QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

*Frangar, non flectar*

MARTEDI'
20 Dicembre 1955
Anno XI - Num. 301
L. 25 (sped. in abb. postale)



### LA RIFORMA FISCALE IN VIGORE NEL PROSSIMO ANNO

# Anche il Senato ha approvato la legge di perequazione tributaria

**Procedura d'urgenza alla Commissione Finanze e Tesoro: 21 voti favorevoli e 2 contrari (del rappresentante missino e di quello monarchico) - Fra pochi giorni la firma del Capo dello Stato - Un decreto del governo per regolare il mercato delle valute - Le tasse definitive per le patenti automobilistiche: 4000 lire per quelle di primo grado, 2000 per quelle di secondo e terzo**

## Lo sciopero delle Borse e l'azione del governo

Roma, 19 dicembre.

Le Borse sono rimaste inattive anche oggi e vi è stato, anzi, un inasprimento dell'agitazione poichè non sono stati trattati neppure i titoli di Stato, le obbligazioni ed i cambi che venerdì avevano avuto il loro regolare listino. Ma il governo ha risposto tempestivamente alla sfida degli agenti di Borsa, e stasera la *Gazzetta Ufficiale* in una sua «edizione supplementare» pubblica un decreto ministeriale attraverso il quale il ministro del Tesoro Gava detta le «norme per assicurare la continuità delle quotazioni ufficiali di chiusura delle valute estere».

«Qualora per qualsiasi motivo si verifichi l'impossibilità di accertare alle Borse Valori di Roma e di Milano le quotazioni di chiusura delle valute estere — dice l'art. 1 del decreto — le quotazioni stesse sono fissate sulla base delle negoziazioni effettuate direttamente, nel determinato giorno, tra le banche abilitate al commercio dei cambi, e sono accertate nelle riunioni a tal fine tenute nei locali delle predette Borse dai rappresentanti delle banche stesse e con l'intervento dell'ispettore del Tesoro preposto alla vigilanza delle rispettive Borse o di un delegato dell'Ufficio italiano dei cambi».

Nei quattro articoli successivi si stabiliscono le disposizioni per l'organizzazione delle riunioni di chiusura: le riunioni vengono indette di norma dagli ispettori del Tesoro mediante notifica ai rappresentanti dell'Ufficio Cambi, che a loro volta ne daranno notizia alle banche interessate. Se le chiusure dei cambi presso le Borse di Roma e di Milano non saranno state accertate entro i 30 minuti successivi all'ora fissata dalle disposizioni di Borsa per l'inizio delle chiusure, «le riunioni verranno come convocate nei modi d'uso anche in difetto di preavviso alcuno ed avranno inizio senza riguardo al numero delle banche abilitate al commercio dei cambi, intervenute dopo decorsi i 60 minuti per le quotazioni di chiusura, ed avranno termine non appena accertate le quotazioni di tutte le valute considerate dalla legge 26 settembre 1955».

Il decreto riguarda esclusivamente, come è ovvio, il mercato delle valute, ed è stato emanato per impedire che l'agitazione in corso degli agenti di borsa abbia riflessi di carattere internazionale. La sua portata psicologica, per altro, va assai oltre questi limiti tecnici. Il governo non intende lasciarsi intimidire dalla reazione degli operatori nè favorire la drammatizzazione di una situazione nella quale non vede alcun elemento drammatico.

L'aspetto paradossale di questo sciopero — è stato fatto rilevare negli stessi ambienti governativi — sta nel fatto che, contrariamente a tutte le agitazioni di categoria, esso non si propone nè potrebbe proporsi praticamente nulla. La legge è stata approvata dai due rami del Parlamento, e tra pochi giorni diverrà esecutiva. Gli agenti di cambio non possono logicamente sperare che essa venga abrogata nè che, per effetto delle loro pressioni, le Camere siano disposte a modificare ciò che hanno appena determinato di deliberare.

Stasera è arrivato a Roma il presidente nazionale dell'Associazione agenti di cambio, che conta di prendere contatti con le autorità e di «vedere se esiste qualche affidamento che le nuove norme saranno applicate tenendo conto del mercato borsistico». I ministri che egli incontrerà provvederanno certamente a dargli le più ampie delucidazioni sul funzionamento della legge. Provvederanno anche come meglio loro riuscirà ad assicurarlo che le preoccupazioni espresse negli ambienti borsistici per le apprensioni di questo o quell'articolo della «legge Tremelloni» non hanno ragione d'essere. Di più, tuttavia, non potranno fare.

Resta solo da augurarsi, quindi, che gli agenti di borsa, passato il primo momento di malumore, si rendano conto della paradossalità della loro agitazione e si acconcino al fatto compiuto. I propositi di «agitazione ad oltranza», del resto, cominciano a essere discussi anche negli stessi ambienti borsistici ed a provocare malumori nella clientela.

«La clientela — notava stasera significativamente il *Giornale d'Italia* — è molto perplessa anche perchè — mancando qualsiasi prezzo di riferimento sia pure approssimativo — non può far neppure il bilancio delle sue perdite». La nuova legge, per quanto riguarda la disciplina delle contrattazioni dei titoli azionari, entrerà in vigore solo il 1° luglio 1956, e cioè tra sei mesi. Appare assai improbabile che le borse possano restare ferme fino a quella data».

La situazione borsistica è stata esaminata anche dal Presidente del Consiglio in un lungo colloquio che ha avuto con il governatore della Banca d'Italia, Menichella. Si ha motivo di ritenere che nell'incontro siano state considerate anche varie altre questioni; tra queste la leggera tensione monetaria, che si verifica puntualmente ad ogni fine di anno per effetto del maggior denaro in circolazione, e la scelta del nuovo presidente dell'I.R.I. che taluni vorrebbero rinviare fino a marzo quando scadono i poteri dell'attuale vice-presidente.

**Enzo Forcella**

## Intervista con l'ex-ministro Tremelloni

*"La gran massa dei risparmiatori non deve avere nulla da temere"*

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 19 dicembre.

*L'on. Roberto Tremelloni, al quale abbiamo chiesto qualche commento sull'approvazione da parte del Parlamento della legge tributaria che viene comunemente indicata col suo nome, ha voluto limitarsi, per ragioni di delicatezza e di opportunità, ad alcune considerazioni di carattere generale. «Ne sono lieto — ha detto — come cittadino italiano in quanto ritengo fondamentale per un Paese moderno uno strumento tributario perfezionato che, in un periodo in cui la ricchezza mobiliare ha così grande importanza nella formazione del reddito nazionale, consenta di ricorrere, con minor prevalenza dell'attuale, alle imposizioni sui consumi primari.*

*«E' d'altronde, la tendenza — ha commentato il prof. Tremelloni — prevalente nei Paesi economicamente e socialmente progrediti. In Italia varie cause storiche hanno stratificato un sistema fiscale prevalentemente fondato sull'imposizione indiretta e particolarmente su impeccianti tributi sui consumi e sugli scambi. Ritengo, quindi, che l'aver tentato di rompere la dura crosta di questo nostro indirizzo tradizionale sia stato un atto di coraggio che potrà essere adeguatamente valutato soltanto da coloro che verranno dopo di noi.*

*«Altrettanto essenziale, inoltre, era il trasferire i sistemi dell'accertamento tributario su un piano giuridico e meno arbitrario, e dare al contribuente quella garanzia cui ha diritto in un Paese democratico. L'obbligatorietà della motivazione nell'accertamento costituisce un primo grande passo verso una maggior certezza dell'obbligazione tributaria e una minor discrezionalità da parte degli agenti del fisco. A questo accertamento motivato non si perverrebbe, naturalmente, ove il contribuente non fornisse quella serie di elementi di giudizio che la nuova legge gli impone.*

*«Questa legge — ha concluso l'on. Tremelloni — va naturalmente considerata come qualsiasi altra perfettibile e non perfetta, ma è bene sottolinearne, oltre il valore tecnico, quello morale e sociale per i fini che essa intende raggiungere».*

*Ad una nostra domanda sull'art. 17 che tanta reazione ha provocato negli ambienti borsistici, il prof. Tremelloni ha risposto che esso è soltanto uno dei 59 articoli della legge, la quale, tra l'altro, contempla la formazione di testi unici che consentiranno di semplificare e coordinare la troppo minuta e complicata legislazione esistente. «Comunque — ha replicato ai nostri rinnovati interrogativi — io ho già chiarito a suo tempo il mio pensiero e non posso che confermarlo. Nessuno si propone di attentare al mercato dei valori che deve, anzi, avere il suo più ampio sviluppo nell'espansione economica del Paese. Ritengo che si sia data forse troppa enfasi alle conseguenze probabili dell'art. 17 ed in ogni caso credo che la gran massa dei risparmiatori non abbia nulla da temere».*

**g. gi.**

## La rapida votazione dopo le ultime polemiche

Roma, 19 dicembre.

**La legge Tremelloni di perequazione tributaria è stata approvata stasera dalla Commissione Finanze e Tesoro del Senato, riunitasi nel tardo pomeriggio. La legge sarà ora inviata al Ministro delle Finanze proponente che la porterà alla firma del Presidente della Repubblica; quindi sarà pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» e diventerà operante.**

*I commissari sono stati puntuali. Alle 17 erano già riuniti, presente il ministro Andreotti. Il plenum della commissione Finanze e Tesoro è di venticinque; mancavano soltanto i senatori Jannaccone e Sturzo. Le sedute di commissione, come sappiamo, non sono pubbliche, ma già dopo un quarto d'ora di seduta i giornalisti che montavano di guardia nei corridoi erano perfettamente informati dell'andamento delle cose: due soli erano gli oppositori, il missino Marina ed il monarchico Rogadeo.*

*Il senatore del M.S.I. ha subito avanzato l'eccezione d'incostituzionalità della discussione asserendo che il provvedimento di perequazione tributaria si sarebbe dovuto discutere in assemblea e non in commissione. «Tra l'altro — ha detto — la tipografia del Senato non ha fatto in tempo a stampare la legge con le modifiche apportate dalla Camera e soltanto una ventina di senatori sono in possesso d'un testo. Come si fa a discutere seriamente in queste condizioni?».*

*L'eccezione di incostituzionalità del dibattito da parte della commissione con poteri legislativi è stata respinta dal presidente Bertone, e, poichè il senatore Marina implicitamente chiedeva il rinvio alla assemblea del progetto Tremelloni, la sua richiesta sarebbe stata valida soltanto se accompagnata da cinque firme, e cioè da un quinto dei commissari. Ma il senatore missino non ha trovato che la firma del collega monarchico Rogadeo e la questione è finita presto.*

*La discussione è stata rapida per i primi articoli. V'è stata una battuta d'arresto sull'art. 15, quello che impone l'obbligo ai direttori generali, ai capi contabili e ai sindaci di firmare le denunce di reddito delle aziende, ed un'altra, assai più lunga, sul famoso art. 17, quello che dà facoltà al fisco di controllare tutte le negoziazioni di titoli azionari.*

*Dobbiamo qui ricordare che il progetto Tremelloni era stato ampiamente modificato, rispetto a quello approvato in gennaio dal Senato, dalla commissione competente della Camera, e particolarmente all'art. 17, mentre i senatori avevano stabilito che gli elenchi delle contrattazioni dei titoli in Borsa dovevano essere presentati giorno per giorno agli uffici distrettuali delle imposte, i deputati hanno deciso che ciò avvenga mese per mese. Il senatore Marina ha presentato emendamenti a questo articolo.*

*Ne è nata una vivace discussione nella quale sono intervenuti i senatori Trabucchi (D.C.), Roda (P.S.I.), il presidente della commissione Bertone ed il ministro delle Finanze, Andreotti. Bertone ha rilevato che la maggioranza dei commissari non era disposta ad accettare emendamenti di sorta, e quindi non restava altro che approvare il famoso art. 17. L'on. Andreotti ha ripetuto quanto aveva detto alla Camera, e cioè che condivideva il fine dell'articolo stesso, che è quello di accertare e colpire i redditi della speculazione borsistica. Trabucchi si è inchinato alla maggioranza, esprimendo, tuttavia, talune riserve sull'idoneità dei mezzi previsti per raggiungere lo scopo dell'accertamento dei profitti.*

*Rapidamente sono stati approvati poi anche gli altri articoli. Gli emendamenti presentati dai due oppositori non hanno avuto successo. E' però da rilevare che l'unanimità dei consensi dei 23 commissari presenti non era frutto che di buona volontà perchè se questa legge non avesse avuto intorno a sè una così speciale atmosfera politica, di certo sarebbe stata emendata e quindi rinviata alla Camera.*

*Taluni senatori non si sono dimostrati soddisfatti dei mutamenti apportati a Montecitorio, e non già su articoli di rilevante importanza, sui quali si era sostanzialmente d'accordo, ma per altri, quale quello che stabilisce esenzioni fiscali per le famiglie numerose (sette e cinque figli) e l'altro precisamente il 54, riguardante la denuncia fiscale per gli affittuari di fondi rustici. Questo articolo dà facoltà agli affittuari, ai fini della determinazione del reddito imponibile agli effetti della Ricchezza Mobile, di fare, a loro piacimento, due tipi di dichiarazioni, una commisurata al reddito agrario pertinente al fondo, l'altra analitica. I senatori hanno obiettato che basterà che vi sia un raccolto inferiore a quello previsto dal reddito agrario perchè siano presentate denunce analitiche notevolmente ridotte o addirittura irrisorie. L'accertamento, in tal caso, sarà estremamente difficile se non impossibile e il fisco rischierà così di perdere alcuni miliardi annui.*

*L'approvazione dell'insieme della legge è avvenuta rapidamente. Nelle dichiarazioni di voto Marina ha rinnovato la sua avversione alla legge anche a nome del collega Rogadeo, e per i rispettivi gruppi. Il comunista Pastore, nel respingere la accusa di Marina, ha ricordato che le sinistre al Senato, nel gennaio scorso, si astennero, è vero, dal votare la legge, ma dopo che erano state rassicurate da esponenti della D. C., che il partito di maggioranza avrebbe votato compatto a favore. Pastore ha tuttavia ricordato che i comunisti, in quella occasione, avevano dato il voto favorevole all'approvazione dell'articolo che stabilisce il giuramento fiscale. «Noi — ha detto ancora — voteremo stasera per questa legge anzitutto perchè essa rappresenta un primo passo verso una maggiore giustizia tributaria e poi perchè non intendiamo provocare una crisi politica in questo particolare momento». Roda a nome del P.S.I. ha detto presso a poco le stesse cose. Trabucchi, democristiano, ha espresso favorevoli apprezzamenti sul carattere tecnico del provvedimento.*

**La Commissione Finanze e Tesoro ha subito dopo approvato — nel testo della Camera — il disegno di legge sulle patenti automobilistiche. Pertanto le patenti di primo grado saranno soggette al pagamento della tassa di lire 4 mila e quelle di secondo e terzo grado di lire 2 mila.**

*Dopo quest'ultimo atto, i senatori sono usciti dalla sala di riunione accaldati ed apparentemente soddisfatti. I più loquaci sono stati i senatori di estrema sinistra. Essi hanno colto l'occasione per rilevare che v'era stata unanimità di intenti nel voto, salvo, naturalmente, i due senatori di estrema destra.*

*Con la votazione di stasera si chiude il burrascoso capitolo della «Tremelloni», ma per taluni senatori e deputati non è ancora Natale: sappiamo, infatti, che per domani è convocata a Palazzo Madama la commissione consultiva doganale per esprimere il parere su talune proposte governative di aumento di dazi sul baccalà, sullo zucchero, sui prodotti lavorati di gomma, sul sughero, sulle fibre tessili sintetiche, su macchinari per l'estrazione di minerali, ecc. Il governo ha in mente di ripristinare per il baccalà il dazio dell'8 per cento, ora temporaneamente sospeso; ha intenzione di portare al 105 per cento il dazio sullo zucchero, che ora è del 94 per cento. Si afferma, però, che lo zucchero non subirà aumenti e che si tratta soltanto di proteggere la produzione nazionale che nella annata decorsa ha visto una eccedenza di un milione e mezzo di quintali.*

**d. m.**

### Oggi firma dell'accordo per l'emigrazione in Germania

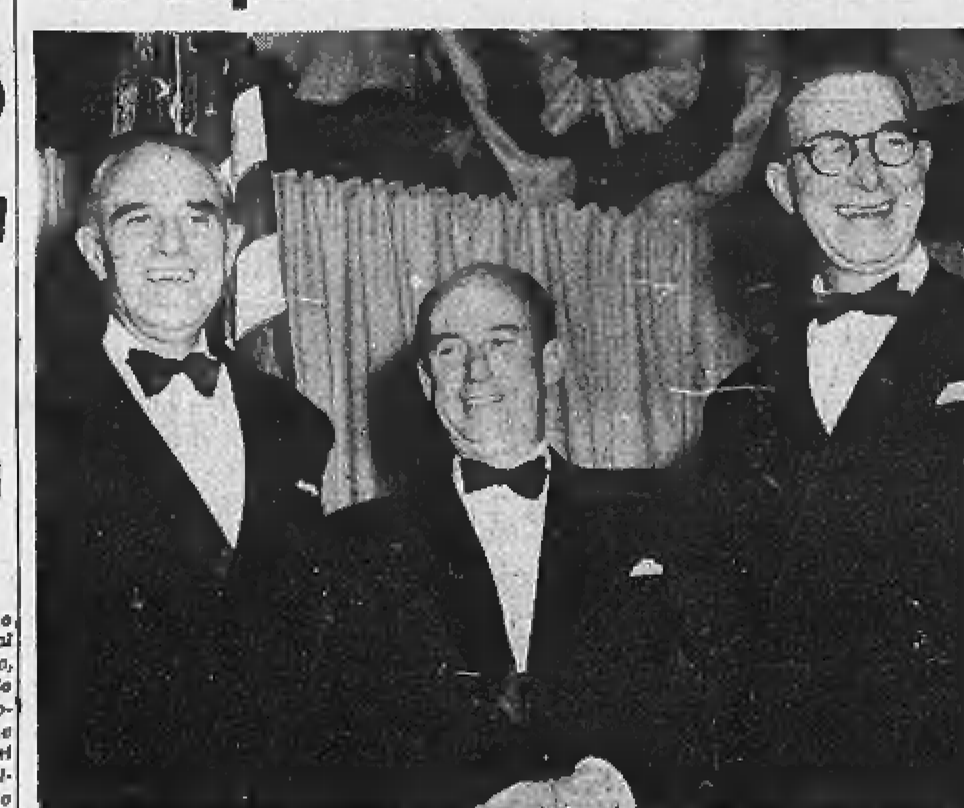
Roma, 19 dicembre.

La convenzione italo-tedesca per l'impiego di manodopera italiana in Germania verrà firmata domani 20 dicembre ed entrerà immediatamente in vigore. Rappresenta il Governo federale di Bonn il ministro del lavoro Storch.

La novità di questo accordo rispetto ad altre convenzioni similari stipulate con altri paesi sta nel fatto che la competenza per la scelta dei lavoratori italiani che desiderano emigrare è riservata agli uffici periferici del Ministero del Lavoro (uffici del lavoro e uffici di collocamento). I lavoratori prescelti per le loro qualità fisico-tecniche verranno avviati al centro di emigrazione costituito in Milano, ove funzionerà una commissione mista tedesco-italiana che vaglierà attentamente i requisiti degli emigranti, adottando in merito le decisioni finali.

Buone possibilità di assorbimento per i nostri lavoratori si prospettano soprattutto nel settore industriale. Le richieste comunque non riguarderanno soltanto lavoratori specializzati, ma anche manodopera generica.

## Tre aspiranti alla Casa Bianca



La Convenzione del partito democratico americano dovrà scegliere il candidato ufficiale alla presidenza, per le elezioni del 1956, fra tre uomini: Averell Harriman (da sinistra): Adlai Stevenson, già battuto da Eisenhower nel 1952; il senatore Estes Kefauver

### LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

# Le tabelle definitive per gli impiegati statali

*Andranno in vigore dal 1° luglio 1956 e comporteranno per l'erario un onere di 221 miliardi · Reazioni negative dei professori medi e dei maestri elementari*

Roma, 19 dicembre.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato stasera, dopo una riunione durata circa quattro ore, le «tabelle definitive» del trattamento economico che dovrà essere corrisposto ai dipendenti statali a cominciare dal 1° luglio del 1956.

Le cifre non sono state rese note, per correttezza verso la commissione parlamentare consultiva che, secondo la legge-delega, deve esprimere un parere preventivo sulle decisioni del governo in materia di riforma della pubblica amministrazione. S'è saputo però — e lo stesso Gonella ha confermato l'indiscrezione — che l'onere complessivo che l'erario sopporterà per l'adeguamento delle remunerazioni dei dipendenti statali sarà di 221 miliardi.

E' una cifra che ha provocato una certa sensazione: come forse si ricorderà, al momento dell'approvazione della legge-delega il Parlamento giudicò che gli aumenti degli stipendi avrebbero potuto essere contenuti in una cifra di 120 miliardi. Il governo cominciò a fare i suoi calcoli, le varie categorie, a mano a mano che venivano a conoscenza della sistemazione che si pensava di dare alle loro retribuzioni, cominciarono a protestare. In breve i ministri del Bilancio e del Tesoro consentirono a che la cifra complessiva venisse elevata a 160 miliardi.

Gli ultimi calcoli e le nuove agitazioni dimostrarono che neppure questo nuovo sacrificio era sufficiente a soddisfare le richieste degli interessati. Ma «i ministri della spesa» si mostrarono intransigenti: la cronaca degli ultimi mesi ha registrato spesso contrasti tra Vanoni e Gava da una parte ed i titolari delle varie amministrazioni dall'altra, provocati, per l'appunto, dalle richieste degli impiegati che cozzavano contro le note ed insuperabili difficoltà di bilancio.

La cifra indicata stasera da Gonella dimostra che s'è fatto un grosso passo in avanti. E' presumibile che la discussione per convincere i Ministri più strettamente interessati alla difesa del bilancio sia stata laboriosa, per quanto facilitata dal fatto che i nuovi oneri decorreranno dal 1° luglio del 1956: saranno iscritti nel nuovo bilancio e non richiederanno, almeno per il momento, una contropartita di nuovi introiti.

Il quesito che stasera interessava di più i cronisti riguardava comunque i professori e gli effetti che le «tabelle definitive» testè approvate potranno avere sulla loro agitazione. Nel conto complessivo degli statali sono apparsi altri 61 miliardi. Quanti ne andranno agli insegnanti? E saranno sufficienti a soddisfarli?

Rossi, che com'è noto s'è battuto per avvicinare quanto più è possibile le disponibilità dell'erario alle richieste dei suoi amministrati, si è mostrato molto riservato.

A quel che si dice la cifra dei miglioramenti per i professori sarebbe stata portata da 35 a 39/40 miliardi, con un aumento rispetto alle ultime proposte di 4-5 miliardi. Le ultime richieste della categoria si aggiravano sui 48 miliardi. Rimane quindi una differenza (a prescindere dalla distribuzione della cifra complessiva, che può essere anch'essa fonte di difficoltà) di 8-9 miliardi.

Visto che il governo ha fatto un passo avanti, si può sperare che gl'insegnanti ne facciano anch'essi uno per ritrovarsi alla classica «metà strada?». Le prime reazioni del «Fronte» non consentono ancora molta fiducia. I professori si riservano di esaminare le tabelle (e può darsi che, per comprensibili ragioni, il governo voglia attendere la fine dello sciopero prima di riprendere contatto con i loro rappresentanti), ma si mostrano sin da ora scettici sulla possibilità che esse siano riuscite ad avvicinarsi sensibilmente alle loro «richieste minime».

Peggio ancora, stasera il Comitato d'intesa del Fronte ha esaminato le indiscrezioni raccolte sul progetto per il nuovo «stato giuridico» rimesso per il parere preventivo alla Commissione parlamentare ed ha espresso su di esso un giudizio nettamente negativo. A giudizio dei sindacalisti il progetto non avrebbe accolto i criteri fondamentali suggeriti dalla categoria, ed il poco tempo a disposizione della Commissione parlamentare — che deve concludere il suo lavoro entro il 10 gennaio — non ne consentirebbe un approfondito esame. «In questa situazione — conclude il Fronte — il Comitato d'intesa ha deliberato di respingere l'affrettato progetto governativo, chiedendo fin d'ora che esso, per la sua genesi e per l'inadeguato esame cui sarebbe sottoposto, non può offrire le garanzie richieste dalla funzione delicatissima della scuola e dei docenti».

Anche gli insegnanti elementari si sono dichiarati insoddisfatti e del trattamento economico e dello stato giuridico: in una riunione tenuta in serata hanno sconfessato l'adesione di massima che i loro dirigenti avevano dato ieri. Purtroppo siamo così ancora lungi dall'intravedere la conclusione della spinosa vicenda, tanto più spiacevole in quanto coglie il governo impegnato a fondo nella battaglia per la realizzazione dei suoi principali punti programmatici contro le resistenze che gli oppone la sua stessa maggioranza.

**e. f.**

# Situazione delicata nella Sarre per la parziale vittoria dei filotedeschi

**Questi non hanno conquistato i due terzi dei voti e non potranno imporre mutamenti costituzionali - I neonazisti passeranno all'azione? - Difficili trattative con Parigi**

*(Nostro servizio particolare)*
Saarbrücken, 19 dicembre.

La vittoria dei partiti filotedeschi nella Sarre è stata di proporzioni molto grandi, ma inferiori a quelle da essi sperate. I tre partiti hanno ottenuto complessivamente il 64 per cento dei voti e 33 dei 50 seggi della Dieta. Anche quindi con l'appoggio dei comunisti (2 seggi) non saranno in grado di modificare la costituzione, perchè non dispongono dei necessari tre quarti dei voti. Di conseguenza, la situazione si fa nuovamente complicata, anche perchè il partito filofrancese dell'ex presidente Hoffmann, da molti dato per spacciato, ha ottenuto il 23 per cento dei voti e sarà quindi in grado di creare nella Dieta un forte gruppo di opposizione (11 seggi con 129 mila voti).




Che cosa avverrà quando i partiti filotedeschi proporranno le modifiche alla costituzione, indispensabili per preparare l'annessione alla Germania? Da soli non potranno farle approvare. Ed i partiti dell'opposizione, che nell'ultima fase della campagna elettorale si erano vagamente pronunciati in favore dell'annessione alla Germania, pur di non scomparire del tutto dalla scena politica, potrebbero mutare parere, ora che si sono accorti di avere ancora un notevole seguito.

E quale sarà l'atteggiamento del governo francese, che aveva anch'esso considerata perduta la partita e si era lasciato andare a mezze promesse di non opporsi al ritorno della Sarre alla Germania? Ora la situazione è mutata; e la Francia si trova inaspettatamente in mano delle altre carte da giocare. Bisogna pertanto immaginare che dopo le elezioni generali del 2 gennaio il successore di Pinay potrà considerarsi non impegnato dalle promesse fatte dal ministro degli Esteri di un governo senza base parlamentare, come è quello che attualmente regge la Francia.

Paradossalmente c'è la tentazione di affermare che sarebbe stato meglio se i tre partiti filotedeschi si fossero assicurati il 75 per cento dei voti. Visto che la Francia era ormai rassegnata alla perdita della Sarre, si sarebbe potuto eliminare una volta per sempre il pomo della discordia fra i governi di Bonn e di Parigi.

Ora, questo timore è scomparso; e non c'è dubbio che i francesi si faranno pagare ben caro il «consiglio» da dare a Hoffmann affinchè anche il suo partito si pronunci a favore dell'annessione alla Germania. Sempre a voler ammettere che siano disposti a dare questo «consiglio». Le trattative franco-tedesche rischiano di diventare nuovamente complicate.

E c'è anche il rischio di disordini nella Sarre. Il partito capeggiato dall'ex nazista Schneider si è assicurato il secondo posto, con il 24 per cento dei voti (143 mila suffragi) dopo la D.C. filotedesca che ha ottenuto il 25 per cento dei suffragi (150 mila). Essendo noti i metodi di Schneider, che nelle sue liste elettorali aveva incluso cinquantatrè antichi nazisti, si potrebbe temere che egli voglia ricorrere alla piazza per intimorire i deputati filofrancesi e per costringerli a pronunciarsi in favore dell'annessione alla Germania, quando la Dieta sarà chiamata a pronunciarsi sulle modifiche alla costituzione.

**e. a.**

### Severi commenti a Parigi per la passività di Pinay

Parigi, 19 dicembre.

(s. v.) Il risultato delle elezioni nella Sarre è stato una sorpresa per Parigi, dove tutti si aspettavano che i partiti filotedeschi avrebbero ottenuto più del 75 per cento dei voti, ciò che avrebbe permesso al nuovo Parlamento di rivedere la Costituzione e di proclamare unilateralmente l'annessione alla Germania.

I risultati soddisfacenti del voto, non impediscono però ai giornali di oggi di giudicare con severità l'atteggiamento del cancelliere Adenauer, il quale, col suo intervento a favore dei partiti nazionalisti, «ha buttato giù la facciata della sua politica europeista».

Non meno severo è il giudizio sulla passività del Quai d'Orsay. «Demoralizzata dal colpo del 23 ottobre — scrive "Le Monde" — e forse anche segretamente soddisfatta di scaricarsi di un nuovo peso, la nostra diplomazia non ha creduto un istante alle possibilità di coloro che avrebbe dovuto sostenere. Non soltanto non ha fatto niente per aiutare i partiti europeisti della Sarre, non soltanto si è prestata alle manovre concluse con l'allontanamento dei loro dirigenti, ma, lasciando capire dalle sue trattative con Bonn che ammetteva il ritorno puro e semplice della Sarre alla Germania, Pinay ha fatto per i capi del nazionalismo tedesco più di quanto essi stessi osassero sperare».

### La C.I.S.L. ha revocato lo sciopero delle Dogane

Roma, 19 dicembre.

I rappresentanti del Sindacato nazionale Amministrazione e Dogane, aderente alla Cisl, unitamente ai rappresentanti dei Sindacati autonomi della categoria sono stati ricevuti dal ministro on. Andreotti, il quale ha loro comunicato che, tanto il presidente del Consiglio che il ministro Gonella si sono dichiarati concordi sulla opportunità che un rappresentante delle organizzazioni sindacali collegate del Ministero delle Finanze partecipi alle sedute della commissione parlamentare per la legge delega quando si discutano problemi di interesse delle categorie.

Circa lo schema di ordinamento delle carriere, il Ministro ha detto di essere autorizzato a dichiarare che, dopo la libera discussione in sede di commissione parlamentare, il Consiglio dei Ministri esaminerà a fondo il problema anche per quelle che sono le specifiche aspirazioni del personale finanziario.

A seguito di queste assicurazioni — è detto in un comunicato della Cisl — ed anche per non intralciare l'intenso traffico internazionale in occasione delle imminenti feste natalizie, i dirigenti del Sindacato Cisl Amministrazione e Dogane hanno revocato l'ordine di sciopero già disposto per i prossimi giorni.

Dal canto loro il Sindacato nazionale del Personale finanziario (Cgil) ed i Sindacati nazionali autonomi delle Tasse e Imposte indirette sugli affari e quello delle Imposte dirette — in un loro comunicato — confermano lo sciopero delle Imposte dirette e Tasse e delle Dogane.

Prosegue compatto lo sciopero del personale della TV a causa del rifiuto avanzato dalla direzione in merito alle richieste contrattuali della categoria. Non si esclude una recrudescenza dell'agitazione nel periodo in cui avranno luogo a Cortina d'Ampezzo le competizioni sportive.

### Le trattative per giungere all'alleanza dei gruppi laici

**Malagodi segretario del P.L.I.**

Roma, 19 dicembre.

La direzione del partito repubblicano ed il comitato centrale di *Unità popolare* hanno separatamente discusso tra ieri e oggi l'atteggiamento da assumere verso il nuovo partito radicale e le prospettive di una alleanza tra tutti i movimenti del centro-sinistra laico che esso ha aperto. I repubblicani hanno espresso un giudizio senza riserve positivo, salutando con compiacimento «il progressivo accentuarsi dei contatti e delle intese tra le forze politiche di sperimentata responsabilità democratica e di alta responsabilità sociale, le quali, senza confusioni ideologiche ed organizzative, siano in grado di constatare e di prospettare al Paese un concorde impegno di azione politica».

*Unità popolare*, di contro, ha voluto accennare esplicitamente alcune condizioni di carattere politico, e ha posto la collaborazione con il partito radicale sotto il segno della «decisa rottura con la politica interna e internazionale di immobilismo, connaturata agli schemi quadripartitici».

Al di là della reticenza consueta nei documenti politici non è difficile scoprire nei repubblicani una franca adesione alla ventilata prospettiva di un «cartello laico», e in *Unità popolare* una certa diffidenza per i «nuovi venuti», Codignola ed i suoi amici, legati ad una specie di «complesso della primogenitura», sono risolutamente contrari alla alleanza, mentre Piccardi ed altri patrocinano decisamente la fusione con i radicali. In funzione di moderatore Parri è riuscito a far prevalere la tesi più elastica di un proseguimento di contatti e di trattative.

Il nuovo Consiglio nazionale del P.L.I. ha proceduto all'elezione dei vice-presidenti e della direzione. Alle vice-presidenze, oltre alla riconferma di Martino, sono stati chiamati Bozzi, Perrier, Fossombroni. Malagodi è stato rieletto all'unanimità e per acclamazione segretario generale del partito.

Alla direzione sono stati chiamati Monteverdi, Astarita, Cocco-Ortu, Storoni, Perrone-Capano, Buffa, Russo, Sanna-Randaccio, Ferioli, Fusco, Cifaldi, Veronesi, Alesi, Bergamasco, Lanza di Scalea, Alpino, Lupinacci, Biondi. I rappresentanti della corrente di destra sono 9 contro 12 del centro. La nuova direzione si riunirà dopo le feste natalizie per l'elezione di quattro vice-segretari: saranno riconfermati gli uscenti Colitto, Ferioli, Orsello e sarà eletto, in più, un rappresentante della destra.

# CRONACA CITTADINA

*I consumi alimentari per le feste*

## Il pranzo di Natale preoccupa le massaie

**Dal 24 dicembre a Capodanno i torinesi consumeranno 85 mila chili di salumi, 165 mila di polli, 550 mila di carne, 500 mila di panettoni**

*Natale non è soltanto la festa dei bambini, ma anche dei ghiottoni. O — per meglio dire — i ghiottoni approfittano di questa come di altre ricorrenze annuali per concedersi un pranzo eccezionale. Qui in Piemonte il «pranzo eccezionale» è basato in genere sul seguente menu: antipasto di salumi assortiti, agnolotti, pollo arrosto o bollito di bue, frutta, formaggi e panettone. Per essere in carattere si suggeriscono in accompagnamento i seguenti vini: grignolino, freisa e barbera per le prime portate; barolo o barbaresco per l'arrosto; Asti spumante per il panettone.*

*Così almeno vuole la tradizione che, beninteso, subisce variazioni continue. I gusti si evolvono, contemperandosi con usanze di altre regioni. Persino il pesce, accolto con tanta diffidenza sulle mense piemontesi, da qualche tempo incontra maggior favore, mentre le massaie più esperte si lanciano audacemente negli esperimenti culinari suggeriti da un gran numero di riviste. E sono ricette complicate, con suggestivi nomi francesi o inglesi o slavi e cinesi addirittura.*

*Comunque sia, tanto i tradizionalisti come i non tradizionalisti per Natale intendono mangiare bene. Ciascuno a modo suo.*

*Secondo un calcolo statistico che, benchè approssimato viene ragionevolmente desunto dagli arrivi di derrate presso i docks e il mercato generale, si ritiene che dal 24 dicembre sino a Capodanno i torinesi consumeranno oltre 7 mila tonnellate di cibo. Sarebbe come dire il carico completo di un piroscafo di stazza considerevole, oppure l'equivalente di mille vagoni ferroviari. Tradotta in lire questa montagna di alimenti significa oltre due miliardi di spesa: il contributo natalizio dei torinesi per il peccato più diffuso e più innocente: quello di gola.*

*In particolare i commercianti dei vari generi prevedono i seguenti consumi per la settimana natalizia: 85 mila chili di salumi, 1 milione e 900 mila chili di frutta, 1 milione e 600 mila chili di verdura, 165 mila chili di pollame, 70 mila di conigli; 550 mila di carne, 500 mila di panettoni, 500 mila uova, 5 milioni e 600 mila litri di vino, 240 mila litri di liquori.*

*Sono cifre che dànno il capogiro e — se si vuole restare in carattere — che procurano un certo disagio di stomaco. Ma non si dimentichi che le 7 mila tonnellate di cibo corrispondono ad oltre 750 mila abitanti oltre i dieci anni, poco più di 9 chili a testa da consumarsi in altrettanti giorni. E così suddivisa la quota «pro capite» può anche sembrare non eccessiva; bisogna tener conto però del pane e della pasta con cui verranno consumate le montagne di polli, carne e salumi sopra riferiti.*

*Questo è il fenomeno gastronomico di Natale visto in generale. Per le massaie si presenta in altro modo, attraverso le vetrine dei negozi dove esse sognano, non senza diffidenza, ogni sbalzo di prezzi. Per fortuna si sta registrando un'annata favorevole nel settore ortofrutticolo e quindi — nonostante la maggior richiesta — il mercato si mantiene calmo. Per polli e uova le provviste sono state fatte da parecchio tempo, addirittura in Olanda e in Ungheria, poichè la produzione nazionale è di gran lunga insufficiente. I panettoni provengono in buona parte dalla Lombardia, i salumi dalla Lombardia e dall'Emilia e mentre per il vino il Piemonte potrebbe essere ampiamente autonomo. Tuttavia non lo è perchè da un lato vi sono gli intenditori che giustamente ricercano a seconda dei gusti una determinata qualità di Chianti autentico o di bianco-secco bolzanese o di Borgogna; dall'altra vi sono i non intenditori che comprano molto a casaccio e spesso finiscono per scegliere prodotti industriali invece della semplice e «onesta» barbera.*

*Sono giornate di festa animazione in cui si è più inclini a spendere, trascinati da una quasi spensierata euforia. Tutti sarebbero inclini, ma non tutti hanno le medesime possibilità. E perciò risulta difficile qualsiasi tentativo di calcolare quanto costerà il pranzo natalizio d'una famiglia-tipo torinese. Le famiglie-tipo esistono soltanto nei volumi di statistica. In realtà, ognuno fa a modo suo come vuole e può. E la spesa di una famiglia oscillerà sulle 3-4 mila lire come minimo e potrà agevolmente salire anche alle 10-12 mila. Per tutti a Natale vi sarà un po' di festa attorno alla tavola.*

### I ruoli delle imposte pubblicati al 27 dicembre

Nella palestra della scuola «Ricardi di Netro» (in via Sagliano Micca) saranno esposti dal 27 al 31 dicembre i «ruoli principali» e quelli «suppletivi» delle imposte comunali ed i «ruoli suppletivi» delle imposte erariali (Vanoni e Ricchezza Mobile).

Fra le imposte comunali la più importante è quella di famiglia. I ruoli «principali» conterranno i nomi di 86 mila torinesi che nel '56 pagheranno al Municipio un miliardo e 835 milioni di tasse. Sempre per la «famiglia» saranno esposti anche i ruoli «suppletivi» del 1955 (43 mila contribuenti con una tassa di 631 milioni) e quelli degli anni 1954 e precedenti (2500 nuclei familiari con una tassa di 136 milioni). Le altre imposte e tasse comunali in pubblicazione saranno: valore locativo, bestiame, cani, licenza, macchine da caffè, biliardi, patente, vetture, occupazione di suolo pubblico, insegne ecc. Anche qui vi saranno ruoli «principali» e «suppletivi». In totale per l'una e l'altra voce i torinesi nel '56 dovranno versare al Municipio due miliardi e 900 milioni di tasse.

### Tredicesima e arretrati ai pensionati della Previdenza

Numerosi pensionati dell'Istituto della Previdenza Sociale ci hanno scritto o telefonato per avere chiarimenti sul pagamento della «tredicesima» mensilità e degli arretrati. Ricordiamo le norme principali:

— pensioni di invalidità: percepiranno la «tredicesima» e la mensilità di gennaio;

— pensioni di vecchiaia: percepiranno solo la «tredicesima» e in gennaio avranno poi il normale bimestre;

— pensioni ai superstiti: percepiranno la «tredicesima» e la mensilità di gennaio.

Per gli arretrati è bene precisare subito che competono soltanto ai pensionati operai che godono di pensioni liquidate prima del 1° gennaio 1952 e che hanno più del minimo. Gli arretrati alle categorie «invalidità» e «vecchiaia» saranno pagati integralmente dal 28 al 31 dicembre. Ai titolari di pensioni «superstiti» verrà invece pagato solo un acconto: 12 mila lire per la moglie; 20 mila per la moglie e un figlio; 30 mila per la moglie e due o più figli a carico. La liquidazione completa degli arretrati per questa categoria avrà luogo con il pagamento delle pensioni del bimestre febbraio-marzo.

*Lavoro natalizio delle Poste*

### Seicentomila auguri partiti ieri da Torino

Lo «slogan» delle Poste in questi giorni è: «Spedite in tempo per ricevere in tempo». L'invito viene anche impresso, come timbro, su tutta la corrispondenza che transita per gli uffici postali. Esso è giustificato dall'esperienza degli scorsi anni nei quali, in occasione delle festività, i servizi postali venivano sovraccaricati da una mole imponente di lavoro condensato tutto nei giorni immediatamente precedenti il Natale e la fine d'anno.

L'invito sta dando buoni frutti. Il pubblico ha già incominciato a spedire e a ricevere auguri e pacchi su vasta scala. Tanto che in quest'ultimo settore ieri è stata già superata la punta massima dello scorso anno che si era registrata il 22 e il 23 dicembre. Le Poste di Torino hanno ieri ricevuto o inoltrato 300 tonnellate di pacchi. Si tratta, in genere, di doni o di articoli di omaggio pubblicitario. Molti sono gli arrivi dall'America e dal Canada e provengono da nostri emigrati. La punta massima giornaliera del movimento pacchi non superò nello scorso anno le 280 tonnellate.

Anche nel settore delle lettere e delle cartoline abbiamo già raggiunto quote altissime: domenica 10 quintali impostati e 8 arrivati, ieri 30 quintali impostati e 30 arrivati. Se si considera che il peso medio delle lettere e delle cartoline oscilla sui cinque grammi, si può arguire che ieri i torinesi hanno spedito 600 mila auguri natalizi a parenti od amici lontani e ognuno ne ha ricevuto da almeno tre persone.

**TEMPERATURA DI IERI**
**MASSIMA + 2**
**MINIMA — 0,2**

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 1,4; umidità 90 %; pressione 728,3. Cielo coperto. Previsioni: tempo nuvoloso, nebbie in pianura, temperatura media stazionaria.

*Pietosa follia di una donna che subì gravi sevizie dai fascisti nel 1944*

## Barricata in casa vittima di allucinazioni è trovata morente dopo 2 mesi di digiuno

**Distesa sul letto, vestita di una maglia di ferro e avvolta in catene - L'impressionante episodio in via Saluzzo - L'esaltata respingeva l'aiuto degli inquilini accusandoli d'essere spie dell'Ovra - Undici anni fa venne portata in via Asti perchè osò difendere un ragazzo percosso da un repubblichino**

In uno stato di estrema debilitazione fisica, con il corpo martoriato da catene che le cingevano le braccia e le gambe, fili di ferro che le incidevano solchi intorno ai polsi e alle dita, una maglia intessuta di punte metalliche aguzze che le rodevano la carne ad ogni minimo movimento, una donna di 55 anni è stata trasportata ieri pomeriggio alle Molinette. In quelle condizioni era stata trovata poco prima, chiusa nel suo appartamento in via Saluzzo 9, dal quale non usciva da circa due mesi. Due agenti, l'amministratore della casa e un parente erano entrati nell'appartamento dopo avere forzata la grata di un finestrino che dalla scala dà nel bagno dell'alloggio. La poveretta era stesa a terra nella sua camera, di fianco al letto dal quale era caduta nel tentativo di fuggire.

La sua mente, sconvolta dalla follia, l'aveva allontanata dagli uomini. Non voleva vedere nessuno, presa come era dalla ossessione degli spiriti maligni che le davano l'assalto e che ella tentava, appunto con quelle torture sul proprio corpo, di allontanare. Il triste episodio sta a conclusione di una pietosa vicenda dominata dalla lenta ma inesorabile psicopatia che minava la salute della poveretta.

Costei si chiama Teresa Barbero ed è vedova dal 1938 di un noto ipnotizzatore. Nei tempi in cui suo marito era ancora in vita era una donna normalissima, allegra, loquace e bella; ma quando egli morì, lei mutò di carattere, si lasciò cadere in cupe malinconie. Costretta dalle ristrettezze finanziarie dovette poi affittare parte dell'alloggio e ciò l'avvilì maggiormente. Incominciò ad apparire strana. A volte, mentre stava parlando con qualche persona con tono normalissimo, si animava e agitava improvvisamente per interessarsi di argomenti e oggetti che con quel discorso non avevano minimamente a che fare.

Le sue condizioni peggiorarono sensibilmente durante l'ultimo periodo della guerra. Un giorno trovandosi ad assistere al funerale di tre repubblichini prese le parti di un ragazzo che era stato schiaffeggiato da un milite perchè non aveva fatto il saluto romano. Le difese alla sua maniera, con urla e strepiti. La sera stessa fu prelevata e accompagnata nella sede delle brigate nere in via Asti. La tennero prigioniera per una decina di giorni durante i quali la sottoposero a sevizie. Finalmente, grazie all'intervento di un vicino di casa, potè riacquistare la libertà. Ma rincasò sconvolta e così rimase per lungo tempo; non voleva vedere alcuno, nemmeno gli stessi suoi inquilini coi quali pure doveva avere rapporti quotidiani.



Teresa Barbero ved. Beria

Due anni fa la malattia sfociò in una prima grave crisi. Già gli spiriti maligni turbavano le sue notti insonni. Una mattina cacciò di casa gli stessi pensionanti gridando che erano spie dell'Ovra e demoni e si chiuse in casa. La portinaia, preoccupata per la sua salute, si interessò di procurarle il cibo, ma doveva farlo senza farsi vedere: la Barbero si chiudeva in camera lasciando nell'ingresso un poco di denaro e la lista di quanto le occorreva e l'altra dopo avere acquistato le vivande, le posava al posto dei soldi. Un medico, il dott. Bima, che aveva conosciuto anche il marito e che godeva perciò particolare stima da parte della donna, riuscì un giorno ad entrare in casa. La trovò avvolta in fili di ferro e in catene. Quando seppe che la poveretta ricorreva a quei rimedi per scacciare gli spiriti, cercò di aiutarla stando al suo gioco. Le disse che non erano necessarie tutte quelle ferraglie pesanti e fastidiose, bastava tenere in mano due piccoli bacchetti di ebanite. E la donna seguì quel consiglio; incominciò a ripresentarsi in pubblico, seppure munita delle cannucce di ebanite; poi tornò addirittura ad ospitare pensionanti nelle sue camere.

I sintomi della nuova, più grave crisi sono riapparsi circa sei mesi fa. La Barbero ha incominciato col far funzionare la radio, anche in piena notte, a volume altissimo. Gli altri inquilini protestavano, ma lei diceva che doveva allontanare i demoni. Poi, una sera, ripetè la scena di due anni prima; buttò in strada due studenti che avevano in affitto due camere, urlando loro insolenze terribili e accuse di essere della brigata nera. Da allora si fece vedere sempre meno dagli inquilini.

Da due mesi, poi, si chiuse definitivamente in casa e si rifiutò di aprire a chi andava per chiederle se avesse bisogno di qualcosa. Di tanto in tanto si udiva ancora la radio suonare a volume massimo, ma ai primi di dicembre anche questa voce tacque perchè la società erogatrice dell'energia mandò a tagliare i fili non avendo la Barbero pagato le bollette da sei mesi. Il portinaio, preoccupato delle sorti della povera donna avvertì l'amministratore dello stabile, signor Pierino Caresio, il quale andò a cercare un parente di lei, il signor Antonio Aimo di 58 anni, abitante in via Vassalli Eandi 7.

Anche costui cercò di convincere la donna ad aprirgli, ma pure le sue preghiere rimasero senza risultato. Intervenne allora la polizia che con un grimaldello riuscì a far girare la serratura; all'interno c'era però la catenella e gli agenti non poterono entrare. Attraverso quello spiraglio parlarono alla donna ma essa, dalla sua camera, rispose che la lasciassero in pace e che si occupassero dei fatti loro; gli agenti non insistettero.

Passarono così altri giorni e mai la Barbero uscì. Gli inquilini e l'amministratore pensavano che ormai bisognava prendere una decisione per salvarla dalla morte per denutrizione cui andava incontro. Avvertito un altro suo parente — Giovanni Naita abitante a Chieri — e il commissariato di S. Salvario, ieri pomeriggio si effettuava un nuovo intervento. Poichè la donna non rispondeva assolutamente ai richiami, i soccorritori decidevano di forzare la grata di una finestra del bagno e attraverso la casa penetravano nell'alloggio.

La povera donna giaceva a fianco del letto, pallida, emaciata, con il corpo torturato da una enorme quantità di filo di ferro e di catene. In più punti le estremità arrugginite del filo avevano causato lesioni alle carni che sanguinavano o apparivano ricoperte da grosse croste. La Barbero, quando ha visto gli uomini, ha tentato di rialzarsi per fuggire, ma le sue gambe non la reggevano ed ella è nuovamente stramazzata sul pavimento. E' sfinita, ha la febbre, il suo cuore batte lievissimo, eppure ha la forza di gridare. Nella corsia delle Molinette dove è stata portata ha continuato a gridare a lungo fino a tarda ora contro chi le aveva tolto i ferri che la cingevano tutta per proteggerla dagli spiriti maligni.

I medici le hanno praticato iniezioni cardiotoniche e altre di sostanze nutrienti: hanno anche cercato di farle ingerire qualche cibo ma lo ha rifiutato recisamente. Vuole solo combattere contro i fantasmi che popolano la sua mente malata e che sono ancora nelle vesti dei militi della brigata nera che la torturarono nel '44.

### Un pranzo del Corpo consolare

Ieri sera, all'Albergo «Turin», ha avuto luogo il pranzo mensile del Corpo consolare; vi hanno partecipato, come ospiti d'onore, il Prefetto ed il Sindaco con le loro consorti.

Al levar delle mense il decano Mr. Jean Le Forestier, console generale di Francia, ha rivolto agli ospiti l'augurio per le prossime feste, che è stato ricambiato cordialmente dal dott. Gargiulo e dall'avv. Peyron.

**Partito Liberale** — Stasera alle ore 21, nella sede in via Orfane 8, assemblea per discutere la relazione sui lavori del Congresso

## Specchio dei tempi

*L'appello d'un parroco - I borsaioli e la maestra*

*Un parroco di montagna ci scrive:*

«I miei parrocchiani sono 550 e vivono in gruppi di baite molto lontani l'uno dall'altro. Il gruppo maggiore si chiama Berchiotto, a 1300 metri di altezza, con 220 abitanti, e dà il nome all'intera frazione. Qui c'è la chiesa e la scuola. Per giungere a Berchiotto bisogna percorrere un'ora di mulattiera da Frassinetto Canavese. Da Berchiotto al gruppo di baite più lontano, che è Munteu, ci sono altre due ore di mulattiera. Non c'è la luce elettrica. La neve è già venuta a trovarci più volte: il sole l'ha disciolta nei versanti aperti, nelle zone d'ombra si è trasformata in ghiaccio. La scuola è frequentata da una trentina di bimbi e la maestra ha 25 anni. Viene da Torino ed abita con noi tutto l'inverno.

«E' un paese povero e destinato ad essere abbandonato. Nelle baite sono rimasti i bambini, le donne, i vecchi. Gli uomini scendono al piano a lavorare come arrotini e come spazzacamini e si portano dietro i figli appena sono in età di dare un aiuto. Tornano per le grandi feste. Torneranno adesso per Natale.

«Perchè scrivo questa lettera? Non tutti i bambini avranno un dono: i padri hanno altre cose cui provvedere. Chissà se quest'anno Babbo Natale troverà modo di salire anche da noi a portare qualcosa? Per i bimbi di Berchiotto sarebbero splendidi doni un quaderno e una matita da adoperare a scuola».

*Firmato: il parroco di Berchiotto.*

* *

*Una maestra ci scrive:*

«Anche a me è toccata la disavventura di venir derubata di tutti i miei averi. Sono una maestra in pensione (dopo quarant'anni di insegnamento a Torino) e alcuni giorni fa sono andata alla Banca d'Italia a riscuotere la "tredicesima". Ho riposto i soldi nella borsa e sono salita su di una vettura affollatissima del "8" diretta verso borgo San Paolo. Sono scesa in corso Ferrucci, all'altezza di via Cialdini, e dopo pochi passi mi sono accorta che dalla borsa era sparita la "tredicesima". Non sono fortunatamente in condizioni di bisogno e non chiedo soldi: segnalo il fatto solo perchè la gente che in questi giorni gira nei negozi, per la strada, sui tram con un gruzzolo più o meno cospicuo destinato alle compere e ai regali di Natale stia in guardia per non subire l'assalto dei borsaioli. Inoltre mi auguro che nel periodo delle feste la polizia istituisca un più intenso servizio di vigilanza in tutti quei luoghi ove la ressa e la confusione favoriscono i malintenzionati».

*Segue la firma.*

*Tragedia nella casa di un custode in borgo San Paolo*

## Orrenda morte di un bambino straziato dall'acqua bollente

***Il piccolo si è rovesciato addosso una grossa pentola - Vano prodigarsi di medici: dopo ore di agonia - Altre disgrazie: un operaio trasformato in una torcia vivente è salvato dai compagni***

Un bimbo di due anni e mezzo, biondo e vivace, è morto dopo lunghe ore di agonia ieri pomeriggio, all'ospedale Regina Margherita, perchè ustionato dall'acqua bollente. Si chiamava Sergio Gassera. I suoi genitori sono i custodi della fabbrica Campanile, una ditta di autoapplicazioni, al numero 18 di via Santa Maria Mazzarello, (questa via è la prosecuzione di via De Sanctis da via Monginevro a corso Lione).

Ieri mattina tra le 8 e le 9 il piccolo Sergio era in casa con la madre. Il padre si trovava in cortile. Sul fornello a gas liquido bolliva una grossa pentola di acqua; Sergio giocava e girava per la cucina. Di tanto in tanto la madre alzava gli occhi, si assicurava che non facesse nulla di pericoloso e gli raccomandava di star buono. «Sai — gli diceva — che se stai buono Babbo Natale ti porterà i doni. Se stai cattivo...» ed il bambino aggiungeva: «Mi porterà carbone». La madre faceva gli occhi severi ed in cuor suo era soddisfatta della risposta pronta.

Così avvenne la disgrazia. Sergio si avvicinò alla pentola e con mossa veloce, imprevedibile, afferrò l'ansa e la trasse a sè. Forse voleva vedere che cosa c'era dentro. I bimbi sono curiosi. Si scottò le mani e si trasse indietro, ma l'acqua bollente lo investì nel petto e scese, ustionandolo, per la pancia e le gambe. Un urlo di terrore di Sergio ed il grido di spavento della madre. Accorse anche il padre. Altra gente della fabbrica.

Con un'auto il bimbo, che sempre piangeva, fu portato all'ospedale Regina Margherita. Le sue condizioni erano gravi — ustioni di primo, secondo, terzo grado — ed i medici lo dissero subito ai genitori disperati. Furono fatte trasfusioni di sangue, ogni cura fu tentata.

Ma Sergio soffriva e peggiorava. Perchè ridesse almeno ancora una volta gli portarono i doni che i genitori si ripromettevano di mettergli sul letto la notte di Natale. Neppure ai doni sorrise. Troppo era il dolore. Alle 6 del pomeriggio è morto.

— Ieri a Torino si sono avuti quattro casi di ustioni. Il primo è quello del piccolo Sergio Gassera. Secondo caso quello del muratore Sergio Solavaggione di 43 anni. Questi abita ad Orbassano e lavora nella nostra città nel cantiere di corso Giambone, di fronte al Commissariato di Mirafiori.

Mancavano pochi minuti a mezzogiorno. In un angolo del cantiere ardeva il fuoco e su un fornello, fatto di mattoni, c'era una grossa pentola con dentro a scaldare i porta-vivande dei muratori. Il Solavaggione inavvertitamente urtò un tizzone e si sprigionò una fiammata che subito avvolse i suoi calzoni sudici di grasso. Con le mani tentò, disperato, di spegnere le fiamme, ma non vi riuscì. In un batter d'occhio prese fuoco anche la giacca. Il Solavaggione corse verso il mucchio della sabbia e si gettò sopra avvoltolandosi. Si precipitarono in suo aiuto altri operai: chi con manciate di sabbia, chi con sacchi, chi con la propria giacca, tutti si adoperarono per spegnere le fiamme.

Poichè in quel momento non passavano automezzi, per fare più in fretta misero il Solavaggione su una «Vespa» e lo portarono alle Molinette. Qui ricevette le prime cure, poi fu ricoverato all'ospedale di San Vito. Gli sono state riscontrate ustioni di primo e secondo grado alle gambe e alle mani ed ustioni al volto.

Alle 12 il terzo caso. In via Giuseppe Ricci 12 il ragazzo diciannovenne Guerrino Barboni aveva appena finito di mangiare con i genitori. Sul gas bolliva l'acqua che la madre avrebbe adoperato per lavare le stoviglie. Il ragazzo urtò la pentola che gli cadde addosso investendolo alle gambe, dalle ginocchia al piede, ed alle braccia. E' stato ricoverato al Gradenigo.

Alle ore 23 nell'autorimessa della ditta Capra in via Ormea 37 l'autista Giovanni Rolango di 28 anni stava riparando l'impianto elettrico di una vettura: seduto nell'interno manovrava i fili del cruscotto. Per un corto circuito si sviluppò una fiammata: egli si preoccupò di spegnerla e si bruciò le mani. Prima che potesse uscire dalla vettura, le fiamme erano alte e lo avevano investito più volte. Alcuni colleghi udirono le sue urla: corsero a prendere gli estintori e con i getti di schiuma spensero il fuoco nell'auto, mentre il giovane si avvolgeva le mani nella giacca smorzando le carni arse. E' stato ricoverato al Mauriziano.

### Conferenza di Mario Ferrara

Il nostro collaboratore avv. Mario Ferrara ha inaugurato ieri sera il quinto anno sociale della Associazione di cultura politica «La Consulta», parlando sul tema *Il problema della sinistra democratica*.

Dopo una breve analisi della situazione politica italiana, l'oratore ha illustrato quali che, a suo avviso, sono oggi i maggiori problemi della nostra democrazia: difesa e adempimento della Costituzione, decentramento amministrativo, riforma del Senato e snellimento del lavoro legislativo del Parlamento, inchiesta parlamentare sulla pubblica amministrazione e sulla scuola, coordinamento delle riforme in atto, indipendenza della magistratura, rapporti tra Stato e Chiesa, immissione delle classi lavoratrici nella vita dello Stato.

Richiamandosi infine alla recente costituzione del Partito radicale e ai problemi posti dalla cosiddetta «apertura a sinistra», l'oratore ha fatto valere la necessità che le forze democratiche laiche si colleghino tra loro per rendere possibile la soluzione dei problemi da lui illustrati sia per adempiere il compito di mediazione politica che loro spetta.

L'avv. Ferrara è stato vivamente applaudito e festeggiato dal pubblico foltissimo.

## Un giovane per spaventare la matrigna le sparò una rivoltellata nella schiena

**Il processo in Corte d'Assise per l'aggressione di Mirafiori - Condannato a 6 anni e 7 mesi**

La Corte d'Assise (Pres. Carron Ceva, P. M. Giustiniani, canc. [illegible]) ha processato ieri il ventunenne Alberto Bosio, imputato di tentato omicidio, tentata estorsione, un furto aggravato di 250 mila lire e porto abusivo di arma. Il giovane, rimasto orfano in tenera età e affidato alle cure della matrigna — Giuseppina Loddo, di 51 anni —, traviato dalle pessime compagnie, era diventato un discolo; lo si dovette inviare al riformatorio. Quando ne uscì andò a vivere per proprio conto.

Ma il periodo trascorso nella casa di rieducazione non era servito a rimetterlo sulla retta via: infatti, quando gli si presentò l'occasione, commise un furto: rubò all'agricoltore Domenico Viarisio, presso cui lavorava, oggetti e denaro, per complessive 250 mila lire, e una rivoltella. Qualche tempo dopo — era la mattina del 3 ottobre 1953 — tornò a casa della matrigna che aveva preso marito per la terza volta sposando il pensionato sessantenne Luigi Lovera. Non la trovò nella sua abitazione di via Giacomo Dina 53. Gli dissero che era andata a pescare con il marito sulle rive del Sangone, presso Stupinigi. Vi si recò: in tasca aveva la pistola.

Scorta la donna le si avvicinò ed estratta la rivoltella le disse: «Tu mi hai mandato via di casa. Ora dammi tutto quello che hai se no ti sparo». La Loddo, impaurita, arretrò di alcuni passi, poi, chinatasi rapidamente, raccolse un sasso e lo scagliò contro il figliastro. Questi sparò un colpo, che però non la raggiunse, e quindi fuggì. La Loddo e suo marito si avviarono — anch'essi di corsa — verso la chiesa di Mirafiori. Ma il Bosio, che di lontano aveva visto la direzione che avevano preso, si mise in agguato sulla strada che i due coniugi avrebbero percorso; e quando essi passarono sbucò da un cespuglio dietro cui si era nascosto e sparò una seconda volta. Il proiettile raggiunse la Loddo alla schiena producendole una ferita di cui guarì in un mese.

Sia in istruttoria che al processo l'imputato si è difeso dicendo di non aver voluto uccidere la matrigna ma soltanto spaventarla per indurla a dargli un aiuto economico. La Corte, uditi il patrono della Parte civile avv. Gino Obert, il P. M. che ha chiesto la condanna a 10 anni di reclusione, ed il difensore avv. De Marchi, ha inflitto al Bosio 6 anni e 7 mesi di carcere.

### Tre commercianti assolti dall'accusa di appropriazione

La terza sezione del Tribunale (Pres. Olivero, P. M. Presto, canc. Casatelli) ha processato tre rappresentanti di commercio rinviati a giudizio per rispondere di appropriazione indebita aggravata e di simulazione di reato. Gli imputati — Agostino Garre fu Giuseppe, Pietro Piton fu Antonio, Vittorio Friggione di Carlo — sono soci e amministratori della società «Silva» che commercia articoli di orologeria. Il 3 novembre 1953 essi denunciarono alla polizia che una valigetta contenente un campionario di orologi del valore complessivo di 3 milioni e 250 mila lire era stata rubata da una loro automobile lasciata in sosta in via Bogino dinanzi alla ditta.

Mentre la polizia svolgeva indagini (che portavano, come primo risultato, al ritrovamento della valigetta vuota in un portone di via San Pio V) una ditta di Milano, proprietaria del campionario che aveva dato in deposito alla società torinese, apriva un'inchiesta contabile per proprio conto. I risultati conseguiti fecero sorgere il sospetto che i signori Garre, Piton e Friggione avessero simulato il furto per appropriarsi degli orologi. Furono denunciati ed il giudice istruttore li rinviò a giudizio. Ma al processo (in cui erano difesi dall'avv. Romagnoli) sono stati assolti tutti e tre per non avere commesso i reati di cui erano stati accusati.

### Una commovente festa tra i bimbi poliomielitici

Nell'ultima camera del Centro per la paralisi infantile all'Istituto Maria Adelaide è stato preparato un grande albero di Natale, adorno di cento luci, di dolci, di gingilli. Ieri i settanta piccoli ricoverati, bambini di due anni e ragazzini e ragazzine più grandicelle, hanno ricevuto la strenna di Natale. I doni sono stati raccolti e offerti dalle dame patronesse della Lega contro la poliomielite: ciascuno dei piccoli è stato accontentato, si è scelto per lui il balocco che più desiderava, la bambola o l'elicottero, la fisarmonica o il pallone di cuoio. Erano presenti alla distribuzione dei regali il presidente del Maria Adelaide conte Cibrario, la signora Sibille, assessore all'assistenza. Aveva voluto partecipare alla festa dei bimbi anche l'on. Ennio Avanzini, che è in ospedale per curare una forma di paralisi derivatagli da una lesione al capo.

Stringe il cuore di commozione la festa dei piccoli poliomielitici, ai quali la crudele malattia ha tolto la gioia del movimento; che non possono esprimere la vivacità, l'esuberanza propria della loro età; che giuocano con un'aria seria e paziente seduti in cerchio sulle loro seggiole, senza poter rincorrersi nè saltare, come fanno gli altri bambini. Mentre la scienza sperimenta nuovi rimedi che aggrediscano alla radice il terribile male, o almeno assicurino l'immunità dal contagio, preziosa si rivela ancora la cura rieducativa, la fisioterapia, che consente agli arti intorpiditi e atrofizzati di riprendere almeno in parte la loro funzione.

## La relazione sul fallimento Cassin presentata dal curatore al Tribunale

**Si conferma un deficit di 650 milioni - I creditori hanno tempo fino al 29 per far valere i loro diritti**

La relazione sul fallimento dell'ex-agente di cambio Alessandro Cassin, redatta dal curatore prof. Piero Piccatti, è stata presentata ieri al Tribunale (Presidente dr. Merlo, giudice delegato dr. Romagnoli). Il documento non potrà essere consultato che dopo il deposito in Cancelleria. La relazione esamina la figura del protagonista del clamoroso dissesto, ma soprattutto si sofferma sull'analisi minuziosa delle cause e delle fasi che hanno portato al tracollo e delinea la situazione contabile, quale deriva da una esatta valutazione della contabilità del Cassin e da un'approfondita indagine sulle risultanze passive e attive.

Si può ritenere che il bilancio del fallimento, esposto dal curatore, non si discosti dalle cifre già note: un «deficit» di circa 650 milioni, come differenza tra il passivo calcolato sui 700 milioni circa e l'attivo, che si aggira sui 50 milioni al massimo. Nel seguito della procedura, queste cifre potranno subire degli spostamenti; se da una parte alcune poste attive potranno cadere perchè praticamente inesigibili, d'altra parte è da prevedere che alcuni creditori, soprattutto quelli che dovrebbero riscuotere somme non ingenti, rinunceranno probabilmente a far valere i loro crediti.

Come è noto è fissato al giorno 29 di questo mese il termine consentito per l'«insinuazione dei crediti»: i debiti del Cassin riguardano 100-115 persone, ma di queste solo una parte ha fatto valere finora i propri diritti.

Quanto all'azione promossa dal curatore per il sequestro di circa 150 milioni di titoli, che il Cassin avrebbe ceduto senza rispettare determinate formalità, si ritiene che dalla relazione non si possano ricavare elementi tali da anticipare un giudizio sulla definizione di questo importante punto, che potrebbe influire in misura notevole sull'esito stesso della procedura fallimentare. Il giudizio spetta al magistrato competente e premature sono le speranze di poter aumentare la massa attiva per procedere alla distribuzione di una migliore percentuale a favore dei creditori.

Siamo informati da Nizza che il rag. Cassin intenderebbe rientrare prossimamente a Torino; la notizia è anche confermata dai suoi legali avvocati Giordano e Segre.

**«La comunità europea del carbone e dell'acciaio»** è il tema della conferenza che il dott. Augusto Dotti, capo gabinetto dell'Alta Autorità della C.E.C.A., terrà stamane nella sede dell'Università in via Po 17, a chiusura del secondo corso di perfezionamento nell'organizzazione internazionale.

### L'aiuto della fraternità per i due orfani di Rivoli

*Ci sono giunte altre offerte a favore della famiglia del muratore Guido Cadoria, di 35 anni, padre di due bimbi, che ha trovato la morte in un tragico incidente accaduto in corso Francia il pomeriggio del 13 dicembre. Ecco i nomi dei lettori che con il loro aiuto cercano di rendere meno desolato il Natale della povera famiglia.*

Ines, L. 5000; Miroglio Rita 2000; Gianni e Roberto 2000; Angelica e Gino 2000; Per un nostro defunto 1000; Un pensionato 300; M. G. M. 500; A Morelli (Terni) 2000; A. C. 1000; B. L. 500; In onore di S. Antonio 1000; Donna Lilla 1000; Daniele 500.

Iofnetti B. Umberto L. 5000; Colmanet Giovanni 2000; Biaio Agostino 500; G. V. 500; Flora 3000; Borello 500; Scremin 500; Una mamma 5000; Anna e Gianni 2000; Un pensionato 300; Bertorello Eugenio 1100; Furio e la nonna 1000.

La piccola Gianna Maria 500; Enrico Giachero 1500; Gianna 500; Segato 1000; Virgilio Anna 1000; Adriana e Franco Piazzesi 2000; S. R. 1000; G. A. Quaglino 500; Lauretta e Ornella 1000; Mamma e figlia 2000; Spalla Carlo 1000; Fam. Cambria 1000. - Totale L. 55.100. - Somme precedenti L. 166.700. - Totale generale L. 221.800.

## ECHI DI CRONACA



### STATO CIVILE

**18 dicembre 1955**

Dellaferrera Domenico, a. 56, v. S. Agostino 19; Gay Giovanna, a. 83, v. Gamboeca 44; Blum Tibor, a. 55, v. Magenta 24; Santi Domenico, a. 83, v. S. Rocchetto 8; Pessiardi Giovanna ved. Pellegrini, a. 74, v. Morghen 18; Carmisetti Luigia m. Ganiero, a. 62, c. Inghilterra 41; Pasquino Natalina m. Aguggia, a. 84, v. Borgomanero 9; Miglietta Rosa m. Chianisiosa, a. 87, v. B. Giachino 16; Zanetti Gina m. Gatti, a. 73, v. Monterosa 76; Celebrini di San Martino Francesco, a. 81, v. Sobrero 27; Tasca Giovanni, a. 86, c. Del Carmine 8.

Deceduti in ospedale: Tomatis Pietro, a. 81; Sicca Benedetta m. Morini, a. 80; Concetto Augusta ved. Guarnieri, a. 60; Girona Costante, a. 69; Milia Domenico, a. 86; Mattiello Gian Franco, g. 5; Carletto Giovanni, a. 49.

**19 dicembre 1955**

Bonsignore Adolfo, a. 62, c. Duca Abruzzi 104; Ferro Milon Angiolina ved. Giodi, a. 50, v. Madal 33; Ferocchio Gemma ved. Balbiano, a. 76, v. Cordero Pamparato 4; Mariano Giovanni, a. 79, v. Cellini 27; Tagliano Mario, a. 75, v. Fiocchetti 12; Russa Orsola in Audisio, a. 87, v. Breglio 62; Ferrero Virginio ved. Quinto, a. 85, v. Giov. da Verrazzano 2; Calosso Giuseppina ved. Cossale, a. 80, v. Revello 51; Caviglione Maria ved. Marengo, a. 79, v. Cesana 21; Cerentini Ferdinando, a. 70, v. Ormea 6; Lucco Borlera Venusta ved. Banfo, a. 73, v. Marco Polo 7; Argentero Ernando, a. 66, v. Fossata 15; Griando Luigia ved. Beltrami, a. 82, via Valperga Caluso 6.

Deceduti in ospedale: Massera Giovanni, a. 84; Bassano Teresa ved. Wooldridge, a. 80; Armando Maddalena in Lazzaro, a. 70; Lovera Teresa, a. 81; Beggia Albino, a. 43; Sperano Beatrice, a. 19; Monteverde Clemente, a. 48; Gelmetti Dante, a. 55; Viale Domenico, a. 80; Biolino Giuseppe ved. Naso, a. 80; Gherlone Lucia, a. 77; Cotta Ramorino, a. 84; Marra Consolato, a. 36.

**Morti 46 - Nati 48 - Matrimoni 8**

# De Gasperi clandestino

Gli scritti di Alcide De Gasperi del tempo della dittatura fascista, raccolti da Gabriele de Rosa — un valente «esperto» dei movimenti cattolici italiani contemporanei — nel volume postumo *I cattolici dall'opposizione al governo* (Laterza), non furono propriamente «clandestini», salvo i tre articoli riuniti in fondo al volume sotto il comune titolo di «Rinascita della democrazia cristiana» e usciti nel *Popolo* del periodo, per l'appunto, clandestino (gennaio-febbraio 1944).

Si tratta, infatti, di scritti, o comparsi in periodici regolarmente pubblicati e messi in circolazione — *Rivista internazionale di scienze sociali*, *Illustrazione Vaticana*, ecc. — o anche — come il saggio *I tempi e gli uomini che prepararono la «Rerum Novarum»* — editi a parte, per la normale circolazione libraria. Non «clandestini», dunque, bensì «pseudonimi»: è di pseudonimi il De Gasperi ne adoperò una serie, anche di quelli divenuti (come dire?) di uso collettivo: «Rerum scriptor», «Spectator».

Tuttavia, il termine «pseudonimo» sarebbe insufficiente a caratterizzare quegli scritti del De Gasperi (come anche quelli di altri scrittori antifascisti del tempo). Lo pseudonimo, prima dei lieti tempi totalitari, era un puro artificio letterario; e oggi è ridivenuto tale, anche se usato più raramente di una volta. Nel periodo fascista, invece, non era semplice artificio letterario, ma era tornato alle origini del periodo assolutistico: serviva, cioè, a preservare dai divieti e dai fulmini dei governanti. Non già che fosse sempre ignorato chi sotto il falso nome si nascondeva: credo, anzi, che nella più parte dei casi esso fosse perfettamente noto all'alta polizia fascista, su su fino a Mussolini, che a queste piccole cose portava, se non c'inganniamo, interesse grande. Conoscendo l'autore, la censura fascista lo tollerava come pseudonimo, inquantochè la pseudonimia rispettava il veto posto a certe firme «indegne». S'intende, che la tolleranza durava finchè durava: finchè, cioè, il contenuto stesso degli scritti non desse troppo fastidio. Accadde così — per citare un caso a me particolarmente noto — che a un dato momento si fece sapere al *Lavoro* di Genova che un tal «Franco Alessandri» incominciava a dare sui nervi. Naturalmente, la firma scomparve dalle colonne del giornale di Giuseppe Canepa (nome che non è possibile pronunciare, a quanti l'hanno conosciuto, se non con un sospiro di rimpianto). Beninteso, la scomparsa della firma non significò anche quella di ogni scritto dell'«indegno».

Chiudiamo questo esordio, diventato lungo per lo spontaneo affluire dei ricordi, dicendo che, se non clandestini gli scritti, era clandestino De Gasperi: non già, anche qui, che non si sapesse benissimo dove stava; ma nel senso che lo si lasciava in pace purché si tenesse lontano da ogni pubblica apparizione.

* *

Pseudonimi o clandestini che siano, codesti scritti del De Gasperi che vanno dal 1928 al 1938 (salvo gli articoli del *Popolo* già ricordati) sono pur sempre un riflesso della sua forte personalità.

Innanzi tutto, per il tema. Essi sono dedicati, o (i più) al movimento sociale-politico cristiano, e più precisamente cattolico, o agli avvenimenti internazionali. («Cronache di politica internazionale», fra il 1933 e il 1938): ma anche per questi, con netta prevalenza degli avvenimenti di interesse politico-religioso. Sono gli anni del nazismo ascendente, per un momento concordatario, ma ben presto in conflitto con la Chiesa.

Il De Gasperi scriveva queste cronache nella «Illustrazione Vaticana». Già per questo, dunque, il suo linguaggio doveva avere obbiettività espositiva e prudenza riguardosa. Si comprende, così, che egli registri senza una parola di giudizio l'autoscioglimento del Centro tedesco, nel 1933. Egli compensa questo riserbo (e sfoga indirettamente la sua amarezza) rievocando i successi e le benemerenze di quel partito. Quando però si arriva ai fatti del nazismo nei riguardi della Chiesa e dei cattolici militanti tedeschi, egli parla molto più liberamente: pone al famigerato von Papen il caso di coscienza, ironizza sul plebiscitarismo hitleriano, giudica il «Kulturkampf» nazista ben più grave di quello bismarckiano.

In generale, i suoi criteri di politica estera non hanno nulla del conformismo clerico-fascista. Egli si preoccupa dell'efficienza e delle sorti della Società delle Nazioni. La questione etiopica e relativa azione italiana rimangono ignorate (salvo un accenno implicito, favorevole all'Italia, nelle parole riportate, per altro motivo, da un articolo dell'arcivescovo di Westminster); e anzi, è da notare che le «Cronache» tacciono dall'agosto '35 al gennaio '36. Non è fatta nessuna apologia, e tanto meno una esaltazione di Franco, limitandosi lo scrittore a parlare di «reazione armata contro una situazione esasperante», e di «situazione ancora troppo oscura per stabilire nettamente le responsabilità». E anzi, lo scrittore tiene a dichiarare — con troppo frettoloso ottimismo — che «i cattolici, fedeli ai loro principi, non partecipano all'insurrezione». Dopo questa cronaca, dall'1-15 agosto 1936, il cronachista tace fino all'1-15 marzo 1938; nè, riprendendo (l'ultima cronaca è del settembre '38), parla di Franco. Silenzio significativo.

* *

Per la conoscenza del pensiero politico-sociale e politico-ecclesiastico di De Gasperi — e anche per il loro valore storico — gli studi più importanti sono quelli, precedenti alle Cronache, sul corporativismo cristiano e sul Centro tedesco. Di questo secondo si mettono in rilievo le caratteristiche originarie di costituzionalismo e di aconfessionalità (e di indipendenza conseguente dall'autorità ecclesiastica). Per il corporativismo cattolico — da quello dell'austriaco Vogelsang e dei francesi La Tour du Pin e Harmel a quello del Toniolo — il De Gasperi tiene a segnare la precedenza, e altresì la differenza, rispetto al corporativismo fascista, secondochè mette bene in luce il De Rosa nella «Nota introduttiva». Il quale sottolinea altresì la netta opposizione del De Gasperi all'illiberale corporativismo cattolico di destra, di cui è mostrato facile il passaggio al sindacalismo antidemocratico e antiparlamentare del Sorel e al corporativismo reazionario del Valois.

Aggiungeremo, per conto nostro, qualcosa. De Gasperi non è soltanto contrario al corporativismo di destra, ma è più che freddo rispetto al corporativismo in genere, da lui considerato, tutt'al più, come un ideale al limite, in una società interamente cristiana. Egli rimane per suo conto sul terreno della realtà: azione sindacale e politica in un regime di legge e di libertà.

**Luigi Salvatorelli**

UNA CITTA' AL RIPARO DAGLI OCCHI INDISCRETI

# E' difficile farsi un amico a Mosca

***Il tentativo di trasformare i rapporti ufficiali in relazioni amichevoli quasi sempre fallisce - Gli inviti a pranzo cadono nel vuoto - Lo straniero è un personaggio «curioso», guardato, osservato, e che suscita diffidenze e cautele - Ad ogni istante si corre il rischio di essere importuni - Gli occidentali formano così un'isola borghese nel cuore della capitale sovietica - Spiragli: una giornalista americana e l'anellino della ragazza del circo***

(Dal nostro corrispondente)

**Mosca, 19 dicembre.**

*Arrivare a Mosca è facile, bastano poche ore di volo, difficile, al contrario, è penetrare nella città veramente, conoscere la sua vita intima. Io, per esempio, ho varcato tre settimane fa il confine che un tempo chiamavano cortina di ferro, ma sono entrato nell'Unione Sovietica solo per modo di dire. Ho lasciato alle spalle un confine, e me ne sono trovato davanti un altro, che non è fatto di ferro nè di cemento, anzi appare sottile come un velo. Somiglia al velo di ghiaccio che appanna le finestre della mia camera e impedisce la vista sulla strada; velo di ghiaccio che scherma le finestre degli uffici, dei restauranti, dei negozi, e le finestre delle case dove vivono i moscoviti; e fa di Mosca una città gelosa, nascosta dietro un paravento, al riparo da occhiate indiscrete.*

*Da tre settimane cerco di insinuarmi in un «interno» moscovita, desideroso di conoscere i russi nella loro verità quotidiana, ma non ho avuto molta fortuna. Da tre settimane cerco di farmi, sinceramente e inutilmente, un amico sovietico. A Mosca io sono uno straniero, ma non allo stesso modo che a Parigi o a Londra. Sabato scorso, verso le sei di sera, mi sono appostato in un angolo dell'atrio della Metropolitana di Piosced Revoluzii, la stazione forse più battuta di Mosca. Alle sei di sabato l'affollamento è spettacoloso, si sente passare come l'acqua di un fiume in piena. Si è come investiti da un vento che la moltitudine si trascina dietro, un vento caldo, riscaldato dal fiato, un vento umano. La folla passa e passa, e poi con le scale mobile discende nei sotterranei della città. Un fiume che s'interra in una voragine carsica, sollevando un cupo rombo.*

## In mezzo alla folla

*Sono sperduto in mezzo alla calca, nel cuore della metropoli. Eppure questa folla compatta, frettolosa e stanca, «mi guarda». Ho indosso un loden, un berretto basco blu, scarpe di gomma. Eppure attiro l'attenzione come se fossi vestito da Arlecchino, il volto dipinto come quello di un clown. Nella Metropolitana di Trafalgar Square o dell'Etoile, straniero annegherei nell'indifferenza. Qui a Mosca, in mezzo alla moltitudine anonima, ho la sensazione di essere in vetrina. I moscoviti mi guardano con discrezione, aspettano d'essermi alle spalle per osservarmi furtivamente; se mi giro di scatto sorprendo sempre due occhi curiosi, nè benevoli nè ostili.*

*Conoscere qualcuno dei moscoviti che passano e spariscono nel sottosuolo è una aspirazione che durò quanto il mio soggiorno in Russia. Per ora ho avuto solo incontri ufficiali, accompagnato dalle interpreti dell'Inturist. Ragazze gentili e formali, cortesi macchine per tradurre. Col loro aiuto avrò accostato almeno una ventina di personaggi sovietici, ed ogni mio tentativo di trasformare rapporti ufficiali, non dico in amichevoli, ma in personali, è fallito sempre. Non mi è mai capitato di offrire tanti pranzi a vuoto come qui a Mosca e di figurare, senza spesa, come un magnifico anfitrione.*

*L'altro giorno ho parlato col direttore dei magazzini Gum, uomo affabile, di modi signorili. Egli ha avuto la pazienza di spiegarmi, durante almeno quattro ore, non solo il funzionamento del più grande emporio dell'U.R.S.S., ma anche qualche difficile brano dell'economia sovietica. Alla fine, con un tratto di buon umorismo, mi ha detto: «Il suo giornale dovrebbe pagare a me una parte del compenso destinato a questo articolo. Ho lavorato anch'io». Ho risposto: «Giustissimo», ed ho aggiunto che sarei stato felice d'invitarlo almeno a pranzo. Il direttore del Gum, dopo qualche attimo di esitazione, ha esclamato: «Qui in Russia s'invita a pranzo solo nella propria casa». Quando gli spiegai che l'albergo National è la mia casa, sorrise vago e lasciò cadere il discorso.*

*Ho incontrato, al Teatro Stanislavskij, una delle più acclamate ballerine dell'Unione Sovietica, e alludo a Viola Boft, che molti considerano la delfina di Galina Ulanova. Il colloquio è avvenuto in un salotto dalle pareti foderate di damasco rosso. Viola Boft, una giovane donna magra, rapida, parla perfettamente l'inglese, avremmo potuto intenderci direttamente. Ma, accanto a noi, sedevano alcuni funzionari del teatro e ricorrere all'aiuto dell'interprete è parso inevitabile. Ad un tratto mi venne in mente di chiederle se avesse un'automobile. «Spero che non vorrà giudicare indiscreta la domanda che sto per farle». La prima ballerina assoluta dello Stanislavskij ebbe un guizzo vivace: «Posso, prima, farle una domanda a mia volta?», e volle sapere se noi giornalisti dell'Ovest avessimo l'abitudine di essere indiscreti con le nostre attrici. Consentii: «Talvolta, purtroppo». «E perchè ciò accade? — incalzò Viola Boft. — Forse da voi le attrici non sono rispettate?». Le spiegai che, al contrario, le attrici, specie se cinematografiche, vengono adorate dal nostro pubblico, in modo forse eccessivo, e talvolta certamente stupido.*

*La mia esitazione nel fare una domanda di carattere personale, dipendeva dall'aria che si respira a Mosca. E le spiegai che nella capitale sovietica sembra di vivere in un collegio, in un istituto di belle maniere, dove non è possibile abbandonarsi al tono confidenziale. Meraviglia di Viola Boft: «Non è vero. Dovrebbe venire alla festa di Capodanno, di noi artisti. Vedrebbe che baldoria, che allegria». Chiesi timidamente: «Mi invita?». Pausa, incertezza, sguardi ai due funzionari. Poi il discorso scivolò su altri argomenti.*

*Potrei ricordare altri casi. Noi occidentali viviamo a Mosca per modo di dire. Ci vediamo tra noi, negli stessi alberghi, nelle stesse ambasciate, nelle stesse case, siamo un'isola borghese piantata nel cuore della capitale sovietica. Difficile rivolgerci direttamente ai cittadini russi, bisogna passare attraverso l'ufficio stampa, l'Inturist, l'Upodecà (così si chiama il «bureau» al servizio del Corpo diplomatico), presentare domande scritte. Non possiamo, se ci salta in testa, recarci all'Università per avvicinare a caso gli studenti, telefonare ad un regista, ad uno scrittore, a un dirigente industriale, a un professore di scuola. Gli appuntamenti vengono fissati d'ufficio. Io sono a Mosca, ma tra me e Mosca c'è una cortina impalpabile, o se volete un velo di ghiaccio.*

## Festicciola di nozze

*I tempi, tuttavia, cambiano in meglio. Fino a qualche anno addietro, il forestiere veniva guardato con più diffidenza, come un marziano piovuto dal cielo. Dominava allora una spiccata slavofilia, che poteva condurre ad episodi curiosi. Ai primi del 1951, poco avanti la morte di Giuseppe Stalin, l'ambasciata americana fu invitata a lasciare il palazzo di via Mohovaia, prospiciente il Cremlino, e a trasferirsi in un'altra parte della città. Sembra desse fastidio la vista della bandiera degli Stati Uniti sventolante nel cuore di Mosca, vicino alle rosse mura merlate. L'occasione offrì agli edili sovietici di mostrare la loro bravura, costruirono in pieno inverno, a tempo di primato, un palazzo in via Ciaikowski, ora sede dell'ambasciata degli U. S. A. Anche l'ambasciata inglese, situata in riva alla Moscova, e prospiciente il Cremlino, avrebbe dovuto migrare in altra parte della città, ma dopo il marzo del '53 le autorità sovietiche non insistettero e la bandiera inglese oggi sventola davanti alle cupole dorate, senza suscitare malumori.*

*Anche questi episodi minori ci fanno dire che le cose cambiano in meglio; l'aria si fa più respirabile, nessun segno minaccia la nuova temperie. Può darsi che il velo di ghiaccio, col passar del tempo, diventi sempre più sottile. Davanti ai miei occhi, per caso, è aperta una fessura. La settimana scorsa ho potuto insinuarmi nell'appartamento di una coppia di freschi sposi. La cerimonia, avvenuta pochi minuti prima in uno dei «zags» di Mosca (è il nome russo dell'ufficio di Stato Civile) aveva unito in matrimonio due acrobati del Circo statale.*

*Gli sposi avevano invitato alla festicciola di nozze solo tre persone: un giovane operaio di non so quale officina, una ragazza di forse ventun anno, chiamata Liuba, anch'essa acrobata del Circo di Stato, e non so spiegare come, una giornalista americana, inviata di Life. Alludo a Patricia Blake, giovane donna di una bellezza classica che ricorda il nostro Rinascimento, o meglio, le aristocratiche icone russe. Patricia Blake m'invitò ad accompagnarla, e così potei dare un'occhiata all'appartamento degli sposi.*

*Consisteva di una stanza; il bagno e la cucina erano in comune con un'altra famiglia. Nitore dovunque, ed un ordine che attenuava il senso di ristrettezza. I coniugi apparivano cordiali, ma Liuba, la giovane acrobata, si mostrava fredda, i suoi occhi, con un'ombra ostile, volgevano sempre dalla parte di Patricia Blake. Devo dire che la giornalista americana indossava un «tailleur» adattissimo alla sua linea elegante e «racée». L'abito di Liuba appariva assai povero e frusto; era ben lavato, e doveva essere stato lavato tante e tante volte. Un anello con una pietrina verde, che portava al dito mignolo, diceva che era vestita a festa.*

*Mi dilungo su questi particolari perchè l'episodio che sto per narrare è assai gentile. Patricia Blake non parve risentire lo sguardo ombroso di Liuba, anzi fu dolce con lei. Quando i loro occhi s'incontravano, il viso della donna americana fioriva in un sorriso di sincera simpatia. Una volta la mano di Patricia Blake sfiorò i capelli biondi della giovane acrobata, timida e discreta carezza.*

*Quando venne il momento di andare, Liuba si avvicinò a Patricia Blake e fulmineamente infilò l'anello con la pietrina verde nel dito di lei. Episodio gentile, che rivela un lato amabile della gente russa. E che abbiamo potuto conoscere per caso, senza presentare domande scritte agli uffici competenti.*

**Alfredo Todisco**

# AVVENTURE IN ZATTERA



Questa comitiva di ardimentosi sta tentando di ripetere il viaggio del Kon Tiki. Partiti dal Perù alcuni giorni fa così hanno fatto sapere per radio di essere in balìa dei marosi e del vento contrario. Due volte buttati in mare, proseguono tuttavia coraggiosamente.

MENTRE IN FRANCIA SI PREPARANO LE ELEZIONI

# Amarezze di Poujade dopo i primi "trionfi"

**Lo accusano di essersi montata la testa - Nei comizi lo spettacolo più atteso è il suo "spogliarello" Rimane in maniche di camicia, lanciando contumelie - "Nessun programma, ecco il nostro programma"**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Parigi, 19 dicembre.**

L'esordio elettorale di Pierre Poujade a Parigi è avvenuto alla sala Wagram, davanti ad una grande folla e col solito rituale. Erano le 9 in punto quando voci eccitate e perentorie annunciarono dagli altoparlanti l'arrivo del «salvatore della Francia» e ordinarono a tutti di alzarsi in piedi; i riflettori investirono con fasci di luce l'ingresso e Pierre Poujade avanzò verso il palco fra due ali di giovanotti robusti, che indossavano per lo più giacche di cuoio e portavano bracciali tricolori. Quando cessarono gli applausi e le grida ritmate, un luogotenente disse al microfono: «La parola è all'uomo più forte della Francia, quello che fa tremare gli imputriditi e i venduti. Ecco, in questo momento noi stiamo per voltare una pagina nella storia della Francia».

Lo spettacolo più atteso nei comizi di questo tribuno partito alla conquista della Francia dal retrobottega di una cartoleria provinciale, è lo spogliarello. Cominciò a parlare Poujade alle 9,5 e tre minuti dopo si sbarazzò del fazzoletto verde scuro che aveva al collo, alle 9,15 si cavò la giacca, alle 9,20 il panciotto di lana, alle 9,23 si rimboccò le maniche della camicia, alle 9,25 si sbottonò la camicia sul petto, alle 9,30 si slacciò la cintura dei pantaloni, e gli applausi si mutarono allora in ovazione. Questa particolare forma di retorica alla rovescia, lo spogliarsi in pubblico e le contumelie, i gesti da trivio, servì benissimo a mascherare la mancanza di idee di Poujade di fronte al suo pubblico. Del resto gli stessi poujadisti ammettono di non avere ancora un sistema ben ordinato di idee, ed è solo di pochi giorni fa il vanto tratto da un esponente del poujadismo in un comizio: «Nessun programma, ecco il nostro programma».

Eppure, fino a pochi mesi fa il movimento aveva un suo programma preciso: la revisione del sistema fiscale francese. Poujade si batteva come un lupo a favore dei piccoli commercianti e degli artigiani, chiedeva che le tasse fossero pagate in rapporto al reddito di ciascuno e che il fisco rinunciasse a certi metodi d'indagine introdotti di recente. Erano esigenze giuste, la politica non c'entrava, e i francesi in genere seguivano con simpatia la battaglia di Poujade: lo chiamavano «il giustiziere», «il Robin Hood della selva fiscale». Le sue violenze fisiche e verbali erano allora sostanziate da argomenti sensati e da un senso di giustizia. Poujade sosteneva per esempio che grida vendetta davanti a Dio quel che stanno facendo i verificatori fiscali grazie all'emendamento Dorey che concede loro i più ampi poteri di informazione sull'attività dei commercianti. Questi verificatori, qui chiamati «i polivalenti», sono funzionari giovani, pieni di zelo, spesso spietati e formano delle vere brigate d'assalto al servizio delle tasse. Dappertutto spargono il terrore; i nuovi inquisitori scrutano con gli occhi di una lince e con la pazienza di certosini registri, libri contabili, fatture; irrompono nella vita privata dei contribuenti per appurare se quel tale commerciante ha un'amante e quali regali le fa, se ha vizi segreti, quanto spende dal liquorista. I «polivalenti» sono perciò odiati da tutti, e tutti auguravano ogni bene a Poujade quando sbarrava la strada ai prepotenti.

Poujade diceva anche che 2000 leggi e decreti fiscali sono troppi per un bottegaio e un artigiano che magari sa appena leggere e scrivere. Possibile che il governo non potesse fare un codice delle tasse? La foresta di leggi e decreti, spesso confusi e contraddittori, non significa gran che per le grandi aziende che dispongono di appositi uffici legali e contabili, ma spesso comporta un diluvio di ammende e multe per i piccoli commercianti che non hanno i mezzi per tenersi a portata di mano un avvocato o un ragioniere. Moltissimi poi davano ragione a Poujade quando diceva che in Francia il peso delle tasse è caricato non sui più forti, come vorrebbe la giustizia, ma sui più deboli; infinite sono infatti le vie dei signori per difendersi dall'agente delle imposte dirette.

Per capire la vastità e il calore dei consensi sollevati da Poujade con la sua animosa campagna contro il fisco, bisogna tener presente che la Francia è il paese che conta, in proporzione al numero dei suoi abitanti, il maggior numero di commercianti; il rapporto è di un commerciante per ogni sette francesi adulti. Qui l'ambizione più diffusa è quella di diventare un «patron», ossia di non dover dipendere da nessuno. La mondana che saltella sui marciapiedi dei Campi Elisi e il poliziotto che mulinella la mazzetta bianca in piazza dell'Opera spesso non hanno altro ideale che di poter un giorno, quando che sia, mettere da parte il denaro sufficiente per comprare o aprire una piccola bottega in un piccolo angolo della Francia; ne parlano in anticipo per anni, con una tenerezza, con uno struggimento del cuore come se la sospirata bottega rappresentasse il paradiso.

Ora Poujade sembra aver dimenticato tutto ciò. Parla sempre meno del fisco, sempre di più di politica. Intendiamoci, egli grida che disprezza la politica e che vuole impiccare tutti i politicanti, che non si è presentato alle elezioni per non sporcarsi le scarpe nel fango del Palais Bourbon: ma non state a credergli. Per cominciare, egli non si rivolge più solo ai bottegai e agli artigiani, ma anche agli agricoltori, agli operai, ai liberi professionisti, ai giovani, alle madri nubili, e praticamente a tutte le categorie sociali del popolo francese. E ripete più o meno quel che hanno detto sempre gli aspiranti dittatori: il Parlamento è un covo di ladri e di fannulloni, la democrazia una trappola tesa dai furbi, bisogna salvare l'eredità del passato, e tutti gli altri stantii luoghi comuni. Così, forse inconsapevolmente, il poujadismo è diventato il partito della reazione, può considerarsi l'ultima trasformazione d'una Francia dura a morire, quella antiparlamentarista e sciovinista; è la Francia dei colonnello La Roche, di Doriot e di Dorgères, di Vichy e delle «camicie verdi». Anche se oggi si cela dietro la maschera popolaresca di Poujade, è questa la Francia dei grandi proprietari terrieri, di certi banchieri e industriali che vedono sfuggirsi il potere dalle mani, dei clericali più arrabbiati, e soprattutto di certa piccola borghesia inquieta, delusa, carica di risentimenti.

Se è così, se ne dovrebbe concludere che il poujadismo è destinato a fare la stessa fine degli analoghi movimenti che hanno turbato la vita politica francese negli ultimi trent'anni. E già si scorgono i primi segni del declino. E' vero, il muscoloso cartolaio di Saint-Ceré sta conquistando l'una dopo l'altra le più importanti Camere di commercio della Francia e per le elezioni del 2 gennaio ha presentato più liste lui che i socialisti o i comunisti messi insieme. E nessuno dei suoi mille e più candidati all'Assemblea nazionale si è finora rifiutato di prestare in pubblico il prescritto giuramento: «Se tradisco il giuramento di servire Poujade accetto di subire sulla mia persona fisica e morale le punizioni riservate ai traditori». Come anche, le sue squadre d'urto «Les commandos de choc» sono dovunque all'offensiva impedendo agli avversari di tenere comizi e bastonando i cittadini che vi assistono; e pare che presto vedremo sfilare le formazioni dei cadetti di Poujade, ragazzi da 14 a 21 anni, in uniforme verde. Così pure, siamo abituati a leggere sui giornali di agenti del fisco picchiati, di commissari di polizia sequestrati e tenuti prigionieri, di uffici governativi messi a soqquadro.

Eppure, proprio in quest'ora di trionfi, Poujade sta conoscendo l'amarezza del distacchi: a piccoli gruppi, ma di continuo e dappertutto, lo stanno abbandonando gli amici naturali, quelli di una volta, di quando faceva il Robin Hood nella selva del fisco. Lo accusano di essersi montato la testa, hanno pubblicato un libro bianco con l'elenco delle decine di milioni sottratti da Poujade alla Cassa Sociale, non intendono avvallare minimamente il suo antiparlamentarismo, le sue quotidiane violenze, il suo furore nazionalista.

Se poi si guarda fuori del movimento, nella massa dei cittadini, ci si accorge di un certo ripensamento. Il francese ha fatto molte rivoluzioni, e forse è ancora capace di farne, ma non ama le violenze spicciole, singole; le prepotenze, il gusto delle prepotenze, lo rivoltano.

**Nicola Adelfi**

IL LIBRO DEL GIORNO

# Enciclopedie per studenti

Almeno d'una cosa lo studente d'oggi non si può lamentare: l'assiduo e generoso getto di libri non scolastici, intesi ad impiacevolirgli la fatica dello studio. Ecco, in quest'ordine di conforti, un'opera che giunge propizia in tempo di strenne, quando troppi donatori, incerti fra l'utile e il dilettevole, non sanno che pesci pigliare. Si tratta della nuova enciclopedia per ragazzi, *Il mio amico*, edita da Garzanti: sei magnifici e illustratissimi volumi, il cui intento è di risvegliare anche nei più pigri e zucconcelli, l'amore del sapere. Sebbene tutte l'enciclopedie per ragazzi si propongano la stessa cosa, l'essere fatte al modo di tutte le enciclopedie, cioè per intarsi, a più mani, è cagione che siano piuttosto consultate che lette; laddove questa, impresa di un singolo, lo scrittore Ugo Dettore, il quale per amore dei ragazzi ha risentito e reso tutto lo scibile, ha quella legatezza e omogeneità di tono che permettono la lettura continuata, l'incanto del romanzo.

Il primo volume, «Miti Leggende Fiabe», dedicato ai più giovani, a modo di "ouverture" narra, sulla falsariga dei grandi poeti antichi, l'infanzia del mondo, l'età eroica della fantasia. Il secondo, «Poemi Poeti Religione» ripercorre le tappe vittoriose della poesia nelle varie letterature: dai prischi racconti epici alla poesia e narrativa d'oggi, aggiuntivi i libri classici della gioventù, la storia del Cristianesimo e la storia del pensiero. Il terzo è già sufficientemente spiegato dal titolo, «Arte Teatro Cinema», e sarà dei più frequentati. Seguono «Storia Popolo Paesi» (piccola storia dell'umanità dalle origini a oggi); «Scienza Lavoro Sport», tutto ameno, tutto da leggere, e finalmente «Il giuoco della civiltà», che al contrario induce più all'azione che alla lettura, essendo un libro-scatola che contiene diversi gingilli istruttivi, da intrattenere la tv permettendo, l'intera famiglia sotto la lampada. Una falange di illustratori, tra vivi venti e trapassati, hanno funzionalmente aiutato il Dettore nell'aspra, e pur non mai tradita fatica che gli sarà costato il dispensare tanta materia, senz'ombra mai di pedanteria, anzi con affettuosa e giuliva partecipazione.

Un'altra e più specifica manna per studenti impaniati, è l'*Enciclopedia dello studente* (edizioni Ulimann), che ideata e diretta da Luciano Del Bono è giunta in questi giorni al suo suntuoso sesto volume: un libro che può star da sè, tanto è organico e snello. Il contenuto corrisponde ai programmi del primo anno del Liceo classico, al terzo del Liceo scientifico e al secondo dell'Istituto magistrale: una somma di cognizioni che a possederla tutta, ci sarebbe già da inorgoglire. Orbene non dipenderà dal libro, che per affabilità e comunicativa, ha l'inclinazione giusta, se tanta materia non sdrucciola nello studente o nell'autodidatta, a formargli un primo suolo di cultura. La materia è divisa per sezioni, a ognuna delle quali ha atteso un letterato o scienziato di vaglia: F. Giannessi e P. Rbo per "Letteratura italiana" e "Letteratura latina"; Bino Sanminiatelli per "Usi costumi e leggende della Toscana"; Dino Provenzal per il primo accosto alla "Divina Commedia"; E. e T. Mariani per "Algebra", "Geometria analitica del piano" e "Fisica", e molti altri per altre discipline. L'efficacia dell'illustrazione, riprodotta od originale, è grande per tutto il volume; grandissima, addirittura risolvente, nel settore, curato da Ferdinando Vegas, della "Filosofia", la cui trattazione col sussidio di vignette è l'ardimentosa novità dell'opera.

L'esperimento, paventato dagli editori, è riuscito benissimo: dopo la perspicua spiegazione del Vegas, il disegnino inchioda. Il sistema di Anassimene è reso mediante un aerostato librato sull'abisso; quello di Parmenide («l'essere è e non può non essere») mediante una fanciulla che trascina un vecchio verso una sfera. Nè il motivo è sempre il pallone gonfiato: l'aristotelismo, raffigurato ora con la ghianda, ora col girasole, ora col gioco degli scacchi; l'epicureismo, con il contadino che sgobba, mentre gli dei, sopra un mezzanino di nuvole, se la spassano, non si dimenticano più. E molte di queste pitturette metafisiche sono buone di per sè, rimandano a De Chirico. Attendiamo di vedere, nei prossimi volumi, come il disegnatore risolverà la filosofia moderna.

**l. p.**

# CRONACHE DELLO SPORT

### Commenti al 2 a 1 inflitto dagli azzurri alla Germania

## Buona la prova della difesa ancora insufficiente l'attacco

**Il bilancio degli ultimi incontri è favorevole alla nazionale italiana; occorre però migliorare il gioco - Da Budapest a Roma: una sostanziale differenza**

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 19 dicembre.

*Gli incontri internazionali di calcio che si disputano sul nostro suolo hanno finito per creare un ambiente speciale per lo sport. Vi convien gente da ogni parte del Paese, e vi si parla di posizioni, di situazioni, di pressioni, di ambizioni, di aspirazioni. Essenzialmente vi si parla male di coloro che sono in carica. A tirare le somme e a dare ragione a tutti, al sabato sera, dopo di aver parlato con Tizio, di aver sentito Caio e di aver ricevuto la telefonata di Sempronio, v'è da inorridire al pensiero che l'ambiente sia diventato una simile fiera della vanità, della maldicenza e dei interessi.*

*Nella impersonabilità di questo piccolo grande mondo per tutto quello che si mormora, si dice o si scrive, gli incontri si svolgono, e le ripercussioni delle chiacchiere giungono fin sul campo di gioco, e vi lasciano la loro traccia. Sono i tecnici che si sentono offesi od esautorati, sono i sostenitori della Lazio che avendo una «riserva» convocata la vogliono veder comparire come titolare in campo, sono i toscani che richiedono un fiorentino in più in squadra, sono i propugnatori delle diverse teorie e delle differenti tattiche che si augurano un risultato invece di un altro per la soddisfazione di veder trionfare la loro tesi personale. Dal di fuori, l'avvenimento pare tutto entusiasmo, tutto fuoco sacro e solidarietà morale: chi penetra nei corridoi e conosce i meandri della costruzione, tocca con mano quanto sia difficile muoversi a chi si trova in posizione di responsabilità e voglia far opera tecnica.*

*Nello spazio di tre settimane, la nostra squadra nazionale ha avuto come avversari il primo ed il secondo classificato dell'ultimo campionato del mondo. Ha vinto contro chi nel torneo stesso aveva trionfato, ha perso contro coloro che nella finale del medesimo erano stati sconfitti. Risultati, nei quali è inutile cercare una logica. Gli, logico in sè non era stato se non contingentemente l'esito della partita decisiva che aveva visto i tedeschi schierati contro i magiari a Berna. E, sia a Budapest come a Roma, dove sono entrati in campo i rappresentanti dei colori nostri, l'esito delle partite poteva benissimo essere differente da quello che è stato. A Budapest l'incontro avrebbe anche potuto chiudersi con un nulla di fatto, ed a Roma se avessimo pareggiato od anche perso, non ci sarebbe stato molto da ridire.*

*Il numero delle reti con cui passano agli archivi i grandi come i piccoli incontri dipende spesso dal caso, da fattori imponderabili, da circostanze fortuite. Nemmeno la qualità delle reti stesse influisce sul referto definitivo; chè altrimenti quella segnata dai tedeschi valendo da sola per lo meno tanto quanto le due nostre, gli avversari non avrebbero potuto essere classificati come vincitori, nella prova di ieri. Il brutto vale quanto il bello, nelle ferree leggi del gioco. Questo sempre, in quanto a risultato.*

*In quanto a gioco svolto, tornano in campo le opinioni di coloro che hanno assistito alla prova. Di solito qui si ha il «tot capita tot sententiae». In questo caso però gli uomini della strada, quelli che sono spregiudicati e guardano all'avvenimento dal di fuori o dall'alto, sono tutti d'accordo nell'approvare la nostra difesa e nel condannare il nostro attacco. Chi ha assistito ai due ultimi incontri può dire che ci siamo difesi meglio a Roma in sei o sette che a Budapest in nove o dieci. Ciò, non solo come quantità di reti subite, ma anche e principalmente come impostazione tattica e morale del gioco. E, mentre a Budapest non abbiamo attaccato affatto, a Roma abbiamo attaccato parecchio, ma molto male. La sentenza, sempre per quanto riguarda l'attacco, dovrebbe essere identica nei due casi: insufficienza di qua ed insufficienza di là. La differenza, a comprova di quanto siano casuali e aleatori i risultati bruti, sta tutta nel regalo e mezzo fattoci dagli avversari, nella seconda partita. Nella prima gara, nemmeno dei regali è stato possibile di ottenerne, perchè non ci siamo presentati a bussare alla porta dove essi potevano esserci fatti.*

*I risultati, si diceva. Rappresentano la consolazione del momento. Due incontri nello spazio di tre giorni, uno in casa ed uno fuori, finiti con due vittorie, con tre reti segnate ed una subita. Risalendo a quanto avvenuto tre settimane prima: quattro partite, di cui due all'estero e due sul suolo nostro, concluse con tre vittorie e una sconfitta e definite, in quanto a reti, da cinque pro e quattro contro. Il bilancio è attivo.*

*Come cifre, finchè cioè la matematica non diventa una opinione, è una pezza giustificativa in favore della tesi che definisce come incontentabili coloro che si lamentano dopo una vittoria. Che cosa si può fare di più che vincere?, dice questa tesi. Si può giocare bene, giocare meglio per lo meno, dice la risposta. E' la eterna differenza fra il risultato e il gioco che si svolge.*

*Guai a noi, v'è da ripetere proprio nel momento di un bilancio di inizio stagione favorevole, guai a noi se non pensiamo a giocare meglio, se non ci preoccupiamo di giocare bene, e in campionato e nelle gare internazionali. Ne va dell'avvenire di questa particolare attività sportiva. I risultati sono spesso un manto che impedisce di discernere le magagne, quelle magagne che compaiono a nudo quando essi vengono a mancare. In ogni genere di lavoro, è la qualità quella che sorregge, tiene e trionfa.*

**Vittorio Pozzo**



Il centroavanti Virgili alle prese con la difesa tedesca

## Domani Novara-Sampdoria "recupero" di campionato

*Come è stata stabilita l'attività calcistica il 24, 25 e 26 dicembre*

Lo sportivo che voglia seguire lo svolgimento dei tre campionati calcistici di Divisione Nazionale nella settimana natalizia, si trova di fronte ad una specie di «rebus». La Lega, sensibile al desiderio espresso da molte società di non turbare la quiete del Natale, ha concesso anticipi e posticipi a quanti li richiedessero, cosicchè il programma della dodicesima giornata di serie A, B e C si esaurirà in tre tappe: sabato 24, domenica 25 e lunedì 26, giorno di Santo Stefano. Se a questo intenso e confuso calendario si aggiungono i due recuperi fissati per domani e quello stabilito per il 29, si potrà comprendere come non sia affatto facile orizzontarsi in un tale labirinto di partite.

Non è inopportuno quindi riassumere brevemente il programma dell'attività calcistica dei prossimi giorni. Domani — come si è già detto — si disputeranno due recuperi di serie A: Atalanta-Bologna e Novara-Sampdoria, mentre la vigilia di Natale vedrà in campo nel massimo campionato ancora il Novara all'Olimpico contro la Lazio, in serie B l'Alessandria a Valdagno contro il Marzotto e in C il Piombino che riceve il Colleferro, mentre il torneo di Quarta Serie avrà a Torino un anticipo di lusso con la gara Cenisia-Pro Vercelli.

Nel giorno di Natale il programma sarà intenso per quanto non completo in tutti e tre i campionati: Serie A: Fiorentina-Triestina, Genoa-Inter, Padova-Bologna, Torino-Roma, Spal-Napoli; Serie B: Cagliari-Catania, Livorno-Salernitana, Simmenthal-Palermo; Serie C: Cremonese-Catanzaro, Mestrina-Piacenza, Molfetta-Empoli, Sambenedettese-Vigevano, Sanremese-Lecco, Treviso-Carbosarda e Venezia-Prato. Da notare che la gara del torneo dei cadetti Livorno-Salernitana sarà anticipata al mattino alle 11 e il secondo tempo sarà trasmesso in telecronaca diretta.

Per quanto riguarda la Quarta Serie, oltre a Cenisia-Pro Vercelli, si è a conoscenza di un altro spostamento — Cuneo-Sammargheritese a Santo Stefano — mentre tutte le altre gare dovrebbero svolgersi, come previsto dal calendario, il giorno di Natale. Lunedì 26, oltre al posticipo già citato di Quarta Serie, si giocherà il grande incontro fra Milan e Juventus a San Siro, che avrà come contorno in serie A Atalanta-Sampdoria e Pro Patria-Lanerossi e in serie B Legnano-Bari, Modena-Parma, Verona-Brescia e Udinese-Taranto.

La Juventus dovrà inoltre recuperare giovedì 29 c. m. l'incontro con il Padova, due volte rinviato per la nebbia. Per permettere ai biancorossi veneti di rientrare agevolmente in sede in serata, l'ora di inizio della gara è stata anticipata alle 14.

Non sono ancora noti gli spostamenti completi del calendario per la settimana di Capodanno. Si sa già comunque che a Roma si giocherà sabato 31: allo stadio Olimpico si svolgeranno due partite: alle 12,45 Roma-Atalanta e alle 15 Napoli-Fiorentina, che viene disputata in campo neutro essendo ancora squalificato lo stadio napoletano. Entrambe le gare verrebbero teletrasmesse.

### Oggi Oxford - Cambridge sulle nevi del Sestriere

Sestriere, 19 dicembre.

Trepida attesa al Sestriere fra gli studenti inglesi per l'incontro di domani. Alle 11 infatti sulla pista della Banchetta-Anfiteatro, in un tracciato di slalom gigante con 36 porte, Oxford e Cambridge, come tradizione vuole, getteranno allo sbaraglio quanto di meglio dispongono in campo sciistico. Nel pomeriggio seconda ripresa per lo slalom speciale dell'Alpette.

Entrambe le Università presenteranno in campo due squadre di sei uomini. Una terza squadra mista si misurerà con i rappresentanti dell'Università di Dublino. La classifica verrà calcolata sulla combinata, e per squadre con i migliori quattro piazzati.

Favorito per la prova individuale parte l'americano Goodwin, già selezionato per le Olimpiadi di Oslo, ed ora studente a Cambridge. A detta Università vanno i favori del pronostico.

### Attaccante brasiliano per la squadra granata

Il dott. Lievore, inviato del Torino nell'America del Sud, coll'incarico di trovare qualche buon attaccante per la squadra granata, è ritornato testè dal Brasile, portando buone notizie per la società.

Nel suo lungo viaggio, egli ha avuto campo di osservare numerosi elementi ed ha fissato l'occhio sull'oriundo italiano Maraglio Guerra della squadra XV Novembre di Piracicaba sul quale si è assicurata un'opzione. Il calciatore occupa il ruolo di centro avanti, ma gioca altrettanto bene alla mezzala ed è un formidabile tiratore, avendo segnato 17 reti in 14 partite del campionato paulista alla pari con Tozzi, il famoso «Humberto» che giocò con la nazionale brasiliana ai campionati del mondo in Svizzera. Egli possiede buoni mezzi fisici essendo alto m. 1,81, peso kg. 79, ciò che lo renderebbe particolarmente adatto anche al gioco che si pratica in Italia.

Il Campionato in Brasile è prossimo al termine e Guerra sarebbe disposto a giocare subito in Italia, ma c'è l'ostacolo della FIGC da superare in quanto si tratta di dimostrare la sua origine italiana. Se la Federazione si accontentasse di semplici documenti comprovanti l'italianità originaria di Guerra (come ha fatto finora) la cosa non presenterebbe difficoltà e allora il calciatore potrebbe essere tesserato prima del 31 dicembre ed impiegato in squadra nel presente campionato; se invece occorre il passaporto italiano forse non sarebbe possibile ottenerlo prima della fine dell'anno e in tal caso bisognerebbe rinviare l'utilizzazione del nuovo acquisto ad un'altra stagione.

Data l'esiguità del tempo, il segretario granata si recherà a Roma in questi giorni per sollecitare l'espletamento della pratica.

### Muore dopo un incontro un pugilatore francese

Mayenne, 19 dicembre.

E' deceduto il peso medio professionista francese Jean Boleda, di 28 anni, che, sabato sera, nel corso di un incontro in programma a Mayenne, era stato scaraventato fuori del ring da Hami Mekhalbia all'ottava ripresa. Boleda che aveva perduto i sensi veniva trasportato d'urgenza in ospedale, ma non riprendeva conoscenza e decedeva per emorragia cerebrale.

*Il Vado ha imposto il pareggio alla capolista*

## Si riaccende in Quarta Serie la caccia alla Pro Vercelli

Nella 13a giornata del torneo di Quarta Serie, tutto ha concorso a creare un'atmosfera di ansiosa attesa per l'appassionante confronto in programma sabato prossimo a Torino fra il Cenisia e la Pro Vercelli. La capolista vercellese si è fatta «inchiodare» sullo 0-0 in casa dal sorprendente Vado, la Biellese ha stravinto per 5-0 sul campo della Veloce Savona, recuperando uno dei due punti che la separavano dai rivali dopo la sconfitta nel confronto diretto di otto giorni fa. La Vogherese dal canto suo ha dato al Casale l'occasione per ottenere la prima vittoria casalinga, facendosi raggiungere al terzo posto dal Cenisia costretto al pareggio all'89' dagli arancioni nella gara di Ivrea. Tutto è pronto quindi per il «big match» che si svolgerà sul terreno di via Fréjus: la Biellese dovrebbe affermarsi sul suo campo contro l'Asti e basterebbe un pareggio della squadra di Neu a Torino per vedere i bianconeri nuovamente affiancati ai rivali.

La Pro Vercelli del resto, nonostante il pareggio col Vado, ha dimostrato di essere attualmente in buone condizioni. A differenza dei precedenti pareggi casalinghi con la Veloce e la Juve Domo, stavolta i «bianchi» hanno giocato senza pause e con comportamento soddisfacente, ma si sono trovati di fronte un Vado assolutamente superiore alle previsioni. I rossoblù di Bacigalupo occupano il quinto posto in classifica: che essi siano degni di tale brillante posizione nessuno può dubitarlo, dopo la coraggiosa prova fornita contro la capolista.

La Biellese a Savona ha avuto il compito facilitato dalla crisi tecnica e morale della Veloce, tuttavia la sua prima linea ha confermato le sue notevoli qualità, soprattutto per merito dell'ala destra Mancini, che si avvia a diventare il cannoniere scelto del girone. Evidentemente la sconfitta subita al «Lamarmora» con i vercellesi non ha influito sul rendimento e sul morale dei bianconeri che conservano immutate le speranze e le possibilità di successo finale.

Il Cenisia — come si è già detto — ha pareggiato ad Ivrea. I viola di Depetrini, andati in vantaggio all'inizio della ripresa, si sono ritenuti troppo sicuri del successo e non hanno spinto a fondo, facendosi sorprendere quando non mancavano che cinquanta secondi al termine. Tuttavia, al di là del risultato, la squadra torinese si è dimostrata senz'altro nelle condizioni di forma necessarie per dare la replica alla Pro Vercelli.

Ha deluso invece la Vogherese che, notoriamente a disagio sui terreni pesanti, è stata nettamente piegata dal risorto Casale. La compagine nerostellata, in cui Cavalli è tornato definitivamente al suo ruolo di portiere lasciando l'incarico di allenatore ad Arturo Biagi, ha rotto l'incantesimo che le impediva di vincere in casa ed ha dato promettenti sintomi di risveglio, che dovrebbero venir confermati dalle prossime partite. Altra squadra che ha deluso è l'Asti, che sul proprio terreno si è fatta travolgere dal più esperto Cuneo; i biancorossi di Arduzone con il successo di ieri hanno raggiunto il Vado al quinto posto e precedono di due punti la Valenzana battuta a Santa Margherita e il Verbania vittorioso in casa sul Borgosesia.

La Fossanese, dal canto suo, pareggiando l'incontro casalingo con il Rapallo è riuscita ad allontanarsi dall'ultimo posto in classifica, che resta affidato alla Juventus Domo, piegata agevolmente dalla Novese.

### Nino Farina a Modena concluderà con la Maserati?

Modena, 19 dicembre.

L'improvvisa venuta a Modena di Nino Farina e una lunga visita del pilota negli uffici della direzione della Maserati ha fatto nascere oggi mille supposizioni negli ambienti sportivi locali. Con qualche fretta qualcuno ha voluto dare per certo l'ingaggio del pilota torinese, ex-campione del mondo, da parte della casa di Orsi. Le supposizioni però non hanno avuto finora alcuna conferma ufficiale. Del resto l'asso torinese era in compagnia di altri due grandi campioni: Gigi Villoresi e Piero Taruffi. Tutti e tre hanno avuto lunghi colloqui col nuovo direttore sportivo della Maserati, Nello Ugolini. Questi colloqui possono preludere all'atteso annuncio ufficiale della composizione della squadra Maserati per le gare del 1956.

**Totocalcio**: i «tredici» (1955) vincono L. 892.000; i «dodici» (25565) L. 18.800. Colonna vincente: 1-1-1; 1-1-2; x-2-1; 1-1-x-1.

**Totip**: ai «dodici» (10) spettano L. 677.953; agli «undici» 121 lire 56.059; ai «dieci» (1114) L. 6065. Colonna vincente: 1-x; 2-1; 1-2; 1-2; 2-x; x-1.

IN SESTA PAGINA la rubrica finanziaria

# — SPETTACOLI —

### Teatro Alfieri

## Andreina Pagnani nella *Padrona di Raggio di Luna*

Una bella serata, un lieto successo. Non staremo a dire ancora una volta che sotto la sigla di commedia musicale si cela una normale rivista con tutti i soliti ingredienti: osserveremo piuttosto che «La padrona di Raggio di Luna» di Garinei e Giovannini, musiche di Kramer, ha una compattezza e un ritmo non comuni per spettacoli del genere. Lo spunto è grazioso: una giornalista maturotta e appetitosa (Andreina Pagnani) eredita improvvisamente un famoso calciatore italo-americano, bell'uomo aitante, dalle tempie brizzolate (Robert Alda) e per sottrarlo alle tenerezze della fidanzata (Lauretta Masiero) lo porta, in «ritiro», nella villa di un notaio suo amico, un uomo azzimato e rammollito (Ernesto Calindri) ove sgonnella una procace servetta (Maria Pia Casilio) e piroettano, in abiti succinti, decine di fanciulle (il Charley Ballet) e dove capita uno scandalizzato onorevole (Giuseppe Pertile). La trama, nel complesso, è avvincente e ben congegnato il turbinio in crescendo della sorpresa, degli equivoci, dei riconoscimenti, dei travestimenti. Intendiamoci: siamo nel campo della comicità grossa, senza finezza e senza intenti seriamente satirici: ma almeno, stavolta, Garinei e Giovannini si son buttati decisamente sulla farsa e sfruttandone tutte le vecchie e vecchissime trovate, sono riusciti a far ridere.

La grande attrattiva, la principale curiosità dello spettacolo era Andreina Pagnani e il pubblico, al suo apparire, l'ha salutata con un lungo, caloroso applauso. Diciamo subito che la Pagnani ha superato in modo brillante il debutto nella rivista: e questo grazie a quelle sue eccellenti doti di attrice di prosa che ben ricordiamo in tante interpretazioni sottili e garbate. Quando cantava e ballava era evidente in lei un certo impaccio che si risolveva comunque in amena caricatura; ma quando recitava, i suoi sospiri flautati e i suoi sguardi lenti e stupiti e la voce pigramente sospesa a mezz'aria esercitavano sul pubblico una presa irresistibile. Accanto a lei molto festeggiato Robert Alda, un attore che riempie di sè la scena, simpatico e sicuro: vivace la Masiero e disinvolto il Calindri, anch'egli nuovo alla rivista. Una lode a tutti gli altri e in particolar modo alla Casilio e al Pertile. Gli spettatori si sono divertiti e hanno riso continuamente e gli applausi sono stati fervidi e prolungati. Niente passerella, meno male: la signora Pagnani si sarebbe avventurata benissimo, non ne dubitiamo, ma siamo stati più contenti di vederla comparire alla ribalta a ringraziare con un inchino e un sorriso il pubblico, come ha fatto per anni in prosa.

### Al Carignano: *Ho sognato il Paradiso*, di Guido Cantini

Piacevolmente si è svolto iersera lo spettacolo in onore di Laura Adani, che interpretò *Ho sognato il Paradiso* di Guido Cantini. I tre atti erano stati, anni fa, uno dei successi della gentile attrice; li ha ripresi, ed il successo è ritornato, cordiale, lietissimo. La commedia è di un sentimentalismo quasi chimerico, ma aggraziato; una di quelle costruzioni patetiche che hanno scarso rapporto con la realtà, ma che idealizzando la vita, si affidano al cuore, sostanzialmente ingenue, e spremono magari qualche lacrimuccia. Adatta quindi a Laura Adani, che è attrice particolarmente e leggiadramente candida nella espressione di tutto ciò che, nell'ordine dei sentimenti, è semplice, elementare. E questo sogno di una piccola prostituta, generosa, delicata, amabile, nasce appunto da un sentimento elementare e semplice, senza critica e senza riflessione, come una favola. La signora Adani è stata leggera di fraseggio e sfumata, ed ha commosso con il garbo e la malinconia. La scioltezza ridente di Volpi e l'amenità di Alberto Lionello hanno ben favorito questo piccolo gioco, che finisce poi su note più acute e drammatiche. Molti gli applausi. Stasera riposo; e domani sera una novità assoluta di vivo interesse: *La sensale di matrimoni*, di Thornton Wilder.

### Cartelloni e paesaggi

Due dozzine di cartelloni pubblicitari polacchi sono esposti, a titolo di documentazione, all'Unione Culturale, e in vari di essi si nota come il gusto francese, malgrado le vicende politiche e la divisione ideologica europea, sopravviva — forse per intima antica tradizione — in quel Paese satellite dell'U.R.S.S. Ad esempio il manifesto per un festival studentesco ha il taglio, la freschezza e la grazia di un Matisse edulcorato. In altri invece prevale una ricerca di pseudo-monumentalità che un poco ricorda il «richiamo all'ordine» del vecchio Novecento italiano. Notevoli soprattutto i manifesti cinematografici: essi rifuggono dalla grossolanità della sforzata esibizione di dive e di divi su cui si centra in Italia la pubblicità dei film, per tentare qualche immagine «artistica» puntando talvolta su un misurato e intelligente simbolismo.

Alla Galleria Martina folta «personale» di Franco Colella, pittore barese cinquantenne al quale la «scuola» morelliana giunse mediata dall'insegnamento del Galliani, e che perciò ci indica con chiarezza qual possa essere il punto di confluenza delle varie correnti partenopee ottocentesche, cioè un naturalismo romantico che trapela tanto da un Dalbono quanto da un Michetti o da un Irolli. Più che come figurista, troppo tipicamente «napoletano», torna gradevole il Colella come paesista, arioso, cordiale (e spesso fin troppo piacevolmente illustrativo), dotato d'una tavolozza ricca e d'una pennellata facile, sicura nella descrizione del «motivo», quasi sempre interpretato in chiave sentimentale. mar. ber.

### TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113*

**Alfieri**: ore 21,15: «La padrona di Raggio di luna».
**Auditorium di Torino**: mercol. 21 dic., ore 21,15 Conc. sinf. n. 3 (turno B). Dir. Herbert von Karajan. Mus.: Haendel, Kodaly, Prokofiev
**Carignano**: Comp. Adani-Cimara-Volpi-Volonghi. Riposo. Domani, ore 21,15 «La sensale di matrimoni» di T. Wilder. Novità assoluta.
**Piccolo Teatro** (via Rossini n. 8): Comp. Stabile (abb. turno B), ore 21,15: «Les femmes savantes (Le donne intellettuali)» di Molière.

**Circolo Artisti** (via Bogino 9): 36a Esposizione Società Incoraggiamento Belle Arti. Ore 17-19,30
**Galleria Martina**, S. Federico 41. Mostra pittore Franco Colella.
**Galleria Mastarone**, Stampatori 4: Ultimo giorno Mostra personale pittore Biagio Bisai 10-13; 16-20.

**Al Florida Club** p. Solferino, tel. 42-622): 17-19; 21-1 Mo M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo-Valentini.
**Bruno** (Valentino): ore 21 danze.
**Castellino**: 17-21 Orch. Rosaciot.
**Eden Danse**: 21 Orch. Labardi.
**Gandie Danse**: 16,30-21 Mo Leone.
**Gay Danse** (Pomba 7): ore 17 e 21.
**Hollywood**: 21 Turi, c. Costello.
**La Perla Danse**: 21 Orch. Busca, cantano M. Cavanna, R. Salvadori.
**La Serenella** Ferrarese-Mariorana
**Lutrario**: ore 21 Francini-E. Lotti
**Principe Danse**: ore 21 Wonderful Mo Damonte c. R. Basso, dir. Gallo
**Smeraldo**: 21 Balocco-Lanfranco.
**Trocadero**: ore 17-21 Danil's Boys.

**Tavernetta** (v. Amendola 10, tel. 47-533): 22-4 Orc. Allegriti. Attraz.

**Palazzo del Ghiaccio**: ore 9, 15, 21.
**Tennis Coperto Torino-Esp.**: 9-18.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «Il vendicatore nero» CinemaScope technicolor. Errol Flynn, Joanne Dru, Peter Finch.
**Astor**: «L'amore è una cosa meravigliosa» CineScope colori, William Holden, Jennifer Jones
**Corso**: «20.000 leghe sotto i mari» CineScope technic. di Walt Disney con Kirk Douglas, James Mason.
**Doria**: «Tu sei il mio destino» techn., Doris Day, Frank Sinatra.
**Lux**: «Quando la moglie è in vacanza» CineScope col. M. Monroe.
**Maffei**: «L'inferno degli uomini del cielo».
**Metro-Cristallo**: «Stasera niente di nuovo» con May Britt e Amedeo Nazzari. Mattinata ore 10,30.
**Reposi**: «French Cancan» techn., J. Gabin, Maria Felix. Ingr. 400.
**Vittoria**: «La polizia bussa alla porta» Cornel Wilde, R. Conte.

**Ariston**: «L'ultima volta che vidi Parigi» techn., Elizabeth Taylor, Van Johnson. Ultimi giorni.

**Augustus**: «Nel gorgo del peccato», Franco Fabrizi, Elisa Cegani.
**Nazionale**: «Avventuriero di Hong Kong» tech. CineScope. C. Gable.
**Torino**: «Maschera di porpora» CineSc. techn., T. Curtis. Ap. 10.

**Alessandra**: «Lei» Marina Vlady.
**Arlecchino**, c. Sommeiller ang. via S. Secondo: «Il pirata e la principessa» B. Hope, Virginia Mayo.
**Capitol**: «Lei» M. Vlady, Gillet.
**Faro**: «L'età della violenza» Louis Harvey, G. Grahame. Viet. minori
**Gianduja**: «Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel, Gino Cervi.
**Hollywood**: «Don Camillo e l'on. Peppone», Fernandel, Gino Cervi
**Ideal**: «Il conte Aquila» R. Brazzi e Riv. con Odoardo Spadaro e Claude Marchant 16,15 e 21,15.
**Massimo**: «Gorilla in fuga» tech. Cameron Mitchell, Anne Bancroft.
**Principe**: «Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel, Gino Cervi.
**Statuto**: «Gorilla in fuga» techn. Cameron Mitchell, Anne Bancroft.

**Adriana**, Sacchi 65 «Primula rossa del Sud» col., J. Payne, Sterling.
**Alcione**: «Città che scotta» Brent. Riv. Bizio-d'Argenteuil 16,15-21,15
**Alpi**: «Versailles» in technicolor con Gérard Philipe.
**La Perla**: «Giocatore d'azzardo», technic., D. Robertson, D. Paget.
**Regina**: «Banda dei falsificatori».

**Asti**: «A sud di Pago Pago» con Victor Mc Laglen e Jon Hall.
**Milano**: «Grande notte Casanova» e «Conquistatori Virginia». Ap. 10
**Olimpia**: «G 2 servizio segreto».
**Po**: «Moschettieri dell'aria».
**P. Nuova**: «Disperata ricerca».
**Romano**: Parigina a Roma. Sordi. Cantamessa-Du Park 16,15, 21,15.
**S. Felice**: «Mistero del V 3» Ford.

**Esperia**: «Sebastopoli o morte» col., P. Goddard e J. P. Aumont.
**Giardino**: «Prigionieri del passato» techn., G. Garson, R. Colman.
**Italiano**: «Uomini violenti» CineScope techn., G. Ford, Stanwyck.
**Mirafiori**: «Oltre il Sahara».
**Vinzaglio**: «Città dei fuorilegge» techn. Jeanne Crain, D. Robertson

**Eliseo**: «Allarme polizia» con Virginia Mayo e Bruce Bennet.
**Fréjus**: «Più comico spettacolo del mondo» a colori, Totò, Lawrence.
**Nuovo**: «Avvocato di me stesso» con Glenn Ford.
**S. Paolo**: «Destini di donne» con Martine Carol e Raf Vallone.

**Belgio**: «Spada del giustiziere».
**Corallo**: «Segno di Venere» con Sophia Loren e Vittorio De Sica.
**Eridano**: «Capriccio di Caroline Chérie» colori con Martine Carol.
**Orope**: «Giorni d'amore» techn.
**Radium**: Conquista spazio, techn.
**V. Veneto**: Continente scomparso.

**Astra**: «Papà Gambalunga» tech. CineScope, L. Caron e F. Astaire.
**Borelli**: «I 7 peccati di papà» tech., Maurice Chevalier, D. Scala.

**Cibrario**: «Giustiziere dei tropici» tech. Rhonda Fleming, R. Reagan
**Elios**: «Titanic» Clifton Webb.
**Excelsior**: «Valle dell'Eden» tech. CineScope. James Dean, Harris.
**Odeon Venaisio**: «Heligate grande inferno» technic., S. Hayden.
**Star**: Nessuno ha tradito. Belmont

**Adua**: «Armi del re» col., Flynn.
**Aurora**: «Ombre rosse» J. Wayne
**Brescia**: «Regina delle piramidi» Scope tech., J. Collins, Hawkins.
**Eri-Dan**: «Mandato di cattura».
**Falchera**: Topkid eroe selvaggio.
**Fortino**: «G 2 servizio segreto».
**Monviso**: Jolanda figlia corsaro nero.
**Nord**: Donna del porto. Winters.
**Palermo**: Cavalcata romantica, col.
**R. Parco**: «Prima del diluvio».
**Sociale**: «7 spose per 7 fratelli».

**Cabiria**: Attanasio cavallo vanesio.
**Colosseo**: «Marchio di sangue» in technicolor con Alan Ladd.
**Italia**: «La banda dei dieci» in technicolor con Randolph Scott.
**Lingotto**: «Femmina contesa» Richard Widmark e Karl Malden.
**Moderno**: «Vendetta dei Tughs» in technic., F. Mari e P. Miller.
**Piemonte**: «Totò all'inferno» col. Totò, Maria Frau. Vietato minori.
**S. Carlo**: «Arte di arrangiarsi».
**Spezia**: «Corsa infernale». Ap. 15.

**Alba**: «Cheri Bibi l'evaso».
**Apollo**: «Conquista dello spazio» technicolor con Walter Brook.
**Diana**: «Giove in doppiopetto» techn. CineScope. C. Dapporto.
**Fute**: «Guastatori delle dighe».
**Edera**: «La fossa dei dannati».
**Lucento**: «Sindacato di Chicago», Dennis O'Keefe, Abbe Lane.
**Lutrario**: «La valle dell'Eden» CineScope technic., James Dean.
**Murialdo** (piazza Madonna Salute): prossima riapertura.
**Roma**: «Segreto degli Incas».
**Splendor**: «Prigioniero dell'harem» technicolor, Donald Sinden.

**Riduzioni E.N.A.L.**: Astor, Lux, Reposi, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Mansoni, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Colosseo, Lutrario, Lucento; Teatro Alfieri e Piccolo Teatro.

### RADIO E TELEVISIONE

**PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 6,45: Lezione di inglese - 8,15: Orchestra Conte - 11: La radio per le scuole - 11,30: Duo Ettore e Romano - 12,10: Orchestra Anepeta - 13,15: Musica operistica - 14,10: Borsa - Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 16,45: Musiche da film e riviste - 17,15: Complesso Allegriti - 17,30: Ai vostri ordini - 18: Orchestra Ferrari - 18,45: Pomeriggio musicale - 20: Orchestra Galassini - 21,05: «Daniele fra i leoni» - 22,45: La bacchetta d'oro - 23,30: Musica da ballo.

**SECONDO PROGRAMMA.** — Ore 9,30: Orchestra Strappini - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra Angelini - 14,30: Rassegna degli spettacoli - 15,30: Un'orchestra e un pianoforte - 16: Terza pagina - 17: Concerto vocale e strumentale, diretto da A. Simonetto - 18: Per i ragazzi - 18,30: Orchestra Cergoli - 19: Invito alla magia - 19,30: Armoniche e ritmi - 20,35: Quadretti di una esposizione - 21: Il motivo senza maschera - 22: Telescopio - 22,35: Trampolino - 23: Allegretto.

**TERZO PROGRAMMA.** — Ore 19: Letteratura americana - 19,30: Novità librarie - 20,15: Concerto - 21,20: Motivi della poesia di Holderlin - 21,50: Le opere di I. Strawinsky - 22,50: La Fabbrica 1955.

**TELEVISIONE.** — Ore 17,30: Vita femminile - 18,15: Rassegna degli spettacoli - 20,30: Telegiornale - 20,45: Music-Hall - 21,45: «La polizza fatale» (telefilm) - 22,10: Sulle tracce del tesoro - 22,40: Telegiornale.

**AMICI DELLA MUSICA** — Questa sera, ore 21,25, al Conservatorio, l'Orchestra da camera di Zurigo, diretta dal Mo Edmond De Stoutz, terrà un concerto dedicato a opere di Mozart e di Bach. In programma il Ricercare a sei dalla «Offerta Musicale» e la «Suite in si minore» per archi e flauto di Bach; il «Divertimento» per archi in re maggiore e la «Piccola Serenata Notturna» di Mozart.

**Unione studentesca** — Il violinista Riccardo Odnoposoff, che venne ancor giovane nel 1939 al Conservatorio per gli Amici della musica, è tornato per l'Unione studentesca, ormai residente sia in America, dove quest'anno ha compiuto lunghi viaggi, sia in Europa. Passò iersera da composizioni grandi e austere a pezzi eminentemente virtuosistici, in ogni caso apprezzato ed applaudito.

### Bollettino della temperatura

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —1,2 | 7 | Perugia | 7,3 | 11,8 |
| Trento | —1,2 | 5,4 | Pescara | 10,6 | 11,2 |
| Trieste | 4,6 | 9,4 | L'Aquila | 5,8 | 7,5 |
| Venezia | 2,2 | 8 | Roma | 9,4 | 10,2 |
| Milano | 2 | 4,4 | Bari | 10,0 | 16,2 |
| Torino | 0,2 | 2 | Napoli | 12,6 | 16,2 |
| Genova | 9 | 11,8 | Reggio C. | 10,7 | 16,3 |
| Bologna | 3,8 | 4,4 | Messina | 12,8 | 16,3 |
| Firenze | 4,6 | 11,6 | Palermo | 14 | 20 |
| Pisa | 8,1 | 13,8 | Catania | 6,2 | 19,4 |
| Ancona | 6 | 9 | Cagliari | 10,9 | 16,5 |

### Si accentuano le polemiche per “Lascia o raddoppia„

# Il gioco al controfagotto

**Direttori d'orchestra e musicologi ritengono che la domanda posta dalla tv al professor Degoli sconfini dal campo dilettantistico - "Soltanto pochi musicisti professionisti avrebbero saputo rispondere„ - Giorni neri per i rimasti in gara - Enigmatico anche per Armstrong il quesito che ha eliminato il concorrente del jazz**

## La memoria inutile

C'era, a Fiuggi, ancora qualche anno fa, un pover uomo, che, in testa uno sgualcito berretto con la scritta «Calendario universale», compensava a uno a uno i benefattori sorseggianti il bicchiere alla Fonte, con domande e risposte sorprendenti e divertenti. — Ditemi, signuri, quando siete nato, vi dirò che giorno era. — Il 4 aprile 1880. — Era venerdì. E l'artritico o il gottoso, riandando alle remote notizie familiari, accertava sempre esatto quel computo. Ed il gioco riempiva il piattello. All'infallibile non importava se l'interrogato fosse un commerciante o un astronomo, una suora o un'etera, un giovanotto o un vegliardo. La data, il premio.

Era una inutile capacità ed attività della memoria, e utile al bisognoso soltanto; e nell'inutilità analoga a quella, le cui recenti cronache di trionfi e di sconfitte alla Televisione han destato curiosità diffusissime e, nel «caso del controfagotto», commenti amari e sfavorevoli.

Memoria. Elemento primario della vita umana. E' volitiva o fortuita. L'esercitiamo, la custodiamo. Un tesoro caro, anche se ci ripresenta fatti dolorosi, persone sgradite. Ed ha una capacità in ciascuno diversa, e limitata. Bisogna usarne con economia. Dispaiono le immagini, le date, che non ci interessano affettivamente, praticamente, e le lasciamo svanire senza rimpianto. Tratteniamo le altre, le rinforziamo richiamandole. Ci indispettiamo, se non tornano subito. Possiamo anche giuocare con i ricordi, per ischerzo, per divertimento, per far mostra di sapere, per vincere una scommessa.

Ci sono divertimenti intelligenti e altri sciocchi, scommesse futili e altre che impegnano la persona, la mente, la cultura, la dignità. Or non è molto venne deplorato ed abolito un solluzzo a pagamento, che avviliva appunto la dignità della vittima e degli spettatori. Se il cimento è pubblico, non dovrebbe negligere l'oggetto, l'effetto, la risonanza, nella socialità, nella moralità, e le possibili influenze sulla cultura.

E diciamo cultura, nei giochi del sapere e del ricordare cose musicali, nel senso più elementare, più ovvio, più terra terra, per evitare accuse di intellettualismo, spregiative qualifiche di accademismo e dottrinarismo. Eppure, il proporre a milioni di persone, per radio o per televisione, a scopo di spasso, uno o un altro argomento è un modo di affermarlo importante e degno di attenzione, di più vasta attenzione.

Si tratta per esempio di melodrammi. Il quesito: «quale tenore e quale soprano hanno la prima volta cantato le parti di Almaviva e di Rosina nel *Barbiere* di Rossini», impone alla memoria uno sforzo inutile. A che serve sapere e rammentare quei nomi? Quale vantaggio culturale deriva dal riempirsi la testa con cento e cento altri nomi di cantanti? Quell'uno che avesse, chi sa perchè, bisogno o desiderio di saperlo, consulta un dizionario di musica, e trova più di quanto vuole. D'altra parte la curiosità della gente che ascolta e vede, e palpita alla riuscita o alla caduta d'un aspirante a uno o più milioni, sarebbe parimenti eccitata e soddisfatta, se il candidato fosse invitato a raccontare per filo e per segno, all'improvvisata, l'intreccio dello stesso *Barbiere* o quello del *Trovatore* o del *Falstaff*. Non si vorrebbe neppure scoprire se il concorrente rammenta o ha mai sentito uno dei motivi di queste opere. Si parla soltanto del libretto. La fatica di mandare a memoria le vicende di alcune dozzine di libretti, non minore di quella necessaria a infilare nomi e date, è, quanto può essere, utile a chi gareggia ed a chi sta a sentire. Ricordare, com'è avvenuto, dove e quando fu rappresentata la prima opera di Rossini, e altra opera, è superfluo. «Qual è il libretto della *Cambiale di matrimonio*?», ecco, per esempio, una curiosità intelligente.

Venendo al caso del controfagotto nel *Don Carlos* di Verdi, è innanzi tutto evidente che la domanda esorbita dal regolamento, il quale vieta che il giocatore professi la disciplina della cui conoscenza, quindi non competenza, darà saggio. L'interrogazione presuppone invece: 1°, lo studio di tutte le partiture di Verdi, che nessun direttore d'orchestra o insegnante d'orchestrazione ha verisimilmente compiuto; 2°, la precisa memoria dei risultati di tale studio; 3°, la consultazione di trattati, italiani e stranieri, di strumentazione. Studio, s'è detto, conoscenza, ma soltanto libresca, la quale non implica che il dilettante ricercatore abbia veduto quell'istrumento o ne distingua il suono. E ciò è almeno puerile.

Ma seppure l'egregio gareggiante di Carpi avesse consultato le speciali storie ed i trattati d'orchestrazione, (questo aspetto della composizione di Verdi è stato scarsamente osservato dagli studiosi di lui); se, farcita la testa di appunti, avesse saputo dire anche che il controfagotto, strumento a due canne o ad ancia doppia, (quanti radio-ascoltatori e quanti, come si dice?, televegenti, e televisionari? sanno cos'è un'ancia?), risale al Seicento, e modificato e perfezionato, eccetera, fu incluso da Händel nelle partiture della *Coronation Anthem* e nell'*Allegro e il Pensieroso*, da Mozart nella *Serenata per 13 fiati*, da Haydn nella *Creazione*, da Beethoven nella *V* e nella *IX*, da Strauss nella *Salome*, e via dicendo; se infine avesse passato notti insonni su i manuali, da Berlioz a Mortari, quale relazione sua con la musica, con l'arte musicale, veniva per ciò dimostrata, e quale particolare profitto ne ricavavano gli astanti?

Gli opposti. Tanto era volgare e brutale qualche episodio del «Duecento al secondo», quanto è eccessivamente sottile e inadeguato il gioco al «controfagotto». Resta il brivido della vincita o della perdita.

**A. Della Corte**

### Il parere di un compositore

*Signor Direttore,*

Assistendo casualmente all'ultimo spettacolo della tv «Lascia o raddoppia», ho udito la... costosa domanda rivolta al prof. Degoli. Se il prof. Degoli ha chiesto di essere interrogato sul melodramma italiano, la domanda è senz'altro fuori luogo poichè il sapere «in quale partitura di una sua opera, Verdi ha inserito il controfagotto» è di competenza di un insegnante di composizione o di un compositore, o meglio, di un direttore d'orchestra. Il prof. Degoli potrebbe avere una ancor più profonda conoscenza della storia del melodramma italiano, e non sapere una nota di musica, nè il nome degli strumenti musicali o delle forme musicali, ecc.: quindi una domanda così esclusivamente tecnica, ritengo sia estranea al concorso. Sarebbe assai interessante conoscere sulla questione il pensiero di un giurista; penso che il Suo illustre collaboratore S. E. Peretti-Griva potrebbe illuminarci al riguardo. E' vero che «Lascia o raddoppia» è un gioco, ma ciononostante sarebbe auspicabile — da noi — che anche nei giochi ci fosse un minimo di serietà e coerenza.

Torino, 18 dicembre.

*Sandro Fuga*

## Quiz assurdo per un dilettante

(Nostro servizio particolare)
**Milano, 19 dicembre.**

*Il controfagotto, fino a ieri oscura suppellettile dell'orchestra, è entrato d'impeto nella cronaca: sabato il suono grave, grottesco, nasale di questo raro strumento ha accompagnato beffardamente alla porta di «Lascia o raddoppia» il prof. Lando Degoli, forse la più popolare figura espressa fin qui dalla televisione italiana.*

*Oggi del controfagotto parlano tutti. A Milano direttori di orchestra, musicisti di professione o dilettanti, inservienti, trovarobe, archivisti della Scala, competenti di musica lirica, funzionari della Casa Ricordi e quanti in un modo o nell'altro vivono in familiarità con il pentagramma e le sette note, han ricevuto la telefonata dell'amico, del parente, del cronista interessato a conoscere se questo controfagotto sia poi un personaggio tanto importante da comportare, per chi trascurò di notarlo, una perdita di quasi due milioni.*

*Le risposte sono uniformemente negative: autorità anche di primo piano nel campo musicale ammettono che la domanda era difficile.*

*Per non fare che un esempio, il maestro Molinari Pradelli, che pure ha diretto in passato il «Don Carlos», unica opera in cui Verdi si sarebbe servito dell'insigne strumento, confessa che del controfagotto se n'era scordato. Il più autorevole studioso della vita e degli spartiti verdiani, il maestro Carlo Gatti, ha mostrato meraviglia nell'apprendere che un semplice dilettante era stato invitato a risolvere il sottile quesito: «Soltanto pochi musicisti e molto approfonditi nella materia avrebbero potuto rispondere».*

*Alla televisione s'è vissuto una giornata particolarmente critica per molti motivi. Anzitutto per lo sciopero dei tecnici che è in atto, poi per le novità che si annunciano imminenti e di cui il richiamo a Roma del dott. Aldo Passante e il suo trasferimento dai ranghi artistici a quelli amministrativi sarebbe solo una primizia; ed infine per gli echi di aperta disapprovazione per la severità della prova cui Lando Degoli è stato sabato sottoposto.*

*Le proteste del pubblico, ascoltate al telefono e qui tratte o lette sui giornali del mattino non hanno tuttavia avuto il potere di scuotere, a quel che sembra, i dirigenti della TV.*

*Il dott. Puntoni, allestitore in seconda del «Lascia o raddoppia», è convinto, ad esempio, che lo sfortunato professore carpigiano abbia fatto un buon affare e non possa che essere grato alle telecamere, che gli hanno permesso di tornare a Carpi su quattro ruote. «Nessuna prestazione in Italia — ci dice il dott. Puntoni — permette di guadagnarsi un'automobile con tre o quattro serate di lavoro».*

*Inutile mettere innanzi a questo funzionario un argomento che pure ha il suo peso: Degoli ha dato alla televisione ben più di ciò che ne abbia ricevuto. Le fatiche di una difficile preparazione, notti perdute tra i libri, le emozioni d'una scelta rischiosa, un volto e un batticuore alla rubrica nuova che doveva essere lanciata.*

*A tutto questo la TV risponde che il gioco deve essere accettato com'è, e che le domande sono formulate da esperti di fiducia della direzione, con il criterio di creare una progressione di difficoltà sempre più ardue, proprio al fine di mantenere la gara a livelli piuttosto elevati.*

*Non si vogliono rivelare i nomi della commissione che formulò la domanda; si assicura però trattarsi del maestro Franco Abbiati e del maestro Giulio Confalonieri. A quanto si capisce altri controfagotti attenderebbero segretamente sia il maestro cremonese Ugo Teschi, l'amatore di cinema che verrà riesaminato l'ultima sera dell'anno, sia il dott. Giulio Prezioso, il cultore torinese di storia patria, che si presenteranno all'appuntamento prossimo di «Lascia o raddoppia» per la seconda prova.*

*Del resto anche la domanda che sabato troncò le gambe al giovane spedizioniere Gino Tomaselli, cultore in jazz, era un indovinello sottile, e sembra che pure Armstrong, presente a Milano, sia caduto dalle nuvole quando sono andati a chiedergli il titolo della composizione che Fats Waller dedicò nel giugno 1939 ad alcuni quartieri di Londra.*

**Gigi Ghirotti**



Il prof. Lando Degoli

## Perchè il farmaco "Stalinon„ uccise o rovinò 250 ammalati

**Era preparato da incompetenti e venduto con criminosa leggerezza - Il Ministero dell'Igiene non si era accorto della sua tossicità**

(Nostro servizio particolare)
**Parigi, 19 dicembre.**

Il dottor Jean Lebreton, incaricato a suo tempo di analizzare il prodotto farmaceutico chiamato «Stalinon alla vitamina F», che provocò la morte accertata di 102 persone e gravi infermità, come paralisi e cecità, in altre 150 persone circa, ha consegnato il suo rapporto al giudice istruttore Ferdinando Goletty. Questi lo ha trasmesso agli avvocati Giorgio Izard, Le Mec e Poignard, difensori del dott. Giorgio Feuillet, inventore del prodotto, e del farmacista fabbricante, Ecurier Decolay, nonchè ai rappresentanti delle parti civili, affichè ne prendano conoscenza.

Il rapporto, che comprende 375 pagine dattiloscritte, è particolarmente severo non solo nei confronti dei due imputati, ma ugualmente per gli uffici competenti del Ministero della Sanità, che concessero irregolarmente l'autorizzazione per la fabbricazione e la vendita.

Lo scandalo dello «Stalinon» scoppiò nel giugno 1954 con la morte di tre giovani donne che avevano preso il farmaco. Un grido d'allarme venne diffuso subito in tutta la Francia, per tramite dei giornali; mentre veniva bloccata la vendita del tremendo medicinale, nelle cliniche e negli ospedali veniva ricercata meglio la causa di certi decessi inspiegabili. L'inchiesta è stata lunga e difficile; alla fine è stato appurato che le morti dovute allo «Stalinon» sono 102, e le infermità gravi più di 150.

Fatto curioso, la scoperta della tossicità dello «Stalinon» salvò una contadina dall'accusa di avere avvelenato il marito. Essa era già in prigione, quando il cadavere fu disseppellito ed esaminato: il colpevole era lo «Stalinon», e la povera donna fu rimessa in libertà.

Vennero arrestati, invece, il dott. Feuillet e il farmacista fabbricante del prodotto, mentre emergeva chiarissima la responsabilità del Ministero della Sanità. Gli uffici competenti avevano concesso l'autorizzazione al medicinale non solo con un dossier incompleto, privo di sette documenti essenziali; non solo senza prove chimiche, biologiche, tossicologiche o cliniche; ma la sola lettura della formula teorica del medicinale sarebbe stata sufficiente, a qualsiasi farmacista anche inesperto, per fargli capire che era irrealizzabile e fonte inevitabile di catastrofi.

Stabilite le responsabilità dell'inventore e di coloro che avevano autorizzato lo «Stalinon», ecco ciò che i periti dicono, sostanzialmente, della sua fabbricazione: «L'analisi chimica ha rivelato che il medicinale venduto nelle farmacie non era eguale a quello della formula presentata al Ministero della Sanità. Le proporzioni dei vari prodotti che lo componevano non erano rispettate, e mentre l'autorizzazione era stata chiesta per un rimedio contro la foruncolosi, esso veniva egualmente consigliato alle partorienti. Anche il recipiente che conteneva il liquido omicida aveva cambiato varie volte aspetto e forma, e poichè a un dato momento si vedeva, in trasparenza, che il prodotto si alterava, il fabbricante, invece di inquietarsi per quell'alterazione, la mascherò rendendo i recipienti opachi».

Il processo si svolgerà a Parigi fra un paio di mesi.

**l. m.**

*All'Università di Roma*

### Il Questore ha proibito la cerimonia inaugurale

**Roma, 19 dicembre.**

In base alla situazione piuttosto «tesa» esistente fra i vari gruppi di studenti dell'Università, sia per quanto riguarda le recenti elezioni per i rappresentanti all'O.R.U.R., sia per l'agitazione in corso a proposito della sessione di esami di febbraio e sia, infine, per la nota polemica sulla figura del «pontefice massimo» della goliarda romana, la Questura, d'accordo con il rettorato, ha deciso ieri di proibire la tradizionale cerimonia dell'inaugurazione dell'anno goliardico per motivi di ordine pubblico.

Secondo quanto ha dichiarato lo stesso dottor Immè, l'azione della polizia è stata unicamente di carattere preventivo, non sono avvenuti infatti incidenti di nessun genere. Gli studenti, convenuti alla città universitaria per l'inaugurazione, quando è stato loro comunicato che la cerimonia era stata sospesa si sono limitati a rumorose proteste verbali.

## LA QUATERNA DELL'ALLEGRIA



....è formata da Vittorio De Sica, Sophia Loren, Lea Padovani e Antonio Cifariello, insuperabili protagonisti del tradizionale dono natalizio della «Titanus»: il CinemaScope «PANE, AMORE E...» diretto da Dino Risi. Ricordate: «Non c'è due senza tre: PANE, AMORE E...».

*La giovane stava deponendo su un tentato suicidio dell'innamorato*

## Uccide l'ex-fidanzata davanti al Pretore e si sopprime con un colpo alla tempia

**La vittima aveva 21 anno - L'uccisore, un ex-carabiniere radiato dall'Arma, ha sparato otto rivoltellate, sfiorando due volte il magistrato - La madre della ragazza presente alla scena**

**Napoli, 19 dicembre.**

(c. g.) - Stamane verso mezzogiorno negli uffici della pretura, a Porta Nolana, si sono uditi otto colpi di pistola. Superato il primo momento di panico, il cancelliere Francesco Listro è stato il primo ad accorrere nella stanza del giudice dott. Guido Della Martora, dove un'ora prima erano giunte la signora Olga Orbetelli e sua figlia Anna Maria di 21 anno. Di là era giunta l'eco degli spari. Aperto l'uscio, il funzionario scorgeva a terra il corpo insanguinato della signorina Orbetelli, che la madre abbracciava convulsa, e quello di un giovane sconosciuto, che sarà poi identificato per il tipografo Ermanno Miccio, di 24 anni.

Intanto, richiamati dagli spari, accorrevano il primo pretore, consigliere di Corte di Appello Giuseppe Maffei, e il fratello di Anna Maria, Franco, che, venuto con i suoi familiari, attendeva nell'anticamera la fine dell'interrogatorio. La fanciulla respirava ancora, e il consigliere Maffei ordinava ai carabinieri di trasportarla all'ospedale più vicino, gli «Incurabili». Ma durante il pur breve percorso Anna Maria Orbetelli spirava. Il corpo dello sparatore, la cui morte era stata immediata, veniva trasportato all'obitorio.

La famiglia Orbetelli, abitante in via Filippo Rega 18, s'era legata di stretta amicizia con la famiglia di un noto dentista, Giuseppe Miccio, abitante anch'essa in quel quartiere. Fu così che Anna Maria e Ermanno s'erano conosciuti e poi fidanzati. Ma il matrimonio non era ben visto dai genitori di Anna Maria, perplessi per il carattere e le condizioni di salute del giovane. Il Miccio, abbandonati gli studi, s'era arruolato nei carabinieri. Ma provenendo da una famiglia dolorosamente caratterizzata da tare psichiche, aveva ad un certo punto manifestato chiaramente segni di squilibrio, tanto che i superiori di Genova (dove egli compiva il servizio) lo avevano fatto sottoporre ad una visita medica il cui risultato era stato sfavorevole per il proseguo del servizio nell'arma.

Mentre era in licenza di convalescenza, in attesa delle dimissioni, il Miccio commetteva un furto e veniva condannato ad una lieve pena con il beneficio della condizionale. Per questo motivo il Comando generale dell'Arma trasformava le dimissioni in radiazione.

Ritornato a Napoli, s'impiegava come tipografo. L'opposizione della famiglia di Anna Maria al matrimonio era divenuta ormai irriducibile e la stessa fanciulla, turbata più che dalla salute dal comportamento del fidanzato, gli comunicava di ritenersi sciolta da ogni promessa. Per continuare gli studi la giovane si trasferiva nel frattempo a Castellammare presso dei parenti.

Il 30 novembre, addolorato dal contegno della fidanzata, Ermanno Miccio si avvelenava ingoiando 70 pasticche di chinino. Salvato per miracolo, egli dichiarava di avere agito su istigazione della Orbetelli. Per questo motivo era stato ordinato l'interrogatorio di Anna Maria, che stamane s'era recata in Pretura per la deposizione. Evidentemente — come è poi stato accertato — il giovane, informato del giorno dell'interrogatorio, ha pedinato le due donne e si è nascosto nell'atrio, salendo in un secondo tempo. E dopo averle viste entrare nella stanza del giudice, le ha seguite e, estratta la rivoltella, una «Beretta» d'ordinanza calibro 7,65, ha fatto fuoco.

La giovane, raggiunta da tre proiettili, si è accasciata. Ma il Miccio, fuori d'ogni controllo, ha continuato a sparare e altri due colpi hanno sfiorato il giudice conficcandosi il primo nella scrivania e l'altro nel muro dopo aver forato la cartella. Poi ha esploso ancora due colpi e infine si è accostato la canna alla tempia. A questo punto l'arma si è inceppata. Allora, con incredibile fermezza, ha aperto l'otturatore della pistola, ha espulso il proiettile e, trattone un altro dalla tasca (dove custodiva inoltre un caricatore di riserva), lo ha messo in canna riaccostandosi la bocca dell'arma alla fronte e premendo il grilletto.

La tragedia ha causato viva impressione nella città dove la famiglia Orbetelli era molto nota. Mario Orbetelli, padre della vittima, ha due fratelli elevati funzionari dello Stato e una sorella professoressa in un liceo. Per meglio aiutare i suoi cinque figli l'Orbetelli, che aveva un modesto impiego nella ditta di imposte di consumo Trezza, nello scorso ottobre aveva conseguito, a 46 anni, la laurea in giurisprudenza con il lusinghiero esito di 106 voti su 110.

*La causa Sacchi-Bellentani*

### Conclusioni delle parti al termine dell'istruttoria

**Como, 19 dicembre.**

Domani mattina riprenderà davanti al Tribunale di Como la causa civile intentata dalle figlie dell'industriale Carlo Sacchi, contro Pia Caroselli in Bellentani, per il risarcimento dei danni loro derivanti dall'uccisione del padre, avvenuta a Villa d'Este nel settembre del 1948.

Davanti al giudice, dottor Massari, si presenteranno nuovamente i patroni delle parti che, essendo chiusa l'istruttoria, presenteranno le loro conclusioni da sottoporre al collegio giudicante. In particolare i procuratori delle eredi Sacchi avv. Vittani e Buzzi-Langhi, che hanno proposto la causa, insisteranno perchè sia convalidato il sequestro conservativo per un valore di 25 milioni, eseguito sulle proprietà immobiliari di Pia Bellentani, per conto delle minori Sacchi, e perchè la Bellentani sia condannata al pagamento della somma che risulterà dovuta per il risarcimento dei danni.

L'avv. Premoli, in unione all'avv. Caroselli per la Bellentani, e l'avv. Parravacini e Redenti per il conte Lamberto Bellentani, intervenuto nella causa a tutela degli interessi delle figlie, presenteranno le loro conclusioni, chiedendo, presumibilmente, che siano respinte le istanze della parte attrice.

Il giudice dovrà poi fissare l'udienza di discussione della causa civile davanti al Tribunale.

## Un capitano di lungo corso ha compiuto centotrè anni

**Festeggiato nella sua casa di Camogli dai vecchi navigatori della "Casa di riposo„ - Ricordi del suo primo viaggio**

**Genova, 19 dicembre.**

Il capitano Bertolotto ha compiuto oggi nella sua casa di Camogli, in via Garibaldi, il 103° compleanno. Un folto gruppo di parenti e di amici lo hanno festeggiato e gli hanno regalato, fra l'altro, la riproduzione di un veliero identico a quello sul quale egli iniziò la lunghissima carriera di marinaio. Il capitano, ringraziando, ha rievocato alcuni episodi della sua vita di navigante, con nitida memoria e ricchezza di particolari.

L'ultracentenario ricorda perfettamente anche il suo primo viaggio a bordo di un veliero di poche centinaia di tonnellate e che fu assalito da una tempesta in pieno Oceano. «Per navigare all'epoca della mia gioventù — dice capitan Bertolotto —, occorreva un coraggio da leoni. Adesso soltanto a pensarci sento un brivido correre lungo la schiena».

Per festeggiare il comandante si sono dati convegno molti vecchi capitani della «Casa di riposo» di Camogli e la cerimonia è stata sottolineata da lunghi e commoventi abbracci. Malgrado la sua età da primato, capitan Bertolotto è ancora sano e vivace; nelle giornate di bel tempo rimane per ore seduto nella piazzetta al centro del paese, avvolto in uno scialle e con il berretto calato sugli occhi a osservare il mare e a discorrere con i pescatori.

### Paese isolato nel Friuli per alcuni casi di polio

**Udine, 19 dicembre.**

Alcuni casi di poliomielite si sono registrati nel Pordenonese, e precisamente a Brugnera. Dei bambini colpiti dal crudele morbo, uno, Enzo Verardo, di 4 anni, è morto, mentre quattro fra i più gravi sono stati ricoverati all'ospedale di Udine e due in quello di Pordenone. Il medico provinciale di Udine, dott. Balestrieri, ha ordinato la chiusura delle scuole del paese, che è stato isolato dai centri vicini per scongiurare un'epidemia.

*UN INDUSTRIALE SULL'AUTOSTRADA*

## Si ferma all'alt di una donna e viene rapinato da un uomo

**Milano, 19 dicembre.**

Poco dopo le due della scorsa notte l'industriale milanese Ferentino Tuffoni, di 48 anni, abitante in viale Campania 46, è rimasto vittima di un agguato e rapinato da un bandito con la complicità di una donna.

Il brigantesco episodio si è svolto sull'autostrada Milano-Torino, al 4° chilometro dalla capitale lombarda dove a bordo della propria automobile il Tuffoni stava dirigendosi di ritorno da Novara. Mentre appunto l'industriale procedeva a forte andatura, inquadrava nel fascio luminoso dei fari la figura di una donna che agitava disperatamente un *foulard* bianco.

Fermatosi a pochi metri, l'industriale vedeva avvicinarsi la donna che chiedeva di aiutarla perchè suo marito era caduto: il signor Tuffoni scorgeva infatti, steso bocconi per terra, un uomo e presso di lui una motoretta rovesciata.

L'industriale però fu subito messo in sospetto dallo strano comportamento dell'uomo che cercava di nascondere il viso e pensò al solito trucco del simulato incidente stradale cui ricorrono da qualche tempo i banditi di strada; fece quindi dietro front per risalire in automobile, ma l'uomo steso a terra con un balzo fulmineo gli fu addosso colpendolo alla fronte con il calcio della rivoltella che poi gli spianò contro: «Niente chiacchiere — ingiunse il rapinatore — e fuori i soldi».

Il signor Tuffoni dovette così consegnare il portafogli che conteneva 150 mila lire, mentre il rapinatore, tenendolo sempre sotto la minaccia della pistola spianata ordinava alla donna di afflosciare — aprendo le valvole dei pneumatici — le due ruote di destra dell'automobile dell'industriale, quindi, salito sulla motoleggera con la sua complice, scomparve rapido.

Per oltre due ore l'industriale rimaneva così bloccato sull'autostrada. Al ritorno a Milano denunciava la rapina.

Una crisi dell'agricoltura che è difficile risolvere

# I produttori di riso affermano di lavorare in pura perdita

*Sostengono di vendere spesso a 5900 lire al ql. invece delle 6200 fissate - Al mercato libero il prezzo scenderebbe ancora - Gravi difficoltà per l'esportazione - E' necessario ridurre di un quarto l'area coltivabile*

*(Dal nostro inviato speciale)*
Milano, 19 dicembre.

La settimana scorsa è stato reso noto che l'Italia aveva venduto 700 mila quintali di risone all'Indonesia. La notizia ha prodotto un certo effetto sul mercato, non tale però da galvanizzare gli agricoltori e farli sperare in un più roseo avvenire. La partita esportata in Indonesia, infatti, non esaurisce nemmeno la scorta di un milione di quintali giacenti dal 1954. Rimangono, inoltre, i due milioni di quintali ritirati dallo Stato l'anno scorso nel tentativo di alleggerire il mercato.

Quei tre milioni di quintali giacenti, pesano inevitabilmente sul mercato interno ed internazionale, ma la situazione non sarebbe ancora disperata se per la prossima campagna risicola gli agricoltori riducessero di almeno il 25 per cento l'area coltivata a riso. Se anche nel 1956 si produrranno 9 milioni di quintali, come quest'anno, le giacenze continueranno ad aumentare e l'economia risicola, che già traballa paurosamente, correrà un rischio mortale.

Perchè il mercato possa trovare la sua stabilità, non dovrebbero essere prodotti più di 7 milioni e mezzo di quintali. L'interno consuma circa quattro milioni e mezzo di riso l'anno, con una maggior propaganda si potrebbe giungere al 5 milioni di quintali. Non sarà difficile esportare gli eccedenti 2 milioni e mezzo. Finora, invece, l'Ente Risi si è trovato a doverne esportare oltre quattro milioni ed il risultato peggiore lo si è avuto l'anno scorso, quando non è stato possibile piazzare all'estero i tre milioni di quintali eccedenti della campagna risicola del 1954.

Chi sta peggio, nell'attuale situazione di disagio, sono le province di Pavia e Novara, che producono risi di qualità comune, soprattutto originario, destinati quasi esclusivamente all'esportazione. Vercelli, nei confronti delle altre province, è in condizioni meno gravi perchè oltre metà della sua produzione, un milione e mezzo di quintali, è costituita da qualità pregiate, maratelli e vialone, che il mercato interno assorbe totalmente. Inoltre, i prezzi delle qualità pregiate sono più elevati, e quindi più remunerativi per l'agricoltore vercellese che alleggerisce in tal modo le perdite che subisce con le qualità comuni.

Per i pavesi e i novaresi, invece, la situazione è assai più drammatica. Già travagliati dalla grave crisi latteo-casearia, sono poi quasi interamente legati all'esportazione per smaltire le enormi quantità di riso comune che producono; vivono, quindi con il terrore di giungere al raccolto del '56 con buona parte di quello vecchio ancora invenduto.

Il prezzo delle qualità comuni, inoltre, aggrava la loro situazione. Quest'anno il riso originario è pagato 6200 lire il quintale, un prezzo ritenuto troppo basso dai produttori. I tecnici, invece, lo considerano ancora remunerativo. Anche se i costi di produzione fossero di 6 mila lire il quintale, le duecento lire di margine dovrebbero essere un guadagno sufficiente.

Gli agricoltori, però, sono di parere contrario. Essi fanno notare che sono rarissime le partite di riso vendute a prezzo pieno. Alla prova delle rese, si riscontrano sempre difetti che fanno perdere uno, due o più punti, e ribassano quindi sensibilmente il prezzo. Dicono gli agricoltori che raramente riescono a vendere una partita di riso a più di 5900 lire il quintale. Perciò lavorano in pura perdita.

Però, se il mercato fosse libero, quei prezzi scenderebbero ancora, e di molto. Gli agricoltori lo sanno, e perciò la polemica con l'Ente Risi non la svolgono più sulla necessità che l'Ente rimanga, ma sui sistemi adottati per piazzare il nostro riso all'estero. Oggi lo Stato interviene per aiutare la nostra esportazione di riso con sovvenzioni cospicue.

Per poter sostenere la concorrenza della Spagna, dell'Egitto, degli Stati Uniti e della Cina, noi vendiamo il riso all'estero a 4 mila lire il quintale, 2 mila lire meno del prezzo pagato all'agricoltore. Pensando di esportarne 4 milioni di quintali, ci sarebbe un disavanzo di 8 miliardi che lo Stato, in qualche modo, deve coprire. A questa cifra bisogna poi aggiungere le spese di gestione ed ammasso dell'Ente, che si aggirano sui cinque miliardi. Sette miliardi circa, si recuperano con il cosiddetto diritto di contratto, 800 lire per quintale pagati dall'industriale del riso. Mancherebbero sei miliardi e lo Stato ha promesso che ne verserà cinque entro breve tempo.

E' però evidente che non può durare così all'infinito; per salvarsi, il mercato risicolo ha bisogno di maggior elasticità e per piazzare la merce all'estero, l'Ente Risi ha bisogno di poter manovrare con più disinvoltura, non gravato da eccessive scorte giacenti. Un esempio di quanto possa influire sul mercato estero la sovrabbondanza del nostro riso lo si è avuto alla recente asta per esportarne 600 mila quintali in Giappone.

Approfittando della situazione di favore in cui si trova come Paese che compera più riso all'estero, il Giappone ha imposto inaccettabili condizioni di pagamento pretendendo di congelare all'infinito i crediti per smaltirli via via con l'esportazione di merci giapponesi che a noi non interessano. Il governo italiano non ha potuto accettare simili condizioni, sfavorevoli sotto ogni rapporto, e l'asta se l'è aggiudicata la Spagna.

Se non fosse pressato dalla necessità di vendere, ad ogni costo, l'Ente Risi potrebbe manovrare con maggior destrezza, ottenere condizioni migliori di pagamento perchè il riso italiano, anche le qualità comuni, è di gran lunga il migliore del mercato internazionale. Ma l'umanità consuma una certa quantità di riso, non più di quella. E' perciò inderogabile la necessità di produrne due milioni di quintali meno degli anni precedenti; diversamente l'economia risicola non si salverebbe dal pericolo mortale che la minaccia.

**Francesco Rosso**

### L'Università del riso si è aperta a Vercelli

Vercelli, 19 dicembre.

E' stata inaugurata oggi l'Università di risicoltura di Vercelli, settore staccato della facoltà di agraria dell'Università di Milano. La nuova Università è composta di una scuola biennale di specializzazione in risicoltura, alla quale possono accedere i laureati in agraria, e di corsi annuali di aggiornamento tecnico e scientifico in risicoltura, per i diplomati di scuola media superiore.

## J premi della solidarietà alpina



Il «Premio del Cardo» per la solidarietà alpina, è stato consegnato, a Milano, al vincitore del II 2, Achille Compagnoni (a sinistra) ed al pilota svizzero Hermann Geiger (a destra) prodigatosi in numerosi salvataggi sulle Alpi

*Agguato notturno contro un industriale napoletano*

# Ferito da tre rivoltellate fugge e guida l'auto fino all'ospedale

*Un polmone trapassato dai proiettili - Aveva profuso nell'ippica 500 milioni fra scuderie e sale-corse e si occupava di molti affari - Forse fu assalito per vendetta*

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 19 dicembre.

*Proseguono sotto il personale controllo dell'ispettore Marzano le indagini per chiarire il retroscena dell'attentato avvenuto nella notte fra domenica e lunedì contro l'industriale Roberto Pane. Questi veniva colpito da tre proiettili, di cui due al torace, mentre stava per mettere in moto l'auto. Dominando il dolore e l'emozione, perdendo abbondante sangue che gli macchiava, allargandosi, vestiti e sedile, il ferito riusciva a guidare attraversando l'intera città fino a giungere al «Pronto soccorso» de «I Pellegrini», dove cadeva svenuto. I medici constatavano che egli aveva un polmone trapassato e la respirazione quindi era difficilissima. Pareva impossibile che egli avesse potuto ancora guidare la sua auto attraverso la città.*

*La «Mobile» ha interrogato per primo il suocero dell'industriale, Ciro Spavone, che il Pane stava per accompagnare dall'abitazione in piazzetta degli Orefici (dove lo Spavone si era trattenuto a fargli visita) al suo domicilio nel vico Pallonetto a Santa Lucia.*

*Ma l'unico elemento fornito dallo Spavone è stato che i colpi esplosi contro il genero sono stati più di tre. «Almeno cinque o sei», ha detto lo Spavone. Egli ha poi aggiunto che, quando il genero si accorse del dolore e del sangue che gli inzuppava gli abiti di essere ferito, l'invitò lui stesso a scendere e a recarsi su dalla moglie, per tranquillizzarla. Chi rimase, invece, nell'Appia, fu la signora torinese Antonietta Giordano di 54 anni, vecchia amica della famiglia Pane che, quella sera, era stata anch'essa nella abitazione di piazzetta degli Orefici per una visita e dal Pane fu poi invitata nell'auto, desiderando egli accompagnarla a casa.*

*La signora Giordano, da molti anni residente a Napoli, è una impiegata dell'ippodromo. Ma anch'essa non ha saputo dire altro oltre il fatto di avere udito i colpi. Tuttavia — ha spiegato — di fronte alla calma del Pane credette che fossero i soliti spari del periodo natalizio. Fu solo quando lo vide dirigersi verso l'ospedale de «I Pellegrini» che cominciò a turbarsi. E rimase sconvolta allorchè, lovatosi il suo accompagnatore nel vedere gli infermieri che accorrevano con la barella, notò che alle spalle del Pane la giacca era forata e macchiata di sangue.*

*Dopo l'intervento chirurgico in cui gli sono stati estratti due proiettili che avevano passato un polmone, le condizioni dell'industriale rimangono estremamente gravi.*

*Le piste seguite dalla polizia sono due. L'industriale Roberto Pane, dirigente e proprietario di una grande azienda per i lavori di pittura esterna ed interna delle navi, è persona molto nota non solo nel campo delle industrie sussidiarie dell'armamento marittimo, ma in quello dell'ippica dove, secondo gli ambienti competenti, in questi ultimi dieci anni egli ha profuso fra scuderie e «sale-corse» un capitale sui 500 milioni. Ma accanto a questa sua attività chiara, egli ne ha svolta un'altra meno appariscente nel raggio dei grossi traffici clandestini (come il commercio di benzina, valuta, tabacco, ecc.), attività di cui nel primo dopoguerra dovette più volte rendere conto all'autorità giudiziaria senza però che mai si raggiungessero a suo carico prove decisive.*

*Ed è da questo ambiente che la polizia crede che due anni fa si sia tentato di uccidere il Pane in un altro attentato a colpi di pistola sempre rimasto impunito. In questo episodio il Pane negò sempre di conoscere chi e perchè gli avesse sparato. La polizia invece ritenne che l'attentatore fosse un nome di primaria importanza nel traffico del mercato del tabacco, cioè un certo Giuseppe Marigliano, pregiudicato tomultissimo che, nel tentativo di sfuggire alla cattura della guardia di finanza lungo la litorale adriatica, fuggendo a velocità pazzesca durante un inseguimento, capotò con la macchina presso Ancona, morendo di colpo nell'incidente. Ed anche ora si pensa che l'attentato possa avere le sue radici in una vendetta per rivalità commerciali.*

*Non è però escluso che lo sparatore possa essere un impiegato del Pane, che ha cercato di ucciderlo per vendicarsi di un provvedimento preso a suo carico dall'industriale.*

**Crescenzo Guarino**

# Venti mesi per peculato a un agente delle imposte

Il condannato dichiara: "Ho commesso i reati per necessità di famiglia; avevo uno stipendio di 41 mila lire al mese„

Asti, 19 dicembre.

Carlo Polena, di 34 anni, agente delle imposte di consumo di Villanova, è comparso in stato d'arresto dinanzi al nostro Tribunale per rispondere di quattro capi d'accusa. Il primo è quello di essersi appropriato in diverse riprese della somma di L. [illegible] ai danni dell'I.N.G.I.C.; poi quello di aver provocato un incendio per distruggere la prova delle sue malefatte; infine per avere soppresso 16 bollettari di riscossione e per aver formato 27 bollettari di riscossione falsi.

Il Polena è incensurato, ha sempre goduto fama di onestà, ma ha moglie, due figli e, al tempo delle sue disgraziate vicende, doveva inoltre provvedere alla cognata. Il tutto con uno stipendio di 41 mila lire mensili. Questo ha detto il Polena nel suo interrogatorio al Presidente del Tribunale. «Le necessità erano tante, signor Presidente — ha aggiunto l'imputato — e mia moglie inoltre era ammalata. Quanto ho commesso l'ho commesso per necessità di famiglia». Dei quattro reati, però, il Polena ne ha ammessi solo due: quello dell'appropriazione e l'ultimo dei 27 bollettari falsi. Ma ha negato decisamente di aver provocato l'incendio del proprio ufficio e d'aver soppresso i 16 bollettari di riscossione.

L'incendio si sviluppò una sera del febbraio scorso, mentre egli si trovava in un bar del paese. Lo mandarono a chiamare. Accorse quando altri stavano già lavorando per spegnere le fiamme. Poichè i carabinieri avevano scoperto che l'incendio era stato doloso (qualcuno aveva gettato attraverso la finestra, che dall'esterno era facile ad aprirsi, una latta di petrolio con una miccia accesa), il Polena veniva accusato anche di questo grave reato. Il Procuratore della Repubblica spiccava nei suoi confronti mandato di cattura, ma il Polena si presentava spontaneamente dinanzi al magistrato e veniva arrestato.

Stamane, dopo l'escussione dei testi, il P. M. dott. Catrambone svolgeva la sua requisitoria chiedendo l'assoluzione del Polena dal reato di incendio doloso e di distruzione dei bollettari e la pena di 2 anni e 4 mesi di reclusione per gli altri reati. Dopo l'arringa del difensore, avv. Piola, il Tribunale ha assolto per insufficienza di prove il Polena dal reato di incendio e distruzione dei bollettari, condannandolo per peculato e falsificazione a 20 mesi di reclusione e ordinando che sia rimesso in libertà provvisoria. L'avvocato difensore ha interposto appello.

*Il «collier» che sporcava*

### Condannato l'orefice che vendette il gioiello

Novara, 19 dicembre.

Il processo contro l'orefice Lino Stoppani, di Ghemme, accusato di truffa dalla signorina Gianfranca Modino e dai suoi genitori, che erano a loro volta imputati di ingiurie e diffamazione nei confronti del gioielliere, si è concluso oggi.

I Modino, com'è noto, avevano comperato per il Natale dello scorso anno dallo Stoppani un collier con medaglione e un braccialetto d'oro per farne un dono alla loro figliola. Gianfranca si accorse però che il collier lasciava tracce nere sull'abito, e in casa tutti giudicarono che il gioiello fosse una volgare imitazione. In Ghemme la cosa si riseppe e l'orefice, a tutela del suo buon nome, ritirò gli oggetti e li portò a Novara ad un perito; pochi giorni dopo li riconsegnò ai Modino con tutte le garanzie, ma nello stesso tempo fece affiggere dei manifesti polemici contro i suoi diffamatori e querelò i tre Modino. Costoro denunciarono per truffa lo Stoppani, sostenendo che egli aveva venduto loro oggetti in metallo volgare, sostituiti con altri in oro soltanto dopo lo scandalo.

Il Pretore ha condannato il gioielliere a 20 mila lire di multa e alle spese, e ha assolto i Modino con formula piena.

# CRONACHE FINANZIARIE

## I prezzi per i riporti alla Borsa di Torino

| | Nov. | Dic. |
|---|---|---|
| Rendita 1902 | 59 50 | 60 — |
| Rendita 3 1/2 | 60 — | 59 50 |
| » t. c. | — | — |
| Redimibile 3 1/2 | 79 50 | 80 — |
| » t. c. | — | — |
| Rendita 5 % | [illegible] | 93 75 |
| » t. c. | — | — |
| Redimibile 5 % | 94 — | 94 — |
| » t. c. | — | — |
| Ricostruz. 3 1/2 | 73 50 | 71 75 |
| » t. c. | — | — |
| Ricostruz. 5 % | 90 50 | 91 25 |
| » t. c. | — | — |
| Ist. Fond. 5 % | 95 25 | 95 25 |
| B. T. N. 1959 | 96 50 | 96 50 |
| » 1960 | 96 50 | 96 25 |
| » 1961 | 96 — | 95 25 |
| » 1962 | 96 — | 95 25 |
| » 1963 | 95 75 | 95 25 |
| B.T.N. 5 % 1964 | 95 75 | 95 25 |
| [illegible] 5 % | 96 50 | 95 50 |
| [illegible] 4 1/2 | 96 — | 95 50 |
| I. R. I. 5 1/2 % | 90 50 | 89 50 |
| » 6 % | 97 — | 96 50 |
| » Bari 4 1/2 | 97 75 | 97 — |
| » Bari 5 % | 98 50 | 97 75 |
| » Ferro 4 1/2 | 396 — | 395 — |
| » Mecc. 3 1/2 | 96 50 | 96 50 |
| » Merid. 6 % | 114 — | 112 50 |
| » Sider. 5 % | 87 50 | 88 — |
| Torino 5 % | 89 — | 88 — |
| » 5 % 1957 | 88 50 | 88 50 |
| S. Paolo 5 % | 91 — | 91 — |
| » 4 % | 94 — | 94 — |
| » 3 1/2 | 84 — | 84 — |
| B. Napoli 5 % | 92 — | 92 — |
| Sardegna 5 % | 99 — | 99 — |
| » Cr. fond. | 84 90 | 84 90 |
| I. M. I. 6 % | 94 50 | 95 — |
| » [illegible] 3 1/2 | 91 — | 94 — |
| » [illegible] 4 % | 95 25 | 95 — |
| » [illegible] 5 1/2 | 90 — | 90 — |
| C. C. O. P. 6 % | 93 50 | 93 50 |
| Fiat 6 % | 99 50 | 98 — |
| Pirelli 6 % | 100 75 | 99 75 |
| [illegible] 7 % | 103 — | 102 50 |
| » [illegible] | 103 50 | 104 — |
| [illegible] 7 % | 103 — | 101 — |
| » [illegible] | 101 50 | 101 — |
| [illegible] 7 % | 103 50 | 103 — |

| | Nov. | Dic. |
|---|---|---|
| [illegible] 7 % | 101 50 | 105 — |
| [illegible] 7 % | 107 50 | 104 50 |
| [illegible] 7 % | 103 — | 102 25 |
| [illegible] 6 % | 91 50 | 92 50 |
| Cartiere B. 7 % | 105 — | 105 50 |
| [illegible] 6 % | 98 50 | 96 50 |
| [illegible] 4 % | 92 50 | 93 — |
| [illegible] 6 % | 100 25 | 99 75 |
| [illegible] 6 % | 100 — | 99 75 |
| [illegible] 4 % | 97 75 | 97 50 |
| [illegible] 6 % | 99 50 | 99 50 |
| [illegible] 7 % | 99 75 | 99 — |
| [illegible] 6 % | 98 — | 97 — |
| [illegible] 6 % | 99 50 | 98 75 |
| Terni 6 % | 94 75 | 92 75 |
| [illegible] 6 % | 92 50 | 92 — |
| **FINANZIARI-ASSICUR.** | | |
| Assic. Generali | 21400 | 19000 |
| [illegible] | 15175 | 15600 |
| [illegible] | 6800 | 5000 |
| [illegible] | 1775 | 1690 |
| [illegible] | 2700 | 2500 |
| [illegible] | 720 | [illegible] |
| [illegible] | 1275 | 1200 |
| [illegible] | 1130 | 1100 |
| **TRASPORTI** | | |
| [illegible] | 181 | 100 |
| [illegible] | 62 | 60 |
| [illegible] | 15800 | 13500 |
| **ELETTRICI-ELETTROT.** | | |
| SIP | 1500 | 1480 |
| [illegible] | 370 | 330 |
| P. C. E. | 910 | 900 |
| [illegible] | 3200 | 3000 |
| [illegible] | 810 | 750 |
| [illegible] | 2550 | 2490 |
| [illegible] | 2930 | 2750 |
| Marelli | 555 | 510 |
| Magneti Marelli | 980 | 900 |
| [illegible] | 3180 | 3000 |
| [illegible] | 1580 | 1380 |
| SME | 1350 | 1300 |
| **METALMECCANICI** | | |
| FIAT | 1640 | 1440 |
| [illegible] | 49 90 | 27 |
| [illegible] | 1500 | 1470 |
| [illegible] | 615 | 540 |

| | Nov. | Dic. |
|---|---|---|
| [illegible] | 1000 | 870 |
| [illegible] | 236 | 200 |
| [illegible] | 1016 | 1000 |
| [illegible] | 640 | 610 |
| **TESSILI** | | |
| [illegible] | 1990 | 1800 |
| Chatillon | 2410 | 2400 |
| [illegible] | 10250 | 9500 |
| [illegible] | 250 | 210 |
| [illegible] | 190 | 170 |
| **CHIMICI** | | |
| [illegible] | 1500 | 1400 |
| [illegible] | 2600 | 2400 |
| Schiapparelli | 1690 | 1580 |
| [illegible] | 2940 | 2600 |
| [illegible] | 1700 | 1400 |
| [illegible] | 330 | 300 |
| [illegible] | 2100 | 1900 |
| [illegible] | 425 | 340 |
| [illegible] | 7260 | 6800 |
| **MINERARI** | | |
| [illegible] | [illegible] | 9500 |
| [illegible] | 2210 | 1850 |
| [illegible] | 20500 | 19100 |
| [illegible] | 9800 | [illegible] |
| **IMMOBILIARI** | | |
| [illegible] | 1400 | 1700 |
| [illegible] | 9775 | 9000 |
| [illegible] | 4300 | 4000 |
| [illegible] | 7190 | 6500 |
| [illegible] | 790 | 780 |
| **ALIMENTARI** | | |
| [illegible] | 1940 | 1980 |
| [illegible] | 69 | 66 |
| [illegible] | 7400 | 2300 |
| [illegible] | 34 | 29 |
| **DIVERSI** | | |
| [illegible] | 500 | 470 |
| [illegible] | 5335 | 5600 |
| [illegible] | 14900 | 13300 |
| [illegible] | 37400 | 36000 |
| [illegible] | 640 | 590 |
| [illegible] | 3200 | 2950 |
| [illegible] | 6750 | 6100 |

Alla Borsa di Torino anche questa mattina gli agenti si sono astenuti dalle contrattazioni e non hanno compilato neppure il listino delle quotazioni dei cambi.

Pubblichiamo i prezzi per i riporti da fine dicembre a fine gennaio stabiliti dal Comitato Borsa di Torino il 19 dicembre 1955. (Nella prima colonnina i prezzi per i riporti di novembre, nella seconda colonnina i prezzi per i riporti di dicembre).

**MILANO** — La riunione borsistica è risultata nulla di affari, per quanto gli agenti di cambio ed i procuratori fossero presenti al loro posto di lavoro. Al segnale di apertura, nessuno si avvicinava alle «corbeilles», ed altrettanto si verificava alla campana del listino. L'inattività era completa sia nel settore azionario che in quello del settore dei fondi pubblici e delle obbligazioni. Anche il mercato libero delle valute rimaneva inattivo. L'unica quotazione che si faceva circolare, senza affari, a titolo informativo era quella del [illegible] New York, che si manteneva all'incirca sul livello di giovedì scorso a 639-639,50.

Secondo informazioni diffuse fuori mercato, l'oro [illegible] in lingotti, ancorato com'è solo al trasferimento in dollari, rimaneva pure stazionario a 722-726. Una lieve tendenza al miglioramento si registrava nell'oro monetato. La sterlina oro quotava 6175-6275; il marengo svizzero 4325-4425; il francese 4426-4525; il belga e l'italiano 4300-4400. I cambi [illegible] quotati alla solita «corbeille» nel salone del mercato. Più tardi si apprendeva che, in seguito all'intervento del direttore della Banca d'Italia e di un funzionario dell'Ufficio italiano cambi, alla presenza dei soli rappresentanti delle banche e in un locale diverso da quello di mercato, veniva compilato un listino ufficiale delle divise estere.

Nel pomeriggio, il comitato direttivo della Borsa di Milano diramava alla stampa il seguente comunicato: «Si ritiene opportuno segnalare ad ogni effetto che la quotazione di chiusura dei cambi effettuata oggi in uno dei locali della Borsa valori di Milano è avvenuta senza la prescritta presenza di un agente di cambio (art. 6 del decreto-legge 28 luglio 1955, n. 586)».

**PARIGI** — Mercato calmo con scarti leggerissimi nelle quotazioni. I titoli esteri si comportano meglio dei francesi. Maggior richiesta di oro, con tendenza al rialzo.

**LONDRA** — L'eccezionale calma del Natale è ora scesa sulla Borsa di Londra. I pochi titoli che sono stati trattati hanno perduto qualche punto.

**NEW YORK** — La Borsa valori di New York ha chiuso oggi irregolarmente con limitati scarti. Sono state scambiate complessivamente 2.210.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 211,25 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 30 cents di guadagno ad 10 cents di perdita per balla: marzo, 33,74; maggio, 33,36; luglio, 31,86; disponibile, 35,05.

**FALLIMENTI.** — TORINO: Società di fatto tra **Rasero Italo e Taddei Orlandina in Rasero**, titolari Maglificio Rasero, nonchè in proprio dei detti due soci, via dei Mille 30; sent. 16 dicembre; giud. dott. Romagnoli; curat. Favole rag. Giovanni; verifica 30 gennaio. - **Moda Angelo**, commerciante ferramenta, via Mombarcaro 22; sent. 16 dicembre; giud. dott. Paggé; curat. Ceretto dott. Arialdo; verif. 31 gennaio. - **Giacone Bruno**, già esercente trattoria «Antica Rivoli», Rivalta Torinese; sent. 16 dicembre; giud. dott. Paggé; curatore Luciano dott. Carlo; verif. 31 gennaio. - Società di fatto tra **Ciardo Davide, Ciardo Carlo e Ciardo Amalio**, contitolari ditta «Ciardo Davide e figli Carlo ed Amalio» (v. Brindisi 5); sentenza 17 dicembre; giudice dott. Caccia; curat. Cossu dott. Italo; ver. 1° febbraio. - **Chiarolanza Corrado**, titolare ditta «Movilux» costruzioni insegne luminose, c. Sebastopoli 190; sent. 17 dicembre; giudice dott. Romagnoli; curat. Gorgellino dr. Carlo; ver. 28 gennaio. - **D'Agostino Giacomo**, commercio mobili, via Rosta 13; sentenza 17 dicembre; giudice dott. Caccia; curatore Canonico dott. Mario; verifica 2 febbraio. - **Bertinetti Giovanni**, titolare officina via Digione 16, sent. 17 dicembre; giudice dottor Caccia; curat. Dondona dott. Alberto; ver. 2 febbraio.

# CEAT GOMMA S. p. Az. - TORINO

Largo Regio Parco, 11

## OBBLIGAZIONI 7% - 1949/1968

A norma del regolamento del prestito, si è proceduto alla seconda estrazione delle Obbligazioni CEAT GOMMA 7 % 1949-1968, come da verbale rogito Notaio Perron Cabus di Torino, in data 6 settembre 1955 n. 14473 di repertorio.

L'elenco dei certificati estratti è pubblicato sul Bollettino delle Estrazioni - Supplemento alla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 30-9-1955 - ed il rimborso - in ragione di L. 1000 (mille) per ogni obbligazione estratta - avrà luogo, a partire dal 1° gennaio 1956, presso la Sede sociale di Largo Regio Parco n. 11 e la sede di Torino dei seguenti Istituti di Credito:

Banco Ambrosiano - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano (sedi di Torino e Milano) - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Mobiliare Piemontese - Banca Popolare di Novara - Banco di Napoli - Banco di Roma - Banco di Sicilia - Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

# SOCIETA' EDISON

SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE IN MILANO
Capitale L. [illegible] - Versato L. 152.[illegible]

## RICHIAMO DECIMI

Si avvertono i Signori Azionisti che il versamento di L. 750 (settecentocinquanta) per azione, a liberazione totale delle azioni sottoscritte a seguito dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea del 19 marzo 1955, dovrà essere effettuato dal 22 dicembre 1955 al 12 gennaio 1956 presso gli stessi Enti che hanno ricevuto il primo versamento.

Sui ritardati pagamenti decorrerà, a favore della Società, l'interesse dell'8 % (otto per cento) annuo, salvo il disposto dell'art. 2344 C.C.

All'atto del versamento l'azionista dovrà consegnare il buono verde in suo possesso e riceverà in sostituzione un tagliando valido per il ritiro dei titoli definitivi a partire dal 2 gennaio 1956. Da tale data invece la consegna dei titoli avverrà contemporaneamente al versamento a saldo.

Dal 2 gennaio 1956 potranno anche essere ritirati i titoli corrispondenti alle azioni assegnate gratuitamente, contro consegna, esclusivamente alla Cassa della Società in Foro Buonaparte 31, del buono rosa in possesso dell'azionista.

# COMUNICATO

«I sottoscritti GALLONE ERMENEGILDO, CIPPA MARIA in GALLONE, RICHETTA MARCO, GINEPRO ELIA, GENOSO GIOVANNI e ROSSO DOMENICO in rappresentanza della Ditta Genoso & Rosso e ANSELMETTI GIOVANNI, tutti di Settimo Torinese

**DICHIARANO**

di riconoscere i diritti di marchio della Casa Parker di Londra sulle designazioni «PARKER» e «PARKER 51» per contraddistinguere le penne stilografiche di sua costruzione e i diritti di marchio della stessa per contraddistinguere il fermaglio a forma di freccia per penne stilografiche; di riconoscere pure la validità dei brevetti d'invenzione PARKER n. 377.311, n. 416.666, n. 448.160 che proteggono caratteristiche inventive applicate alla penna Parker; di riconoscere infine che costituisce violazione dei diritti di marchio e di brevetto d'invenzione spettanti alla Casa PARKER, reprimibile anche con sanzioni penali, e delle norme che vietano la concorrenza sleale, sia la produzione e la vendita dei pezzi staccati riproducenti le caratteristiche dei «pezzi» PARKER, sia l'applicazione del marchio «PARKER» o di nomi similari, sia la produzione e la vendita di penne che imitino nell'aspetto d'insieme le penne PARKER. Pertanto

**SI OBBLIGANO**

a non più costruire o mettere in commercio penne stilografiche, o relativi pezzi staccati, costituenti violazione dei menzionati diritti posseduti dalla Casa Parker, la quale, preso atto di tali formali impegni, rinuncia a proseguire l'azione promossa avanti al Tribunale di Torino».

F.to: Ginepro Elia, Anselmetti Giovanni, Gallone Ermenegildo, Gallone Maria, Richetta Marco, Domenico Rosso, Giovanni Geloso.

# LA PARKER PEN COMPANY

che è stata rimborsata dalle ditte suddette della spesa di giudizio e della pubblicazione del comunicato cui sopra

**AVVERTE**

che intende proteggere con la massima energia i suoi diritti di brevetto e di marchio e perseguire giudizialmente qualsiasi contraffattore o imitatore dei suoi prodotti.

# ULTIME NOTIZIE

## Gli insegnanti britannici sono in piena agitazione

*Escludono lo sciopero, perchè il loro sindacato è povero - Saranno "sabotate,, le visite degli ispettori*

(Dal nostro corrispondente) Londra, 19 dicembre.

Anche in Gran Bretagna, in questi giorni, i rapporti fra insegnanti e governo sono molto, molto tesi. Il maggior problema, quello della revisione generale dei salari che sono ormai sensibilmente al di sotto della media nazionale per impieghi di eguale responsabilità, è rimandato di comune accordo al prossimo anno. In quell'occasione gli insegnanti chiederanno un aumento — che pare sia di sei sterline la settimana, circa diecimila lire — che li dovrebbe finalmente mettere al passo con gli altri. Ma per il momento la vertenza è dovuta al fatto che il governo ha creduto opportuno di proporre in Parlamento un aumento dei contributi per le pensioni.

Ne è risultata, in ogni parte del paese, una reazione immediata con grandi comizi di maestri ed insegnanti i quali hanno deciso di cominciare, a poco a poco, una vasta azione di resistenza a tutti i lavori che non sono strettamente connessi con l'insegnamento e che invece — nello stato assistenziale — ricadono sugli insegnanti.

Costoro sono, ad esempio, incaricati di formare, tra gli scolari, dei «gruppi di risparmio». Il governo tiene a che l'idea del risparmio sia istigata nei giovani: ma questo si traduce per i maestri in lavoro extra-scolastico. I maestri, inoltre, debbono non soltanto badare ai bambini quando questi ricevono pacchi gratuiti o semi-gratuiti a scuola, ma debbono anche tenere l'amministrazione. Inoltre i maestri debbono fare gli arbitri durante gli incontri sportivi della scuola e occuparsi di una quantità di cose che erano — fino a trenta e quaranta anni fa — specialità esclusiva delle scuole private, dove i compensi erano più generosi.

Durante le molte riunioni di ieri, i maestri hanno approvato una quantità impressionante di mozioni di critica al governo ed hanno proposto un vasto piano di azione che giunge fino ai limiti dello sciopero, ma lo esclude. La ragione fondamentale di questa esclusione è da ricercarsi nel fatto che questo verrebbe a costare troppo alle loro organizzazione sindacale. I fondi basterebbero appena per 36 ore. Escluso lo sciopero, tuttavia restano ai maestri alcune armi abbastanza persuasive, che vanno da un giorno di protesta nazionale al «sabotaggio delle visite degli ispettori scolastici e del ministro dell'Educazione». E sono state naturalmente chieste le dimissioni di quest'ultimo.

r. a.

*Ad una festa di funzionari*

### Per una ballerina poco vestita interpellato Anthony Eden

Londra, 19 dicembre.

(r. a.) - La signorina Shirley Crawford ha preso freddo e da qualche giorno è a letto, esattamente come accadde al Primo ministro Eden, che ha ripreso oggi un poco del suo molto lavoro quotidiano, ma a quanto annuncia il suo ufficio stampa, non uscirà che tra qualche giorno.

Le due notizie sarebbero del tutto staccate se un deputato laburista, Arthur Lewis, non si fosse preso la briga di far sapere, proprio al Primo ministro, la ragione fondamentale per cui la signorina Shirley starnuta da qualche giorno. L'on. Lewis lo ha documentato con quattro fotografie, in cui si vede la signorina Shirley danzare nel salone di un albergo, che da tempo è requisito dallo Stato; essa ha indosso soltanto un pesante cerone d'argento ed un nastro per tenere a posto i capelli.

La danza fu il maggior centro di attrazione di una delle mille e mille feste prenatalizie che si svolgono a Londra. Questa era per gli impiegati dello Stato: i funzionari postali di due distretti londinesi. Il deputato vuol sapere dal Primo ministro come egli permetta ed ammetta cose del genere, quando di giorno in quello stesso palazzo requisito si svolge un lavoro pubblico e ci sono delle dattilografe e delle segretarie che debbono adempiere ai normali doveri di ufficio. Queste ragazze, secondo il deputato, sono molto imbarazzate da quel che è successo.

La signorina Shirley è di parere diverso. Dice di essersi divertita molto a vedere le facce stupite ed esterrefatte degli impiegati postali al suo ingresso, nella forte luce di un riflettore. Ma assicura che poco dopo costoro avevano ritrovato abbastanza energia per applaudire entusiasticamente. L'agente della signorina assicura che in queste occasioni vengono prese tutte le precauzioni del caso.

## *Un messaggio del Papa alla vigilia di Natale*



Il ministro degli Esteri della Germania Occidentale Von Brentano è stato ricevuto in udienza dal Pontefice (Tel.)

Città del Vaticano, 19 dicembre.

E' stato oggi ufficialmente annunciato che il Papa la mattina di sabato prossimo, vigilia di Natale, rivolgerà attraverso la Radio il suo consueto messaggio natalizio a tutto il mondo. Il Papa comincerà a parlare alle ore 11 precise dal trono nella sala del Concistoro, ove saranno adunati i membri del Sacro Collegio e della Prelatura romana. Prima di dare inizio al messaggio, il Papa ascolterà un breve indirizzo augurale che gli sarà rivolto, a nome di tutti i membri del Sacro Collegio, dal cardinale decano Eugenio Tisserant.

Per l'occasione la sala del Concistoro avrà un aspetto quanto mai solenne. I cardinali prenderanno posto nella cosiddetta «quadratura» di bancale ricoperte di panno a fiorami poste a forma di ferro di cavallo ai piedi dei gradini del trono pontificio, sormontato dal baldacchino di velluto cremisi a frange dorate. Dietro la quadratura saranno i posti riservati alla Prelatura, mentre ai lati del trono saranno presenti i dirigenti della Segreteria di Stato.

L'udienza avrà inizio alle 10,45 ed esattamente quindici minuti dopo la Radio Vaticana diffonderà in tutto il mondo la parola del Pontefice. La trasmissione avverrà su onde corte di m. 31,10 - 25,55 - 25,67 e 19,84 e la stazione Radio Vaticana sarà per l'occasione collegata alle reti radiotelefoniche di numerosi Paesi europei ed extra europei.

Al termine del messaggio natalizio, atteso ogni anno in tutto il mondo, poichè in esso il Papa è solito affrontare i problemi della vita internazionale, esponendo le norme per la loro cristiana soluzione, Pio XII si intratterrà con i singoli cardinali, che ad uno ad uno si recheranno a baciargli la mano. Il messaggio natalizio verrà poi ritrasmesso dalla Radio Vaticana in una trentina di lingue.

Nei giorni immediatamente successivi al Natale, il Papa riceverà i membri del Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, i quali, in udienze separate, gli presenteranno gli auguri per il Natale e Capo d'Anno a nome dei rispettivi Governi.

### Un giudizio di Gronchi sul monumento a Dante

Roma, 19 dicembre.

L'Ufficio Stampa del Palazzo del Quirinale comunica:

«Il Presidente della Repubblica ha ricevuto, al Palazzo del Quirinale, il sen. Santi Savarino che gli ha illustrato l'iniziativa di cui si è fatto promotore il «Giornale d'Italia» da lui diretto, per un monumento a Dante.

«Il Capo dello Stato, nel compiacersi con il sen. Savarino, ha espresso l'avviso che il consenso e il tributo d'affetto per l'iniziativa possano, anzitutto, tradursi in opere concrete che favoriscano, in generale, i giovani che si avviano agli studi ed i dotti che hanno consacrato le loro energie allo studio del grande poeta».

*Forse non ci sarà a Betlemme la Messa di Natale*

## La Giordania in stato d'assedio dopo gravi disordini a Gerusalemme

**Assaliti il Consolato di Turchia ed un ospedale americano, ferito il console di Francia - Il coprifuoco proclamato nei Luoghi Santi - Il re scioglie la Camera**

(Nostro servizio particolare) Gerusalemme, 19 dicembre.

*Questa sera, dopo una giornata di gravi disordini in tutta la Giordania, Radio Amman ha interrotto le normali trasmissioni per comunicare due notizie ufficiali: le dimissioni del governo, lo scioglimento della Camera e la convocazione di nuove elezioni in data da stabilire. E' giunta così alla crisi decisiva uno stato di tensione, che durava dal giorno in cui il re di Giordania aveva accettato la proposta inglese, di far aderire il suo Paese al Patto di Bagdad.*

*Come è noto, quest'alleanza unisce Inghilterra, Turchia, Iraq, Iran e Pakistan; diretta contro la minaccia sovietica al Medio Oriente, ha spezzato l'unità del mondo arabo e provocato la vivace opposizione dell'Egitto e dell'Arabia saudita. Il Foreign Office ha invitato la Giordania ad aderirvi, e dopo una crisi ministeriale, il nuovo governo ha accolto l'invito; ma subito è scoppiata una vivace reazione da parte dei nazionalisti arabi, degli studenti e degli avversari di stretti legami con l'Occidente. Dopo tre giorni di disordini, si sono avuti oggi incidenti veramente gravi.*

*Il centro dei disordini è stata Gerusalemme, occupata per metà dalla Giordania (l'altra metà è in mano di Israele). Le dimostrazioni contro il patto di Bagdad hanno dato luogo a vere manifestazioni di xenofobia. Una piccola folla ha assalito il Consolato di Turchia, devastando ed incendiando i locali, distruggendo la bandiera turca (sostituita da quella egiziana), e costringendo alla fuga il console turco, riparato nel settore israeliano con una ferita.*

*Il console di Francia è stato preso a sassate mentre si recava in auto al comando della Legione araba; colpito da una pietra, ha dovuto ricorrere ad intervento chirurgico nell'ospedale civile. La casa di un medico francese, nello stesso edificio del Consolato di Turchia, è stata completamente saccheggiata; sono state anche devastate le sedi di alcune banche e danneggiati altri stabili appartenenti ad europei. Poichè la polizia si dimostrava impotente a controllare la situazione, il generale inglese Glubb Pascià ha fatto intervenire la Legione araba con i suoi carri armati Sherman: ne sono seguiti dei tafferugli, con 4 morti e 27 feriti.*

*La situazione si presenta grave anche in altri centri; a Hebron si sono avute delle sparatorie, non si sa con quante vittime; presso Hebron, è stato saccheggiato e parzialmente bruciato un sanatorio americano. Anche a Betlemme ci sono stati degli incidenti, per cui il governatore dei Luoghi Santi ha ordinato il coprifuoco dalle 16 alle 6; se i contrasti non cesseranno, verrà sospesa la Messa di mezzanotte la sera di Natale, quantunque già siano affluiti migliaia di pellegrini.*

*Di fronte a questa situazione, il re ha confermato lo stato d'emergenza in tutto il Paese, e poi accettato le dimissioni del governo e sciolto la Camera.*

*Nella Terra Santa senza pace, si lamenta pure un nuovo incidente tra egiziani ed israeliani nella zona di Gaza. Il comunicato egiziano parla di un egiziano e quattro israeliani uccisi, ma Tel Aviv smentisce queste cifre.*

a. p.

### Proclamata l'indipendenza del Sudan anglo-egiziano

Kartum, 19 dicembre.

Il Parlamento sudanese, superando l'accordo anglo-egiziano per un plebiscito allo scopo di stabilire il futuro politico del Paese, ha oggi approvato all'unanimità una mozione per trasformare subito il Sudan in repubblica indipendente. La mozione ha avuto l'appoggio anche del partito, che in passato aveva chiesto l'annessione all'Egitto.

Il Cairo ha accettato subito la decisione: l'ex-ministro egiziano per gli Affari sudanesi, Salah Salem, è atteso domani a Kartum, latore delle felicitazioni del suo governo. In serata anche l'Inghilterra ha approvato il voto della Camera sudanese, ed il Foreign Office ha diramato in proposito un comunicato ufficiale. E' quindi imminente nel Sudan la fine del condominio anglo-egiziano.

*Già presentata a Montecitorio*

### La legge sugli esami di febbraio nelle Università

Roma, 19 dicembre.

E' stata posta in distribuzione a Montecitorio la proposta di legge di iniziativa del deputato democristiano on. Trabucchi mirante a dare all'appello di esami universitari di febbraio una sufficiente larghezza ed a stabilire appelli mensili per i «fuori corso».

Si stabilisce che nell'appello di febbraio gli studenti non potranno sostenere più di due esami di profitto, oltre a quello di laurea o di diploma. Potranno essere ripetuti anche esami antecedentemente sostenuti con esito negativo nella stessa sessione autunnale, purchè non si tratti di esami falliti anche nella precedente sessione estiva. Gli esami sostenuti favorevolmente nell'appello predetto sono validi ai fini del superamento delle limitazioni previste per il passaggio ad anni di corso successivi.

Si propone altresì di dare facoltà alle autorità accademiche di indire appelli mensili, senza particolari restrizioni nel numero degli esami da sostenere in tali appelli, per gli studenti fuori corso.

Agli effetti del superamento delle limitazioni previste per il passaggio ad anni di corso successivi, oppure del conseguimento delle abilitazioni all'esercizio professionale, le promozioni agli esami di profitto, o rispettivamente di laurea, conseguite dagli studenti predetti fino al termine del mese di marzo di un determinato anno, sono da considerarsi alla stregua di quelle ottenute nell'anno accademico precedente.

## L'ambasciatore italiano a pranzo da Molotov

**Il governo di Mosca ha offerto un fastoso ricevimento ai rappresentanti dei Paesi entrati ora all'ONU**

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 19 dicembre.

Molotov ha invitato a pranzo gli ambasciatori dei Paesi entrati nell'ONU, che attualmente risiedono a Mosca: vale a dire i rappresentanti di Ungheria, Rumenia, Bulgaria, Austria, Finlandia e Italia. La circostanza ha costretto Mario Di Stefano a figurare come il solo ambasciatore alleato, in mezzo a tre satelliti e a due neutrali.

Il pranzo è cominciato all'una nella Villa Spiridonovska, dove i dirigenti del Ministero degli Esteri sovietico di solito ricevono ospiti di alto riguardo. Molotov ha voluto che Mario Di Stefano sedesse alla sua destra. Fra gli altri personaggi sovietici figuravano il viceministro Semionov, il capo dell'ufficio per le relazioni con l'Europa Centrale, Rutinian, e il capo della sezione per i rapporti con l'ONU, Zarapchin.

Con l'invito alla Spiridonovska, Molotov ha voluto porgere le sue congratulazioni ai sei diplomatici per l'ammissione dei rispettivi Paesi nell'ambito delle Nazioni Unite, e ha rivolto una particolare attenzione a Mario Di Stefano, seduto al posto d'onore. Rispondendo alle parole cerimoniose rivolte da Molotov, il nostro rappresentante ha detto che l'ingresso dell'Italia all'ONU costituisce, tra l'altro, un episodio felice della sua missione a Mosca.

L'invito sovietico dimostra quanto insidiosamente la diplomazia russa cerchi di trarre profitto dal corso degli avvenimenti internazionali. Il governo di Mosca desidera accaparrarsi pubblicamente il maggior merito della votazione del 14 scorso a New York, e passare come campione di buona volontà. Appare evidente, tra l'altro, il fine di guadagnare favore presso i sedici Paesi testè entrati nell'ONU.

a. t.

### Diciotto feriti a Cipro per due bombe in un dancing

Nicosia, 19 dicembre.

Uno spaventoso episodio di terrorismo si è avuto ieri sera in una sala da ballo, tutta addobbata di festoni variopinti, palloncini e rami natalizi di pino; la festa era al culmine dell'animazione e le coppie danzavano vorticose al suono di una orchestra jazz: improvvisamente rimbombavano due fragorosi boati; urla di terrore e di dolore echeggiavano nella sala divenuta buia per la rottura dell'impianto. Alcuni terroristi avevano lanciato due bombe, provocando il ferimento di diciotto persone, tra cui una donna americana e una greca. Una decina dei ricoverati all'ospedale sono in gravissime condizioni. Diversi inglesi tra i feriti.

Nessuna traccia degli attentatori, i quali hanno lanciato le due bombe attraverso una finestra, infrangendo i vetri del lussuoso locale; l'atto di terrorismo è stato quasi certamente compiuto da nazionalisti ciprioti, i quali cercano in ogni modo di suscitare fermento e rendere quanto mai difficile la permanenza agli inglesi nell'isola, i cui abitanti aspirano, nella stragrande maggioranza all'annessione alla Grecia.

### Vince 38 milioni alle corse con una puntata di 5 mila lire

Parigi, 19 dicembre.

(l. m.) Un giocatore ha vinto, con la posta iniziale di cinquemila franchi, la bella somma di 21 milioni e 716 mila franchi, cioè quasi 38 milioni di lire.

Ieri all'ippodromo di Vincennes il cavallo Gelinotte era dato come vincente quasi sicuro, nel Premio Paul Brion, e su di esso furono concentrate quasi tutte le puntate. Invece un conoscitore, o semplicemente un fortunato si presentò alla mattina allo sportello di un botteghino della città per fare una sola giocata di cinquemila franchi su Girofiée, da riportarsi su Herns con la vincita eventuale, e il tutto, infine, da puntare su L. G.

L'impiegato guardò con commiserazione il giocatore che voleva gettare il suo denaro dalla finestra. Nessuno dei tre cavalli sembrava avere la minima probabilità di vittoria. Invece il giocatore, che non ha voluto rivelare la propria identità ha già riscosso la vincita.

### Per provare l'auto d'un amico provoca la morte d'un ragazzo

Ferrara, 19 dicembre.

Durante un pranzo di nozze alla periferia di Ferrara, uno degli invitati Vittorio Cavallari, di 23 anni, volendo provare l'auto dell'amico Gilberto Malagutti, presente al banchetto, gli chiedeva la chiave della macchina con la scusa di posarvi dentro una bottiglia di liquore. Ottenuta la chiave, il Cavallari, che è sprovvisto di patente, chiamava gli amici Maurizio Bertasseni, Gian Carlo Buzzoni e Gilberto Saccenti, invitandoli a una gita.

I quattro stavano già partendo quando dalla casa accorreva il Malagutti, che aveva sentito avviare il motore. L'auto era già in corsa, ma il Malagutti riusciva ugualmente ad aprire la portiera e ad entrare imponendo subito al Cavallari di fermarsi. Il giovane invece di frenare accelerava l'andatura e la macchina, che era stata presa a nolo, andava a cozzare contro un platano, schiantandosi.

Nell'incidente tutti gli occupanti rimanevano feriti. Gilberto Saccenti, di 17 anni, ha riportato la frattura della base cranica ed è morto poco dopo il ricovero in ospedale.

## Maltempo, gelo e nubifragi dall'Inghilterra al Libano

**Centinaia di persone travolte da straripamenti nel Medio Oriente**

(Nostro servizio particolare) Londra, 19 dicembre.

Il maltempo ha ricominciato a imperversare con grande violenza su buona parte dell'Europa settentrionale e nell'America del Nord: in tali zone la vigilia dell'inverno vero e proprio è tutto un susseguirsi di tempeste di neve, ondate di freddo quasi polare, nebbie densissime; pochi i giorni di clima abbastanza buono.

I traffici aerei, marittimi, fluviali e terrestri hanno già subito intralci, rallentamenti e danni fortissimi; il freddo ha causato anche oggi la morte di diverse persone per insufficienza cardiaca al tormento del freddo eccessivo.

Cinque le vittime in Danimarca, una in Norvegia dove il termometro è sceso a 40 gradi sotto zero, e quattro i decessi in Inghilterra, questi ultimi in seguito a scontri stradali fra la nebbia.

Drammatico il salvataggio dei 24 marinai della nave inglese *Judith Mary* presi a bordo dal rompighiaccio *Sambo* e da un elicottero nel golfo di Finlandia: la morsa del gelo aveva aperto una falla nella chiglia. Altre sette navi sono prigioniere del ghiaccio nel golfo di Botnia, tra Finlandia e Svezia.

Notizie meteorologiche disastrose giungono anche dal Medio Oriente: un ciclone e piogge torrenziali hanno causato lo straripamento di fiumi e il crollo di ponti nel Libano: i morti finora sono 183 e i dispersi 200. La città di Tripoli è allagata.

a. p.

### Concessione a Natale di licenze ai militari

Roma, 19 dicembre.

Il ministro della Difesa, on. Taviani, ha disposto che, in occasione delle prossime feste, siano concesse brevi licenze al personale militare e civile dipendente. Le licenze potranno essere fruite in tre turni: Natale, Capodanno ed Epifania.

*Padre e figlio in fin di vita*

### Accendendosi la pipa fa saltare in aria la casa

Verona, 19 dicembre.

Una casa è saltata in aria, a Villafranca Veronese, per lo scoppio provocato da una fuga di metano. Si lamentano due feriti che sono stati ricoverati all'ospedale in fin di vita per le gravissime ustioni riportate. Sono il perito industriale Luigino Fadini di 29 anni e il padre di costui, Vittorio, di 64 anni.

Entrambi si sono svegliati stamane verso le 6, nella stanza ove dormono insieme, per vestirsi e recarsi al lavoro. Vittorio Fadini prima di uscire dal letto ha acceso la pipa: proprio in quell'attimo, mentre prendeva fuoco il fiammifero, si è udita una fortissima deflagrazione che ha devastato tutta la stanza e messo a soqquadro l'intero edificio.

Lo scoppio è stato provocato da una fuga di gas dalle condutture del metano che passano accanto alla casa dei Fadini: il gas ha poi invaso la stanza ove essi dormivano.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

# ULTIME DI CRONACA

## Macchie di sangue su un'auto abbandonata a Milano dai ladri

*Sottratta alla Croce Rossa torinese, forse è servita per un delitto*

Un'automobile della Croce Rossa di Torino — una Fiat 500 giardinetta targata CRI 4833 —, rubata a Torino martedì della scorsa settimana, è stata ritrovata due giorni dopo a Milano, abbandonata in via Sannio. Un inquilino dello stabile che porta il numero 4, il signor Amilcare Martini, avendo notato la macchina ferma fin dal mattino a fianco del marciapiede, telefonava verso le 17,30 alla «volante» della Questura. «L'auto è aperta — egli spiegava —; ho notato dentro un paio di stivaloni insanguinati».

La polizia provvedeva a rimorchiare l'auto, per non cancellare nessuna traccia, fin nella rimessa di via Fatebenefratelli e l'affidava al reparto scientifico, perchè accertasse se le macchie sugli stivaloni, e su un altro paio di scarpe rinvenuto sotto i sedili, sono effettivamente di sangue umano. L'esame sarà condotto dall'Istituto di medicina legale; se ne conoscerà il risultato nei prossimi giorni.

Non chiare appaiono le circostanze in cui è avvenuto il furto dell'auto a Torino. La sera di martedì 13 dicembre al centralino della Croce Rossa giungeva una telefonata: «C'è una donna che sta male in via Gioberti 88, al terzo piano; mandate un medico». Partiva subito il dott. Luigi David; lo accompagnava alla guida dell'auto — la «giardinetta» targata CRI 4833 — l'infermiere Giacomo Melterno. Il medico e l'infermiere salivano nell'alloggio indicato dalla telefonata: c'era una donna, ammalata di broncopolmonite. Dopo aver compiuto una lunga visita il dottor David, scendeva in strada. L'auto era scomparsa.

Se ne erano impadroniti i ladri occasionali, che trovandosi a passare per via Gioberti e vista la macchina incustodita (benchè gli sportelli fossero chiusi regolarmente) avevano deciso il «colpo»? Oppure questo era stato preparato da gente che, per compiere chissà quale losca impresa, voleva usare di una vettura munita della targa della Croce Rossa e quindi in grado di sfuggire più facilmente a sospetti e a controlli? I malviventi, appostati con un'altra auto nei pressi della sede della CRI in via XX Settembre, avrebbero seguito la «giardinetta» alla prima chiamata della sera, per agire più tranquillamente con il favore dell'ombra. Le tracce di sangue trovate nell'interno dell'auto sembrerebbero confermare l'ipotesi di una qualche impresa delittuosa.

### Svenuto in mezzo alla strada abbandonato dall'investitore

Un operaio, Carlo Domenico Vittori, di 38 anni, abitante in via Urbino 6 è stato trovato ieri sera verso le 22,30, svenuto, gravemente ferito in corso Vigevano all'angolo di via Mondovì. Accanto a lui c'era la sua bicicletta. Due automobilisti di passaggio l'hanno trasportato al Martini ove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura della base cranica, ricoverandolo con prognosi riservata. Si presume che sia stato investito da un'auto che poi ha proseguito la corsa protetta dalla oscurità.

---

Stamane ha serenamente concluso la sua esistenza terrena, dedicata al lavoro ed improntata ad assoluta rettitudine, il

**Geom. Giovanni Vassallo**

Con profondo dolore partecipano la notizia la sua Angiolina Vassallo, la cognata Maria Quaranta con il figlio Battista e famiglia, il cognato Mario Dana con il figlio Luigi e famiglia e l'amico fraterno Roberto Carletti e famiglia. Un vivo ringraziamento alle affezionate signore Francesca Rossi e Irma Rossi Mascarello per la quotidiana devota assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 21 dicembre alle ore 10,30 partendo dall'abitazione in via S. Donato 9. Non fiori ma preghiere. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, 19 dicembre 1955.

I Condomini di via S. Donato 9 e via Balbis 3 prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del Geom. GIOVANNI VASSALLO, loro solerte e disinteressato amministratore per tanti anni.

Dopo una vita spesa per la famiglia ed il lavoro è mancata ai suoi cari l'anima buona e generosa di

**Ferdinando Borsatti**
Anziano Fiat

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Domenica Ebe, il figlio dott. Ezio con la nuora Liliana, e l'adorata nipotina Tiziana, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 20 dicembre alle ore 14,45, partendo dall'ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le Amministrazioni ed i Dipendenti dei Comuni di San Benigno Canavese, Bosconero, Foglizzo, Lombardore, Rivarossa prendono viva parte al dolore del dott. Ezio Borsatti.

Ieri, dopo breve malattia, spirava

**Amilcare Arnaud**
Editore

La moglie Ebe, il fratello Ernaldo con la moglie Yvette e il piccolo Paolo, i cognati, i parenti tutti e l'affezionata amica Flaminia Guerrini ne dànno angosciati il doloroso annuncio a tutti quanti lo conoscevano e lo stimavano. Uno speciale ringraziamento al dott. Luigi Poggesi che lo ha curato e gli è stato vicino con vero affetto e amicizia. Si prega di non inviare fiori ma di fare offerte alla «Madonnina del Grappa». I funerali avranno luogo mercoledì 21 alle ore 15 partendo dall'abitazione via XXVII Aprile 11.
Firenze, 20 dicembre 1955.

Il giorno 16 dicembre, dopo lunga malattia, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Angela Rossano ved. Rondolino**
Terziaria francescana

Per volontà della cara Estinta ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la cognata Lucrezia Serena ved. Rossano; i nipoti Rossano, Rondolino, Bonami e la fedele Maria Cumiccotti. Un sentito ringraziamento a quanti hanno voluto associarsi al loro dolore.
Pinerolo, 20 dicembre 1955.

Il 18 dicembre cristianamente è mancata l'anima buona di

**Giovanni Vittone**
di anni 66

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Giacinta Perporato; il figlio Francesco con la moglie Maria Cane ed il figlio Giancarlo; la figlia Maria con il marito Lorenzo Blandino ed i figli Sergio, Wanda ed Imelda; i fratelli Enrico e Domenico; la sorella Maria; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villarbasse il 20 corr. alle ore 9. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Domenica 18 corr. è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Busto**
Pensionato FF. SS.

Desolati ne dànno il triste annunzio il figlio Osvaldo con la moglie Luigina Vandone e figli Giancarlo e Maria Clotilde, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Borgone 30. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Improvvisamente è mancato

**Ferdinando Ceronetti**
Anziano Fiat

Lo piangono la moglie, la sorella, cognati e parenti tutti. I funerali, oggi 20 corr. ore 16 da via Ormea 6. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Fasano**

Ne dànno il triste annuncio la moglie, il figlio Osvaldo e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, 20 c. m., alle ore 14,30, da via Zumaglia 70. La presente serve di ringraziamento.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

**Ottavio Domanico**

Lo annunciano addolorati la moglie, fratelli, sorelle, cognati, cognate, zii e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 20 corr., ore 10,30, partendo da corso Casale 309.

La Cassa Rurale ed Artigiana di Boves partecipa con immenso dolore l'improvviso decesso, avvenuto domenica 18 corrente, del suo Direttore

**Carlo Giraudo**

associandosi al lutto della famiglia per l'irreparabile perdita.
Boves, 19 dicembre 1955.

Cristianamente è spirata

**Teresa Razzano ved. Wooldridge**

A funerali avvenuti la famiglia dà il doloroso annuncio. La Salma riposa a Ivrea nella tomba di famiglia.

La Presidenza ed il Consiglio del Sindacato Dettaglianti Tessuti si associano al grande dolore che ha colpito il collega Melchiorre Pellegrini per la perdita della sua adorata

**Mamma**

Il Collegio dei Ragionieri di Torino partecipa con profondo dolore il decesso del Collega

CAV. RAG.
**Adolfo Bonsignore**

La famiglia del

**Dott. Consolato Marra**

nell'impossibilità di poterlo fare personalmente ringrazia sentitamente gli esponenti Industriali e Commerciali, gli Operatori Doganali, gli Amici e Conoscenti per il tributo d'affetto con cui vollero confortare il suo grande dolore, ed in particolare ringrazia l'Intendente di Finanza dott. Tortorella, l'Assessore Comunale avv. Putaturo, l'Ispettore Generale delle Dogane dott. Virzì, il Direttore Superiore della Circoscrizione Doganale di Torino ing. Lorenzi, ed esprime a tutto il Personale doganale la sua infinita gratitudine per la manifestazione di cristiana solidarietà.

Profondamente commossi, i famigliari della compianta

**Margherita Allamandi**

ringraziano vivamente quanti con la loro presenza, con fiori e con scritti parteciparono al loro dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata in Torino il giorno 28 dicembre, alle ore 10, nel Santuario della Consolata - Cappella delle Grazie.

Munita dei Conforti religiosi ha chiuso la sua vita terrena tutta dedicata alla famiglia e al lavoro

**Luigia Chiene in Balbo**

Ne dànno il triste annunzio: il marito Domenico; il figlio Mirco con la moglie Irma Ceretti e l'adorato nipotino Luciano, il fratello Giuseppe, la sorella Angela, la suocera Serafina Chiesa, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Battistini, al dott. Biolero e alla rev. suor Giulia (Nazzarene) per le amorevoli cure prodigate. I funerali avranno luogo oggi 20 dicembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Fr.lli Calandra 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Mattio e Biffo prendono viva parte al dolore della famiglia Balbo.

Dopo breve malattia mancava all'affetto dei suoi cari

**Alfredo Rimediotti**
di anni 82

A funerali avvenuti ne dànno il triste annunzio la moglie Ilma Stratta, il fratello Oreste, nipoti e parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.
Nizza (Francia), 16 dic. 1955.

Si uniscono al dolore della famiglia il dott. Alberto Quaglia Santa che ebbe a visitarlo negli ultimi giorni a Nizza, gli Amici di Livorno, di Torino, di Milano e di Dornach.

E' cristianamente spirato all'età di 90 anni il

RAG. CAV. UFF.
**Alfonso Buscaglia**
Rag.re Superiore d'Artiglieria Ex-Dirigente Arsenale Torino

Ne dànno il doloroso annuncio i figli Dario con la moglie Maria Davidi e figlia Ivana col marito Reinero Spirito e piccolo Roberto; Guido (Argentina), la sorella, il fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 20 corr. alle ore 16 partendo da via Marco Polo 7. Non fiori ma beneficenza e la presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Impresa Costruzioni Ing. Renzo Claudio & F.lli partecipa con profondo cordoglio la improvvisa dipartita del signor

**Francesco Bianco**
Assistente Edile - Capo Cantiere

da alcuni anni stimato ed apprezzato collaboratore. Titolari, Impiegati ed Operai si associano al dolore della famiglia per la irreparabile perdita. I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Caraglio 43.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Alberto Cattaneo (Netô)**
di anni 59

Desolati ne dànno l'annuncio la moglie Eva Grandi, le sorelle Florina ed Irma, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20, alle ore 14,30, partendo da via Spallanzani 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Luigia Re ved. Rebuffo**

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia Renza col marito dott. Giuseppe Barra, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14,30, partendo da via Pastrengo 19; indi la cara Salma verrà trasportata a Cumiana nella tomba di famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Carla Azzarone Turbacco**

La piangono il marito Generale Francesco, la figlia Paola, parenti, amici e quanti conobbero il suo cuore buono e generoso. Un sentito ringraziamento al dottor Scoria che amorevolmente l'assistette. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo da piazza Gran Madre 3.

Da un anno ha chiuso la nobile esistenza e riposa coi suoi cari in Bologna

**Elisa Furlan ved. Forti**

Nel dolore che non conosce conforto e con religioso rimpianto l'adorato figlio Ruggero, insieme ai parenti, la ricorda a quanti la conobbero e l'amarono apprezzandone le dolci virtù.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

**Benedetto Pastore**

la famiglia, con immutato affetto e dolore, Lo ricorda a quanti Lo conobbero. La Messa di suffragio verrà celebrata giovedì 22 dicembre, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Sant'Anna (v. Brione).

Nel secondo anniversario della scomparsa di

**Giuseppe Bona**

la famiglia lo ricorda con immutato dolore, Messa in suffragio il 21 corr. ore 9 nella chiesa del S.S. Nome di Gesù.

Nel quarto anniversario di

**Alessandro Fernas**

la moglie Lo ricorda con immutato dolore. La S. Messa il 22 corr., ore 9, nella chiesa di Nostra Signora di Lourdes (corso Francia).

RINGRAZIAMENTO
I familiari del compianto

**Dott. Bernardino Giansana**

commossi per la grande dimostrazione di rimpianto, di stima e di affetto tributata al loro caro congiunto, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano Autorità Civili e Religiose, Enti, Associazioni, e quanti hanno voluto essere loro vicini nella triste circostanza con parole, scritti o partecipando alla cerimonia funebre. Un particolare sentito ringraziamento al dott. Riccardo Vanni, al rev. Priore, alle famiglie Chiavazza, Boldrino, Billi, al Corpo Bandistico Sommarivese, ai dirigenti ed impiegati della Cassa di Risparmio di Torino, agli inquilini ed affittavoli. La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale lunedì 16 gennaio 1956 alle ore 9.
Sommariva Bosco, 20-12-1955.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la vedova ed il figlio del compianto

**Avv. Luigi Attilio Cavalli**

ringraziano, profondamente commossi, tutte le Autorità, gli Enti, gli Amici ed i Conoscenti che hanno preso parte al loro grave lutto. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Mercandino che tanto amorevolmente ha assistito il loro Caro.

I figli Ilna, Marco e la nuora sentitamente ringraziano coloro che presero parte al dolore per la perdita di

**Amalia Contini nata Castellazzo**

Via Pomba 9 - P.za Lagrange 1.

Impiegati ed Assistenti dello Stabilimento Inferiore Cartiere Giacomo Bosso partecipano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del loro Direttore di Stabilimento

**Giulio Valentino Goitre**

Piero Ferrarie e consorte prendono parte al dolore dei familiari per la dipartita del loro congiunto GIULIO VALENTINO GOITRE.

Marisa Lovera e familiari partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro VALENTINO GOITRE.

La Ditta Fratelli Bocchiotti di Mathi Canavese partecipa al lutto per la scomparsa del signor VALENTINO GOITRE.

Le famiglie Strobbia-Cortese si uniscono al dolore della famiglia Goitre per la perdita del caro VALENTINO.

E' mancato il 18 corrente il

**Geom. Serafino Carelli**

Addolorati ne dànno il triste annunzio il padre Giovanni e parenti. I funerali avranno luogo il giorno 20, alle 14,30, partendo da via Cristalliera 30 bis. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Gli amici geom. Giovanni Merone e Dino Defrancisco, con rispettive famiglie, Alessandro e Laura Momigliano partecipano al dolore della famiglia Carelli.

Il giorno 18 dicembre serenamente si spegneva in Roma con la speciale benedizione del Santo Padre

DONNA
**Gina Castelli Arborio Mella di Castell'Alfero**

Con infinito dolore lo annunciano i figli: Mary; Gisella Mineglio e figlio Gian Paolo; Enrico con la consorte Maria Pia Lepri di Rota coi figli Paolo, Rodolfo, Gian Carlo e Giovanna; Carlo Federico; la cognata Sofia Arborio Mella Barzoni; i nipoti Arborio Mella, Ferrari Ardicini, Avogadro di Vigliano, Valle Carrea Cova; cugini e parenti tutti.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

**Teresa Barrera ved. Lanfranco**

Ne dànno il doloroso annuncio i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 21 dicembre alle ore 9 partendo da via Nizza 18. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Gaetano Merlo**
Ferroviere

Ne dànno il triste annunzio la moglie, l'adorata figlia Giancarla, sorelle, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 21 corr. alle ore 14,30 da via Vigone 34. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo penosa malattia è spirata l'anima buona di

**Emma Celli**
(Zia EMMA)

Ne dànno il doloroso annuncio i fratelli Tonino e Vittorio, cognati, nipoti e pronipoti tutti. I funerali avranno luogo domani 21 corrente alle ore 9 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente serve di ringraziamento.

**Ettore Pavese**

Nel sesto anniversario la moglie e i figli ne rievocano la cara memoria con immutato affetto e rimpianto.

La famiglia del compianto

**Cav. Enrico Pietro Aglietta**

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al grave lutto che l'ha colpita. Ricorda in modo particolare il dott. Vaglio ed il dott. Bubani per l'amorevole assidua assistenza prestata; e le rappresentanze dell'U.N.U.C.I. e dell'Unione Nazionale Combattenti intervenuti con bandiera, ai funerali.
Biella, 19 dicembre 1955.

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggruppando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

### 1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

**[illegible]** conduttori elettrici « Isoot-Pirelli ». Prezzi [illegible]. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 835-521. 236

**ARTIGIANI**, industriali disponiamo grandi magazzini macchine utensili nuove, [illegible], accettiamo macchinario vostro in deposito gratuito vendendo miglior prezzo. MOMAT, via Nizza 183, Torino.

**CAPANNONE** ferro 40x12, tubi Mannesmann 2-3 pollici vende. Piazza Albera 5, telef. 20-503. T2148

**COMMISSIONARIA** Fiat per cessazione attività vende attrezzature e ricambi. Scrivere cassetta 2154, SPI, Torino.

**COMPRESSORI** aria [illegible] tipo, nuovi, occasione, permute, rateazioni. SIFTOR, via Nizza 32, telef. 683-076. T3384

**DISPONGO** ufficio telefono automezzo, assumo incarichi fiduciari, referenze. Scrivere cassetta 5109, SPI, Torino.

**JALLA'**, Sacchi 34. Utensili, lime, seghette, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.

**MOTORI** trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Loparia, Unione Sovietica 157. 7956

**OCCASIONE** tornio parallelo limatrice Whitworth affilatrice universale vendesi. Telefonare 661-552. 15001

**OCCASIONISSIMA** liquidazione fallimento vendesi blocco materiale elettrico negozio. Telefonare [illegible]. L5756

**PONT.** Commissionaria Argo. Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi televisione [illegible] Pirelli, Mazzini 31, telefono 88-232. 8714

**SALDATRICI** Brown Boveri, apparecchiature e controlli puntatrici-modifiche. Elettronica Dellorno, Frejus 92. Telefono 380-214. T0946

**SPOGLIATOI** metallici 4 e 5 posti occasione. Ggg, Tasson 90, telef. 70-061.

**TUBI** « Tas » acciaio profilato inattaccabile a [illegible], smaltati neri per scarichi pluviali, fognature. Scribante, Principi Acaja 51. Telefono 70-600. 4218

**VENDO** torni metri 3, 5, 7, fresa, pialla, limatrice. Morbidelli, Saluzzo 20. Telefono: 61-072. T1747

### 2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

**ALPHA** copritermo salvapareti. Provvedete subito, ancora in tempo! Tel. 31-450

**EDILNOTA**, telefono 760-952, esegue: pastiare banchi negozi completi ogni genere (occasioni). B3312

**ELETTRODOMESTICI.** Riparazioni, elettrici, cambi. [illegible]. Telefonare ore ufficio 793-284. 10686

**FABBRICA** artigiana mobili liquida vastissimo assortimento [illegible] letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. [illegible] 26 R; Principe Amedeo 30 C. 4726

**ING.** Tartufari, radio televisione. Riparazioni garantite. Telef. [illegible], piazza Carignano. T2387

### 3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A bancarie condizioni concediamo rapidamente prestiti ipotecari. COM. F.A.I., Cavour 7. T4552

A buone condizioni cediamo bar centralissimo, forte incasso, 23.000.000. Angiolo, Nizza 9. T3710

A persona competente affido gestione pasticceria vantaggiosissime condizioni. Telefonare 50-394. F2995

A Porta Nuova, salumeria, gastronomia, avviatissima, cedesi ritiro commercio. Acchiardi, Settembre 53. T4690

A Riccione vendesi pensione vasto premiato parco ottima tranquilla posizione. Rivolgersi Agenzia Lepri, Santarcangelo Romagna, telef. 89-24. 15060

A Torino, Madama Cristina 119, cedesi per ritiro commercio avviata grande esportazione vini liquori olio con bar superalcoolici, alloggio, occasionissima. Ferrari, Zaverio. F2320

**ABBIAMO** avviatissimo laboratorio salumeria, forniture negozi, arredatissimo, cedesi utili pretese, oppure cerchiamo socio. « Ucrec », S. Massimo 33. T3738

**ABBIAMO** rivendita pane kg. 100 licenza trasferibile cedesi 2.200.000. « Ucrec », S. Massimo 33. T3738

**ACQUISTEREI** direttamente negozio profumeria moderno, centrale, buon reddito, esclusi intermediari. Telefonare 792.561.

**ACQUISTO** privato, impiego capitale negozi qualunque genere se occasione. Telefonare 86-202. T3738

**AFFARONE.** Cedesi avviatissima salumeria con lavorazione propria 2.500.000. Telefonare 40-585. F2585

**AFFARONE.** Cedo commestibile drogheria causa trasferimento. Tel. ore pasti 281-054

**AGNELLERIA** polli conigli zona commerciale cedo [illegible]. Telef. [illegible].

**ALASSIO** importante Agenzia d'affari cerca [illegible] diplomato come socio rilevante metà azienda. Scrivere [illegible] 47 P. SPI, Genova. 14538

**ALIMENTARI**, ricca licenza, Genova, incasso 70.000. Cede Agenzia Universo, Varazze. 15137

**ALIMENTARIO** centro S. Paolo buon incasso cedo prezzo ottimo, motivi salute. Buzzi, telefono 50-791. 5584

**AUTORIMESSA** avviata [illegible] Mirafiori, cedesi convenientemente. Zacchetti, telefono 73-526. L5546

**AVVIATA** azienda cerca capitali, possibilità impiego. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino. L5225

**AVVIATA** drogheria bollettone cedesi causa salute, permutasi anche con alloggio. Telefonare 82-624. M0107

**CONFETTERIA**, pasticceria, forno, importantissima, posizione primordine, forte reddito, alloggio, cedesi ritiro. Occasione! Acchiardi, Settembre 53.

**CAPITALI** disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecariamente. COM. F.A.I., via Cavour 7, telefono 528-821. 9760

**CASALEGNO**, telef. 628-875, vende commestibili alloggio 30.000 giornaliere Barriera Milano. M0222

**CAUSA** trasferimento cedesi avviata attiva maglieria merceria, visibile tutti giorni, via Cristoforo Colombo 25, tel. 580-049

**CEDESI** avviato negozio frutta verdura coloniali in genere zona Valentino. Telefonare 630-116. T4738

**CEDO** attrezzata sartoria con alloggio, prezzo conveniente. Telefonare 31-284.

**CEDO** avviatissima officina elettrauto, importante centro provincia Vercelli. Scrivere cassetta 8203, SPI, Torino.

**CEDO** avviato negozio ferramenta macchine agricole Chivasso, via Sicardi, Fiore.

**CEDO** la più grande, centrale ed importante drogheria, con torrefazione, di Torino, via S. Secondo 25 angolo piazza Legnano, mercato rionale. Rivolgersi, non telefonare, al proprietario Ruschena Camillo. L5634

**CEDONSI** bar centralissimi di periferici. Telefonare 51-178. 7216

**CERCASI** gerenza, latteria, panetteria, bar torrefazione libero subito. Telefonare 389-116.

**CINEMA** nuovo modernissimo 600 posti vendesi occasionissima. Barbieri, Pomba 2

**COMPAGNIA** Finanziaria concede prestiti garantiti ipotecariamente. Cavour Telefono 527-496 9760

**COSTITUZIONE** società, impianto commerciale, finanziamenti. Telefonare 51-173.

**ESPORTAZIONE** vini grande lavoro urge cedere 2.500.000 oppure gerenza. Quirico, Carlo Alberto 41. T2270

**FERRERO**, Vanchiglia 13, cede tabaccherie, caffè bottiglierie, rivendite pane, pasticcerie bar, latterie, drogherie, commestibili, mercerie. F2664

**FINANZIAMENTI** per acquisto immobili, rapidità. COM. F.A.I., Cavour 7.

**FONDERIA** alluminio funzionante modernamente attrezzata cedesi oppure accoglierebbe esperto [illegible] disposto assumere direzione tecnica-commerciale rilevando quota socio [illegible]. Scrivere cassetta 1281, SPI, Torino. 8998

**FONDERIA** metalli rilevasi con personale specializzato. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino. L6772

**FORNO** panetteria posizione vendesi 27 milioni compreso stabile 16 vani riattabile 3 piani. SICOV, Solferino 3.

**FRANA** Del Carmine 28 cede latteria attrezzatissima, 300 litri, alloggio 5 milioni. T4926

**FRANA** Del Carmine 28, cede tabaccheria levata 1.000.000 settimanali, cede vendita bollati; altra 600.000 levata 7.800.000. T4926

**FRANA** Del Carmine 28, cede panetteria vicinanze Torino, forno carbone, lavorazione 3 ql. 2.500.000. T4926

**FRANA** Del Carmine 28, cede stireria, modernissima, forte lavoro, [illegible] occasione 550.000 T4926

**FRANA** Del Carmine 28, cede drogheria moderna incasso 100.000 giornaliere, alloggio 5.000.000. T4926

**FRANA** Del Carmine 28, cede rivendita pane, centralissima, 350 kg. 6.000.000; altra 100 kg 3.000.000. T4926

**FRANA** Del Carmine 28, cede panetteria città, forno elettrico, lavorazione 4 ql. negozio, 15.000.000; altra 2 ql. 6.000.000 agevolazioni. T4926

**GERENTE** cerco alimentario centralissimo 65.000 mensili, cauzione 500.000. Telefonare 553-683. T0124

**GIORNALI** 400, 600, 1000 copie occasioni cede URAT, Giolitti 10. T0125

**KURSAL**, salone [illegible], [illegible], bar, 110 cabine. Vende Agenzia Universo, Varazze. 15138

**IFIT**, Istituto Finanziario Immobiliare Torino, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. T4992

**IMPORTANTE** seria ditta grossista prodotti petroliferi installazione propria capoluogo provincia ligure associerebbe giovane attivo disponga capitali. Scrivere casella 31 R. SPI, Genova. 15136

**LATTERIE** convenienti qualunque litraggio con alloggio cede URAT, [illegible] 10.

**LATTERIE**, gelaterie, [illegible] commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300

**MASSAGLIA**, Cavour 10, cede tabaccheria bar bottiglierie drogherie commestibili latterie ecc. Ottimi affari. 3551

**MUTUI** ipotecari concediamo rapidamente Com F.A.I., Cavour 7. Telefoni: 527-496. 528-821. 9760

**PANETTERIA** cedesi urgenza facilitando pagamento oppure gerenza. URAT, Giolitti 10. T0126

**PANETTERIA** periferia Torino, attrezzatura officina, posizione forte commercio, urge cedere ottime condizioni, oppure gerenza. Bacchetta, Alfieri 20. T4241

**PANETTERIA** vicinanze Torino, officina attrezzatura vendita negozio kg. 200, urge rimettere ottime condizioni, [illegible] Bacchetta, Alfieri 20. T4241

**PANETTERIE** Torino provincia, qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 9552

**PICCOLO** stabilimento metalmeccanico Torino fondazione 1922 unico Piemonte [illegible] grande consumo Italia estero causa età avanzata associo, permuto, cedo. Scrivere cassetta 8265, SPI, Torino. M0280

**PRESTITI** concedonsi rapidamente garantiti ipoteca. COM. F.A.I., Cavour 7.

**PRIVATO** avendo torrefazione 30 mila giornaliere centrale. Telefonare 41-348.

**RIVENDITA** pane [illegible] duecento chili garantiti cede URAT, Giolitti 10.

**RIVENDITA** pane kg. 200, zona Lucento 5.200.000. Caradina, Germanasca 29.

**TRENTATREENNE** scapolo, attivo organizzatore pratico commercio [illegible] bevande società apportando 5-6 milioni e direzione cauzionando. Serietà, inanonimi. Scrivere [illegible] 8271, SPI, Torino.

**URGE** cedere mobilificio con o senza alloggio, motivi familiari. Telef. 774-652.

### 4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A bancarie condizioni concediamo rapidamente prestiti ipotecari. COM. F.A.I., Cavour 7. T4552

A bassissimo costo ultimi [illegible] terreno Cavoretto-Reaglie. Telefonare 836-583.

A buon prezzo ultimi alloggi [illegible] tinello servizi 2.000.000, due camere servizi 2.800.000, lunga dilazione. Geom. Petrino, telef. 59-739. G10007

A buone condizioni vendiamo ultimi alloggi camera cucina 270.000 camera, corso Orbassano 112. Visite: martedì giovedì venerdì sabato ore 16-18. T8710

A conveniente prezzo vendo negozi moderni, alloggi signorili tutti comforts, [illegible] autunno 1956. [illegible] via Nizza 227 (corso Spezia). T2704

A Finale villa 9 camere garage costruenti 3 alloggetti vendo signorilmente arredata. Torino, XX Settembre 5. LUX. Il piazza Crispi, via Cervino 8, alloggetti 2-3 camere, magazzini, laboratori vendonsi bloccati, liberi, reddito 10 %, facilitazioni, convenienza. Visite pomeriggio.

**ABBIAMO** abitabile subito, via Barletta 64, II piano, alloggio entrata salotto 2 camere cucina bagno, termo gratuito, lire 3.300.000, mutuo 700.000 contanti 700.000, rimanenza 36 rate. Tel. 50-283.

**ABBIAMO** abitabili subito alloggi 2-3 camere ogni comfort, vende direttamente impresa, Rosselli 93. T0099



**ABBIAMO** alloggi pronti aprile una camera cucina; due cucina termo ascensore, vendesi Pinerolo 18. Telefono 290-474.

**ABBIAMO**, corso Francia capolinea tram, alloggetti 1-2 camere tinello [illegible] termo bagno ascensore affittati, reddito 10%, vendo con lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telef. 50-288. T1553

**ABBIAMO** 1-2 soffitte libere. Visite 15-16. Cesana 47 (S. Paolo). T268

**ABITABILE** immediatamente alloggetto Aurora, camera, cucina, termo, bagno 2.000.000, Telefonare 47-874. T4680

**ABITABILE** immediatamente, Saluzzo 118 bis, vendo alloggio 2 camere cucina. Visite ore 15-18. M9961

**ABITABILE** subito vendiamo, adiacenze Fiat Mirafiori, alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno, lire 2.900.000, mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. T1553

**ABITABILI** gennaio 56 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. [illegible] Filadelfia 58.

**ABITABILI** primavera vendiamo, via Mongineyro, alloggetti camera [illegible] cucinino termo bagno ascensore, L. 1.900.000, [illegible] contanti, [illegible] mutuo, rimanenza [illegible]. Domus, Garibaldi 39.

**ABITABILI** subito alloggi 2 camere, tinello, servizi, vende direttamente impresa. Telefonare 632-558. F2965

**ABITABILI** subito vendiamo, corso Francia, alloggi 1-2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore. Lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39. T1558

**ABITABILI** [illegible] vendiamo, [illegible] Comunale grandiosi alloggi 2 camere tinello cucinino. [illegible] 1.000.000, lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 29.

**ABITABILI** subito vendo direttamente alloggi signorili 1-2 camere servizi. Via Barletta 85 (S. Rita). Telefonare 589-412.

**ABITABILI** subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione. Via Tirreno 35, corso Galileo Ferraris 153. T0723

**ACCHIARDI**, Settembre 53. Vende alloggi bloccati, corso Abruzzi 49. Mercoledì, venerdì 15-17. T4680

**ACQUISTANSI** negozi, alloggi, 3-2 camere, impiego capitale. Telefono 658-975.

**ACQUISTEREBBESI** alloggio libero tre o quattro camere zona precollinare. Scrivere cassetta 5104, SPI, Torino.

**ACQUISTEREMMO** in Torino magazzino mq. 200 circa [illegible] in condominio con o senza locali [illegible]. Scrivere SALT, Bucci Arsizio. 15143

**ACQUISTO** contanti [illegible] 3-4 camere. Specificare. Scrivere cassetta 5003, SPI, Torino. L5426

**AD** atelier, industria alienazione, uso commerciale, vicinanze [illegible] vendo [illegible] liberi mq. 280-340. Geom. Luciano, XX Settembre 5. T2571

**ADIACENZE** corso S. Maurizio, vendonsi negozi, magazzini, bloccati e liberi. Vasta possibilità di scelta. Zona altamente commerciale, centrale. Minimo di anticipo e lunghissime rateazioni. Prezzi eccezionali. Via Artisti 13, angolo via Guastalla. Ore 16,30-18,30. Affarone!

**AERONAUTICA** vendo affitto alloggetto libero camera [illegible] cucinino, 1.600.000. Doglio, piazza Castello 9. Telef. 60-077.

**AFFARE** alloggi signorili pronti [illegible] 2 camere, tinello, servizi, vendonsi direttamente [illegible] camera, via S. Marino angolo via Gorizia. Telef. 589-412.

**ALASSIO.** Appartamento nuovo signorile 3 camere servizi 2.700.000 vende Società Adelaide. 15138

**AFFARE!** Camera cucina rimessa a nuovo, libero subito, paraggi Porta Palazzo, affittabili 168.000 annue, vendo 1.300.000 complessivo, 600.000 contanti, [illegible] rateale. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

**AFFARE!** [illegible] negozio su via primaria, eventualmente con licenza alimentari, vendo con retro 3.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T4622

**AFFARE!** Impiego capitale vendesi due camere reddito 166.000, 1.200.000. San Paolo, due camere libere, eventualmente affittate 120.000 annue, 1.000.000. Agenzia, Cavour 7. T2528

**AGENZIA** Sacco, Andrea Doria 5, vende due belle camere con giardino, tettoia, piano [illegible], occupate, 900.000 complessive. T4622

**AGENZIA** Verrua, corso Mediterraneo 134, telefono 386-152, compra vende case terreni cascine negozi ogni genere. Serietà, sicurezza. F2440

**ALLOGGETTI** [illegible] 1-4 vendo Nizza 223 visite 15-17 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì. LUX, XX Settembre 5.

**ALLOGGETTI** moderni, camera tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, vende impresa via Bondissone 24. B3212

**ALLOGGETTI** via Viria 14 (corso Ferrucci) vendonsi liberi, occupati. Visita pomeriggio. T1700

**ALLOGGETTI** 1-2-3 camere, corso Regina 94 [illegible] bloccati, sbloccati, reddito 10%, negozi, magazzini, ample facilitazioni. Visite: 15-17. Telef. 26-028.

**ALLOGGETTI** 2-3 camere, accessori, costruzione 1935, Giaveno 22 (stazione Dora) termo, bagno, ascensore, sbloccati, bloccati. Martedì giovedì 15-17.

**ALLOGGETTO** occupato camera, cucina, w. c. interno, posto bagno, [illegible] corso Moncalieri vendesi 1.100.000. Telefonare 620-109. [illegible]

**ALLOGGI** corso Regina 211-213 vendo liberi bloccati ogni ampiezza. LUX, XX Settembre 5, visite 15-17 martedì, giovedì, sabato. T2571

**ALLOGGI** liberi bloccati 6-7 camere via dei Mille 8, vendonsi lunedì, mercoledì, venerdì 10,30-12. LUX, XX Settembre 5.

**ALLOGGI** [illegible] pronti [illegible] 2 camere cucinino bagno termo [illegible] Jolanda 23, vendonsi. LUX, Settembre 5.

**ALLOGGI** negozi magazzini liberi occupati 1-10 camere Maria [illegible] 49, Bonafous 3, lunedì, mercoledì, venerdì 14,30-16,30. LUX, XX Settembre 5.

**ALLOGGI** signorili 1-2 camere tinello servizi soleggiatissimi vendonsi corso Montegrappa 75-77 LUX, XX Settembre 5.

**ALLOGGI** 1-2-3 camere cucina bagno tinteggiati, [illegible], abitabili subito, prezzo conveniente, [illegible]. Via Nizza 205, 207, 209. T4441

**ALLOGGIO** centrale 100 metri piazza Castello, cinque camere doppio servizio [illegible] particolare, libero vendesi [illegible] occasione. Telefonare 82-167. L5069

**ALLOGGIO** [illegible] Madre 8 camere, quattro libere, termo bagno, di[illegible], vendesi. Quirico, Carlo Alberto 41.

**ALLOGGIO** libero settimo piano, 5 camere tinello cucinino, tutte comodità, piazza Risorgimento 38, vendesi 8 milioni 200.000. Borghese, [illegible] 14, telefono [illegible]. M0103

**ALLOGGIO** modernissimo semicentrale estate 3 camere servizi 5.400.000. Telefonare 527-480. [illegible]

**APPARTAMENTINI** signorili 1-2 camere tinello, cucinino, vendonsi liberi sblocco, palazzo anteguerra, tutti comforts. Rateazioni. Via Cialdini 26. Visite 14,30-16,30.

**ALLOGGIO** [illegible] Statuto 7 camere servizi [illegible] vendesi libero 7.700.000: SICOV, Solferino 3. T3780

**ALTO** [illegible] alloggetti moderni costruzione 1952, via Cenirelli 19. 9444

**AMMINISTRATORE** massima serietà capacità assumerebbe gestione case. Telefonare 587-525. F2749

**APPARTAMENTO** libero, finitissimo, centrale, grandioso, signorilissimo, garage, vendesi. Telefonare 51-400. F2933

**APPARTAMENTO** signorile [illegible] 4 camere servizi altri corsi Vittorio, Montevecchio, Inghilterra liberi 5-9 camere vendonsi LUX, XX Settembre 5.

**ASTI** 20, vendo alloggi bloccati 2-6 camere termo particolare. L5277

**AUTORIMESSA** mq. 800 [illegible] alloggio, volendo libero subito, zona Vanchiglia, [illegible] Casler, corso Vittorio 52.

**BARDONECCHIA** vendesi villa redditizia quattro alloggi, trasformabile pensione. Rateazioni. Scrivere cassetta 2282, SPI, Torino. F2969

**BARRIERA** Milano 10.300.000 vendo libero nuovo locale industriale mq. 300. LUX, XX Settembre 5. T2571

**BIDONE** 18. Zona centralissima, commerciale, adiacenze via Nizza, vendonsi ultimi [illegible] e bloccati. Massime facilitazioni di pagamento rateale. Ore 16-19. T3909

**BORGATA** Vittoria terreno angolare [illegible] mq., possibilità 800 camere, 40 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

**CASA** reclutata, capolinea tram, dieci alloggetti, 24 camere, alto reddito, [illegible] Acchiardi, Settembre 53.

**CASA** nuova costruzione, possibilmente affittata, acquisto contanti 30-50 milioni. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

**CASA** nuova vendesi subito 2 camere cucina secondo piano. Via Vivaldi 12.

**CASA** palazzina oltre [illegible], accuratamente finita, 28 camere, garages, vendesi anche frazionata. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. F2246

**CASA** signorile 26 camere 4 garage costruzione 1953 vendo 27.500.000. Telefonare 591-889. F2581

**CASA** [illegible] commerciale vendo grandiosi negozi, alloggi liberi ed occupati, massime rateazioni. Mazzini 4, ore 15-17.

**CASA** 9 camere nuova alloggetti reddito 672.000 annue vendo Nichelino. Telefonare 62-671 amministrazioni.

**CASA** 40-100 [illegible], civile, popolare, acquisterei anche periferica. Tel. 527-744.

**CASCINA** collina Gassino 55 giornate fertilissime, rustico, civile, cancelli chiusi, 11.500.000, occasionissima. Barbieri, Pomba 2. [illegible]

**CASETTA** barriera Milano dieci camere, quattro [illegible] libera, sopraelevabile vendo dieci milioni. Telef. 630-109.

**CASTER**, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-5 camere liberi, [illegible]. Visite 16-18, Cesana 47 (S. Paolo).

**CASTER**, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere liberi sblocco. Visite 15,30-17 Leini 58-60 (Barriera Milano).

**CASTER**, corso Vittorio 52, [illegible] alloggi 2-3-4 camere liberi sblocco. Visite 14,30-16,30, Vanchiglia 19. 7248

**CASTER**, corso Vittorio 52, abitabili giugno vendiamo alloggetti signorili 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Boccaccio 43 (zona corso Casale).

**CASTER**, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2 camere liberi sblocco. Visite 16-16, Casalborgone 9. 7242

**CENTRALISSIMO** alloggio signorile tutti comforts mq. 180 fronte nuova direzione Fiat vendesi. Principe [illegible] 24.

**CERRATO**, Bertholiet 18, telef. 650-070 vende convenientemente via Millio [illegible] alloggi occupati: camera [illegible] cucinino, tutti comforts. T4363

**CERRATO**, [illegible], Tel. 650-070, vende via Cigna 41 (palazzo nuovo) bellissimi negozi ed alloggi due camere tinello cucinino, pronti subito mutuo 25% e rimanenza rateazioni fino tre anni. Visite: 14,30-16,30. T2378

**CERRATO**, [illegible] 18, telef. 650-070, vende via Pellice, 19 alloggi nuovi, pronti subito, tre camere, cucina, servizi. Visite in cantiere. T2378

**COMPREREI** casa anche non signorile in Torino, importo 50-90 milioni. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1279, SPI, Torino. T4471

**COMPRO** casa 10-50 camere anche con affitti bloccati. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1250 SPI, Torino. T2909

**CORSO** Belgio 178, vendesi magazzino mq. 300 volendo alloggio due camere tinello cucinino bagno ascensore, anche separatamente. Telefonare 650-070.

**CORSO** Dante 58 nuovo palazzo signorile ultimi alloggi panoramici negozi [illegible] vendonsi. Visite 13,30-15,30.

**CORSO** Francia, casa nuova, signorile, 35 camere, bagni, termosifone, urgendo 870.000 camera. [illegible], Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T3246

**CORSO** Rosselli 91, alloggetto 2 camere cucina servizi, volendo libero, vendo. Telefonare 650-070. T4368

**COSTITUENDO** gruppo immobiliare acquisterebbe casa anche popolare 100-150 milioni. Escluse trattative con mediatori. Scrivere cassetta 1279, SPI, Torino.

**DEFINIZIONE** trasferimento vendesi urgente alloggetto occupato camera cucina. Casa nuova, [illegible] eccezionali condizioni di pagamento. Via Spavento 7 (adiacenze via Tunisi). Ore 15-16, affarone

**COSTRUTTORI**, proprietari, acquisto casa vecchia camere, entro capolinea. Scrivere cassetta 1278, SPI, Torino. T2213

**CROCETTA** alloggio libero, signorile, 5 camere, cucina, doppi servizi, 8.000.000 Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

**CROCETTA** vendo direttamente 20 alloggetti 1-2 camere tinello cucinino termo bagno anche separati finiti, 900.000 per camera. Via Gragila 35. Telef. 361-638.

**ECCEZIONALI** condizioni di pagamento. Vendonsi alloggetti 2-3-4 camere, libere e bloccate, bagni, scale marmo, parchetti. Casa completamente rimodernata, ottima posizione centrale, commerciale. Via Artisti 13 angolo via Guastalla (adiacenze corso S. Maurizio) Ore 16,30-18,30.

**ECONOMICI** alloggi signorili 1-2 camere tinello [illegible] e servizi S. Rita [illegible] Polonia 57, vende [illegible] impresa. Telefonare 393-968. B2959

**FERRUCCI** fronte corso vendonsi ratealmente assoluta concorrenza signorili alloggi 2-3-4 camere servizi. COM. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496.

**GIORDANO** Bruno 80, signorilissimi alloggi 1-2 camere servizi pronti finitissimi pagamento anni tre. M0254

**IFIT**, Istituto Finanziario Immobiliare Torino, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari, T4992

**IMPRESA** vende ultimi alloggetti e negozi via Borgosesia. Telefono 50-440.

**INVESTIMENTO** capitali Camera indipendente, reddito 72.000 annue, 650.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

**MADAMA** Cristina 2, vendo alloggio due camere cucina, negozi liberi occupati.

**MAGAZZINI** seminterrati [illegible], illuminatissimi, riscaldati, servizi, accessi carrai, barriera Milano, vende impresa, via Bondissone 24. B3214

**MARCO** Polo 29 (Crocetta) alloggio 3 camere servizi, termo, bagno, 2° piano, vendo. Portineria. M0236

**MILANO** vendiamo appartamenti signorili da 2 a 7 locali servizi zone centrali prezzi convenienti. Filippi, via Sala 3, Milano. 15047

**MODERNI** alloggi affittati alto reddito vendonsi via Positano 1 angolo corso Brunelleschi: 1-2 camere cucina bagno. Telefonare 587-163. L5219

**MURI** negozi attigui largo Orbassano adatti panetteria latteria macelleria vendonsi 87.000 mq. SICOV, Solferino 3.

**MURI** negozio, retro, cantina, libero, 1.400.000. Telefonare 284-672 ore 18-20.

**NEGOZI** con ampio retro, bellissimi, pronti; magazzini luminosi, riscaldati, piano seminterrato, grandiosa casa nuova costruzione, vendonsi. Via Nizza 205, 207, 209. T4441

**NEGOZI** grandiosi, centralissimi, occupati con possibilità di ottima rendita, vendonsi a condizioni speciali di lunghe rateazioni. Via Bidone 18. Ore 16-19. Affarone! T3909

**NEGOZI** vendonsi, affittansi corso San Maurizio 30 bis. T4210

**[illegible]** 29 vendo alloggi occupati, negozi. Doglio, p.zza Castello 9, tel. 60-077. Visite pomeriggio. T4575

**PARAGGI** corso Svizzera, alloggio libero, signorile, sei camere cucina bagno 6 milioni. Ragioniere [illegible], piazza Lagrange. T3246

**PECETTO** vendo liberi in palazzina 1-2-3 camere cucina termo bagno garage giardino. Telefonare 331-838. T1598

**PIAZZA** Raynert 13 palazzo signorile ultimi due alloggi [illegible] e quattro camere ultimi negozi vendonsi. Visite lunedì mercoledì sabato 15,30-16,30. L4987

**PORTA** Palazzo vendo affitto alloggi nuovi termo [illegible] 1-2 camere servizi. Giulio Cesare 25. Doglio, [illegible] Castello 9, telef. 60-077. T4575

**PRESTITI** concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria. « Ifit », S. Quintino 4 bis. 7761

**PRIVATO** avendo alloggio 2 camere cucina lussuosissimo. Telefonare 41-348.

**PRIVATO** avendo alloggio 2 camere cucina 1.500.000. Telefono 41-348.

**PRIVATO** avendo permuta terreno 100 metri con casetta. Telefonare 41-348.

**PRIVATO** vende camera cucina corso Galileo Ferraris. Telefonare 41-348.

**PRIVATO** vende casa signorile Mercati Nuovi 40.000.000. Telefono 41-348.

**PRIVATO** vendo 2-3 camere tinello cucinino su corso. Telefonare 381-250.

**RATEALMENTE** vendonsi, negozi e alloggetti camera e cucina. Casa solidissima, posizione altamente commerciale. Corso Belgio 53. Ore 14-16. Affarone!

**SAN** Mauro vende villetta in costruzione 3-4 vani servizi, anche ratealmente. Telefonare 852-151. 09873

**SAN** Salvario, S. Donato vendo liberi occupati alloggetti 4 camere, 2 camere, 1 camera. Telefonare [illegible].

**SANREMO** appartamento lussuoso, sul mare, 4 camere cucina servizi termosifone 5.000.000. Filippi, Matteotti 65.

**SANREMO** moderno appartamento 3 camere cucina bagno 4.000.000. Filippi, Matteotti 65. M0212

**SANREMO** vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 255

**SANREMO** vendiamo ville appartamenti da due a dieci vani, prezzi [illegible]. Agenzia Cappoel, Sanremo. 15012

*(Continua a pag. 9)*

**PUBBLICITA' ECONOMICA**
**(Via S. Teresa N. 7)**

**4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.**

*(Continua da pag. 8)*

**SANREMO** vendo villa panoramica libera 11 ambienti servizi divisa in due appartamenti moderni, garage, giardino 11.500.000. Scrivere cassetta 5103, SPI, Torino. L5317

**SANTA** Rita alloggio signorile 4 camere cucina bagno 1.600.000 agevolazione, mutuo 1.300.000. Vende occasionissima Dentis, telefono 46-578. T3434

**SANTA** Rita vendo alloggetti signorili 1-2 camere tinello cucinino termo bagno, anche separati, finiti. Telefonare 391-338.

**SIGNORILI** appartamenti 2-5 camere servizi abitabili subito, casa nuova costruzione, vendonsi. Via S. Ottavio 27, corso S. Maurizio 20 bis. T4210

**STABILIMENTO** acquisto contanti, area 2000-3000, metà coperto. Scrivere cassetta 6097, SPI, Torino. L5884

**STABILIMENTO** 2800 di cui 1000 coperti tre fronti su strade laminato apprezzabile, comodo tram 14, 19, vendesi occasione. Telefonare 44-672. T3434

**TERRAZZA** grande panoramica, alloggio 5 camere cucina doppi servizi, divisibile vendesi. Principe Tommaso 36.

**TERRENI** variante Pino (Pecol), oltre permuta con alloggi. Telefonare 558-151.

**TERRENO** acquisto Madonna Campagna mq. 400-500, spesa modica. Tel. 296-918

**TERRENO** angolare costruibili 64 camere, 8 negozi con retro, progetto approvato, vendesi, via Valdellatorre, Lucento. Telefonare 083-274. L5319

**TERRENO** mq. 40.000 Barriera Piacenza fronte strada tutti servizi vende anche lotti. Telefonare 883-274. L5331

**TERRENO** Santa Rita, progetto in approvazione, vendo lottizzato, Cerutti, Andrea Doria 15. [illegible]

**TERRENO** semicentrale 1450 metri, vendesi oppure cedesi fronte stradale 33 metri [illegible] fabbricazione garage fondo cortile. Telefonare ore pasti 80-448.

**TERRENO** vende privato su corso Casale (lazio) fronte 15x80, bloccasi 4.300.000. Telefonare 681-637. Non intermediari.

**ULTIMANDO** frazionamento avendo, San Paolo Vanchiglia, camera cucina occupate 550.000-750.000. Agenzia, Cavour 7.

**VENDESI** casa camere 5, cantina, terrato mq. 480, libera subito, paraggi corso Francia, S. Maria. Terreno e lotti adiacente corso Francia vendesi Regina Margherita. Telefonare 781-508.

**VENDESI** villetta 3 camere cucina servizi, giardino, zona Lemmana, richiesta 3.500.000. Telefonare 781-311.

**VENDO** due camere cucina libere, occasione, Barriera Francia. Telefonare 650-153.

**VENDO** Lingotto nuovo alloggetto negozio magazzino, comodità, prezzo. Telefonare 670-493. L4973

**VENDO** terreno cintato e capannoni zona industriale da metri 800 a 4000. Morbidelli, Saluzzo 30, telef. 61-073. T1747

**VENDONSI** alloggi spaziosi 1-2 camere, tinello, servizi, termo, ascensore; mutuo. Via Morosso 34. T2914

**VENDONSI** alloggetti 1-2 camere servizi. Cantiere via Vercellengo angolo via Valdellatorre, ore 15-17. L6153

**VIA** Belmonte 8 alloggio 3 camere cucina affittato 25.000 mensili, vendo 2 milioni 850.000. Telefonare 650.070.

**VILLETTA** camere 3 e servizi completa in terra - bagno e cantina - ampio giardino cintato, iniziamo la costruzione in Mirafiori Città Giardino L. 3.750.000. Rivolgersi Tecnocasa, corso Vittorio 2. Telefono 532-846. L3127

**ZONA** Mauriziano vendesi alloggio 3 camere servizi L. 2.250.000 più mutuo. Altro 3 camere servizi L. 3.450.000 più mutuo. Telefonare 51-087. L4958

**2.400.000** vendiamo occasione alloggi 3 camere accessori liberi, via Balangero 27. Com. F.A.I., Cavour 7. Tel. 528-831.

**5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.**

A bassi prezzi disponiamo locali adatti industria laboratorio, magazzino, negozio. Immobiliare Torinese, Cibrario 12.

**APPITTASI** ampio locale indipendente adiacente cortile proprio nuova costruzione zona via De Sanctis. Telefonare 380-122.

**AFFITTASI** bellissimo ampio negozio nuova costruzione adibibile magazzini zona Francia, via Vandalino. Telefonare 524-458 M0099

**AFFITTASI** grande negozio, due vetri, divisibile. Provinciale [illegible] Nichelino. Telefonare 30-633. M0268

**AFFITTASI** negozio vuoto via commerciale, tutti prezzi. Via Stradella 80.

**AFFITTASI** presso febbraio locale nuova costruzione 1000 mq. adatto garage, magazzino, industria silenziosa. Bollfana, via Tonini 124. Telefonare 393-860.

**AFFITTASI** via Bardonecchia terreno cintato alto muro mq. 3500, con tettoia e basso fabbricato. Telefonare 51-654.

**ARTIGIANI** affittasi negozio annesso abitazione uso laboratorio fino mite zona molto buona Aeronautica. Telef. 36-525.

**ATTENZIONE!** Affittasi in Genova centro salone luminosissimo, nuova costruzione mq. 700 circa, ingresso strada, con uso terrazzo adiacente mq. 500 annesso ufficio adatto industria leggera con magazzeno, a 1500 metri da Brignole. Scrivere Tessiore, c. Aurelio Saffi 11/3, Genova.

**BELLISSIMO** locale 850 mq. Ponte Mosca tutto luminosissimo adatto industria leggera magazzino affitta. Dentis, telefono 46-578. T3434

**CEDESI** in affitto centrale fabbricato nuovo alloggio signorile uffici magazzini salone mq 120, garage, ascolinato con montacarico, riscaldamento forza telefono. Via Giuria 80 14830

**CEDO** in affitto uno o più uffici a commercialista od avvocato. Possibilità collaborazione. Telefonare 885-481.

**CENTRALISSIMO** locale piano rialzato attrezzato ufficio, magazzino, biscotto, piccolo rilievo mobili, cedesi. Telefonare 351-587. M0113

**GARAGE** privato anche uso magazzino Lingotto affittasi 8000 mensili. Telefonare 695-322. M0132

**LOCALE** nuovo mq. 500 usi diversi, due ingressi. Via Cosmo 17, visite 9-12, 15-17.

**PROPRIETARIO** affitta seminterrato luminoso, Madonna Campagna. Tel. 50-440

[illegible] cedesi centralissimo bellissimo grandioso negozio mq. 170 (qualsiasi genere). Nizza 19, tel. 582-781.

**SAN** Paolo privato affitta locali ufficio magazzino eventuale alloggio. Telefonare 580-789. M0111

**STAZIONE** Dora locale 75 mq. luminoso adatto rappresentante attività silenziosa affitto 22.000 mensili. Dentis, telefonare 46-578. T3434

**6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.**

A bassi mensili disponiamo alloggi piccoli, grandi, diverse zone. Immobiliare Torinese, Cibrario 12. T4730

A buon prezzo affitto in villa semicentrale camera cucina servizi 12.000 mensili, escluso intermediari. Telef. 59-789

A buone condizioni affittiamo alloggio signorile 4 camere servizi, volendo garage, 32.000, zona precollinare. Angioini, Nizza 9. T3710

A moderato prezzo affitto alloggio signorile 2° piano, tutti comforts, 3 camere cucina servizi. Via Assisi 12. Tel. 654-382.

A 14.000, 15.000, 20.000 proprietario affitta corso Traiano 150, Mirafiori, alloggi signorilissimi 1-2 camere servizi riscaldamento gratuito, gennaio febbraio. Visite 9-12, 15-18. M0115

**ABBIAMO** alloggetti 14-15-18-20-25.000. Aganale, Sacchi 14. L5897

**ABBIAMO** alloggi 1-2 camere zone diverse. Stilio, Magenta 12. T2969

**ABBISOGNAMI** affittare alloggetto spazioso 14.000, qualunque zona (piemontesi). Telefonare 41-078. L5407

**ABBISOGNAMI** alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. L5396

**ABITABILE** subito affittiamo via S. Secondo alloggio 2 camere cucina termo bagno ascensore. Domos, Garibaldi 39.

**ABITABILI** subito, camere, soffitte 7000; 1-2 cucina 10.000-17.000. Diavino, San Anselmo 13. T1031

**ADIACENTE** Fiat Mirafiori affittasi spazioso camera cucina termo bagno 15.000. Telefonare 528-933. L5551

**AFFITTANSI** alloggetti 12.000, 14.000, 15.000, 16.000, 17.000. Garnero, Santa Teresa 12. L5405

**AFFITTANSI** alloggi spaziosi 2 camere, tinello, servizi, termo, ascensore, via Morozzo 18. T2914

**AFFITTANSI** alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, Re Umberto 1. T3072

**AFFITTANSI** alloggi 12-13-15-16-18-20 mila. Sacchi 18. L5849

**AFFITTANSI** Boringhieri alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi incaricato via Frejus 11, ore 9-12, 14-17. 9445

**AFFITTANSI** corso Vittorio 182 interno 15-17, 1-2 camere servizi. Rivolgersi custode 9-12, 14-17 9445

**AFFITTASI** alloggetto camera tinello cucinino bagno termosifone, 15.000, via Basse Dora 31 bis, capolinea 6. Telefonare 524-755, ore ufficio. L5822

**APPITTANSI** via Pellico 19, appartamentini tre camere cucina, termo, bagno pronti subito. Telefonare 650-070.

**AFFITTASI** alloggetto servizi zona Vanchiglia. Telefonare 703-317. F2961

**AFFITTASI** alloggio casa signorile corso Re Umberto 59 quattro camere servizi. Telefonare ore 16-18 numero 597-525.

**AFFITTASI** alloggio due camere tinello cucinino termo bagno, via Mongioevro. Telefonare 526-019. L5339

**AFFITTASI** alloggio sei vani accessori termo particolare giardino permesso subaffitto. Corso Casale 102. Rivolgersi 100.

**AFFITTASI** alloggio signorile corso Umberto 32, piano secondo, levante ponente entrata bagno cucina, due grandi camere cameretta servizio grande terrazza, termo, ascensore. G10009

**AFFITTASI** alloggio 2 camere più cucina servizi, casa nuovissima, v. Paganini, 18.500 mensili. Telefonare 520-997.

**AFFITTASI** alloggio 3 camere più cucina servizi, casa nuovissima, via Paganini, 17.000 mensili più pulizia scala. Telefonare 520-997. B3336

**AFFITTASI** appartamento centralissimo, signorilissimo, doppi servizi, su corso. Telefonare 51-400. F2921

**AFFITTASI** in villa, via Cherubini, Vivaldi, alloggio 3 camere più cucina servizi, 24.000 mensili. Telefonare 520-997.

**AFFITTASI** paraggi ospedale Maria Vittoria tre camere cucina bagno, referenze. Telefonare 770-401 ore pasti. L6393

**AFFITTASI** presso Stadio alloggio 2 camere servizi; Telefonare 62-671.

**AFFITTASI** S. Paolo mansarda cucinino parte ammobiliata, 8000. Carandina, Germanasca 39. L5373

**AFFITTASI** soffitta centralissima 6500, camera sola Barriera S. Paolo 8000. Telefonare 528-933. L5341

**AFFITTASI** subito Montegrappa primo piano tre camere cucina bagno 21.000. Due cucina bagno 16.000. Telef. 382-376.

**AFFITTASI** zona Stadio alloggio signorile 17.000 rilevando mobilio 200.000. Telefonare 370-701. F2825

**AFFITTASI** 2 camere [illegible] 15.000 mensili zona corso Vercelli. Telefonare 26-565. B3008

**AFFITTO** alloggio decoroso due camere, cucina, abilitatorre, senza termo. Visite 15-17. Monza 9 (corso Palermo).

**AFFITTO** Lemmana casotta 3 camere servizi, cantinola, corso Francia 281 C, Lemmana. G9997

**ALLOGGETTO** 1-2 camere servizi urgenti affitto aggiornato. Telefonare 551-191.

**ALLOGGIO** centrale occorrimento riffilo, tre camere, termo bagno, affitto. Telefonare 41-818. F2873

**ALLOGGIO** nuovo corso Grosseto, 2 camere tinello bagno, Telefonare ore serali 297-549. M0089

**ALLOGGIO** signorile 2 camere tinello adiacente Santa Rita, affittasi. Telefonare [illegible]. F2676

**APPARTAMENTO** ammobiliato 5 camere più servizi affittasi. Telefonare 775-071.

**AUTOTRASLOCHI** Pejrani, via Massena 31, telef. 528-316 Garanzia, prezzi modici magazzino. 6006

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telef. 385-108, Cipolari.

**BELLISSIMI** alloggetti 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore, affittansi prezzi convenienti, corso Svizzera 127, angolo Pianezza. T2618

**CENTRALISSIMI** alloggetti con mobilio affittansi. Principe Tommaso 36. Manzoni 2. T2618

**CERCO** affittare camera cucina qualunque zona cauzionando, serietà. Telefonare 41-078. F2425

**CERCO** alloggi 1-2 camere per miei clienti. Telefonare 529-895. T2903

**CORSO** Belgio 178 affittasi bellissimo alloggio due camere tinello cucinino. Telefonare 650-070. T4368

**CORSO** Peschiera 63, alloggi signorilissimi due tre camere bagni cucina. Telefonare 653-858. B2947

**DIRETTAMENTE** affitto abbonando mensilità alloggi corso Orbassano, 1-2 camere servizi, Cerutti, A. Doria 15.

**DIRETTAMENTE** affitto 3 ampie camere cucinino termo bagno ripostiglio 28.000 mensili cauzionando. Telefonare 782-795 ore 10-14. L6141

**DISTINTA** signora affitterebbe elegante matrimoniale tinello cucinino, coniugi. Telefonare [illegible]. F2829

**GRANDE** salone 5 camere, due terrazze impianti e servizi, riscaldamento particolare in unico appartamento, località centralissima Torino, adatto Società, scuole, uffici vari, libero subito. Scrivere cassetta 2105, SPI, Torino. F2148

**LARGO** Orbassano ex-Italia, nuova costruzione, affittasi subito, appartamento piano rialzato, tre camere cucina servizi, mq. 110 garage, adatto studio professionista. Telefonare 672-118. L6291

**PRECOLLINARE** 5 camere termo bagno, uso garage, affittasi. Telefonare 778-805.

**PRIVATO** affitta alloggio casa nuova, barriera Milano, 2 camere cucina, servizi, termo, 18.000 mensili. Tel. 284-487.

**PRIVATO** affitta due camere tinello cucinino termo bagno. Telefonare 393-710.

**PRIVATO** affitta S. Paolo due camere cucina servizi pronto subito. Tel. 580-789.

**PROPRIETARIO** affitta alloggi nuovi, signorili, decorati, 3 camere tinello cucinino ingresso ripostigli. Camere parchettate. Ingresso marmo, apparecchiature sanitarie prima scelta. riscaldamento funzionante. Rivolgersi portineria via Madonna delle Rose 15. T1926

**PROPRIETARIO** affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comforts, negozi, garages, pronti subito. Corso Orbassano 254, visibili tutte ore. 11401

**PROPRIETARIO** affitta camera cucina servizi. Via Monbarcaro 8. L5143

**PROPRIETARIO** affitta via Desanctis 72 alloggio due camere, cucina, entrata, bagno L. 17.500. Telefonare 43-086.

**SANTA** Rita proprietario affitta in elegante palazzina alloggio due camere cucinino termo bagno libero subito. Serie referenze. Telefonare 383-457.

**SPALLANZANI** 28, affittasi alloggio tre camere [illegible] stabile nuova costruzione. L5290

**VEDOVA**, ex-commerciante, distinta, cercherebbe alloggio contraccambiando ore lavoro. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 5101, SPI, Torino. L5295

**9000**, 13.000, 15.000, 18.000 affittiamo alloggi qualsiasi zona. Telef. 526-012.

**7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.**

A Diano Marina ottima posizione affittasi anche annualmente appartamento ammobiliato in villetta, appartamento vuoto in casa signorile. Prezzi modici. Scrivere Roggero, corso Roma 28, Diano Marina (Imperia). L4999

**AFFITTASI** vuoto soleggiato alloggio sul mare, Spotorno; altro ammobiliato. Rivolgersi Rossi, Spotorno. L5868

**ALASSIO**. Appartamento lussuosissimo sul mare 5 locali doppi servizi vendesi 8 milioni. Agenzia Aurelia, Alassio.

**LAIGUEGLIA** affittasi alloggi stagione invernale; affittasi alloggi vuoti annuo nuova costruzione; compra-vendita alloggi in palazzi nuovi, Agenzia Adelaide, Laigueglia. M0232





**8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.**

**CAPODANNO** in Riviera, lussuoso Albergo Aurora, ottimo trattamento, prezzi modici, riscaldamento centrale.

**PENSIONE** Savinovich invita a Bordighera per serene vacanze. Telefonare 2836.

**SANREMO**, Pensione Libertà, tutti comforts, prezzi modici. Via Martiri Libertà 48, telefono [illegible]. F2099

**9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.**

**ALL'ISTITUTO** stenografico Cima 9 - 10 gennaio iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complometria, lingue, contabilità. Via Roma 254 Telefono 50-354 T1898

**HELVETIA**, Scuola svizzera materna in lingua francese, via Brichersaio 8. Telefono 49-884. F2098

**10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.**

**BALLO** da sala, scuola autorizzata, signora impartisce lezioni. Telef. 883-749.

**BERLITZ**, Santa Teresa 3. Inizia dicembre nuovi corsi diurni (orario serale esaurito) nelle diverse lingue. Sempre aperte iscrizioni lezioni private. Visitateci, telefonate 553-970. 3389

**ESPERTA** [illegible] proprio domicilio lavori contabilità. Scrivere cassetta 9263, SPI, Torino. G9983

**ESPERTISSIMO** in: procedure fallimentari, sistemazioni contabili, liquidazioni stragiudiziali. Telefonare 51-173.

**FRANCESE** inglese con metodo facilmente assimilabile impartirebbe lezioni, qualsiasi traduzione. Telefonare 734-118.

**PIANOFORTE** accurate lezioni impartisce praticissima professoressa diplomata Conservatorio. Telefonare 760-689.

**RAGIONIERE** disponendo ore libere accetterebbe lavoro anche domicilio. Telefonare 238-895. L5335

**RIPETIZIONI** accurate matematica compulsate scuole medie inferiori. Scrivere cassetta 0383, SPI, Torino.

**TENUTA** libri paga, amministrazioni, recupero crediti. Telefonare 51-173.

**WHICH** English person would have any conversations in his language with a young man? Write to Carpegna, via Sestegno 45 bis. int. 34. G9163

**11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.**

**AFFITTASI** ammobiliata signorile termo bagno. Telefonare 20-596. L5126

**AFFITTASI** bella ammobiliata spaziosa. Garzena, via Le Chiuse 101. L5882

**AFFITTASI** bella matrimoniale uso cucina eventualmente scapoli. Tel. 389-572.

**AFFITTASI** camera ammobiliata centrale con senza uso cucina. Telef. 528-781.

**AFFITTASI** camera ammobiliata, presso via Cigna, prezzo modico. Telef. 293-912 dalle 13 alle 16. G9991

**AFFITTASI** confortevoli camere ammobiliate zona Porta Nuova a ufficiali, studenti, impiegati. Telefonare 555-607.

**AFFITTASI**, Vittorio Vinzaglio, signorile matrimoniale uso cucinino indipendente, tutte comodità. Telefonare 42-779.

**AFFITTO** pied-à-terre. Telef. 290-914.

**AMMOBILIATA** bella camera tutti comforts, Porta Nuova, corso Vittorio. Telefonare 523-417. F2893

**PIAZZA** Vittorio, 1-3 letti, riscaldamento, massima pulizia. Telefonare 882-445.

**PORTA** Nuova affittasi subito elegante ammobiliata acqua termo. Telef. 62-329.

**PORTA** Nuova affitto elegante ammobiliata, volendo due amici comodità moderne. Telefonare 534-341. M0127

**SIGNORA** affitta ammobiliata comodità centrale pensione nonno solo. Tel. 85-458.

**TELEFONANDO** 81-531 troverete camera ammobiliata con o senza uso cucina.

**ZONA** Statuto dal 1° gennaio affittasi matrimoniale uso cucina ogni comodità a distinti stabili. Telefonare 536-967.

**12.000** mensili affittasi matrimoniale con uso cucina tutte comodità. Tel. 388-152.

**12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.**

A brava, abile lottofare fissa, procuriamo tessi. Gillio, Passalacqua 6.

**ACCONCIATORI**, diventerete, frequentando, corsi accelerati, trentennale esperienza: messinpieghe, tagli, ondulazioni, manicure. Dante Mario, via Pio V n. 6. Telef. 687-006. 1486

**ALLA** scuola Eros insegnamento perfezionamento saldatura elettrica ossigeno alluminio, corsi accelerati autorizzati. Via Roccidanone 6, Torino. L5065

**AMBOSESSI**. Buon guadagno ovunque, sistemazione propria, dedicata articoli bellezza, cosmetici. Casella 838 C, Sip, Sampierdarena. 15087

**AMMINISTRAZIONE** immobili assume ufficiale superiore pensionato, competenza specifica, ottima conoscenza leggi affitti. Referenze primarie. Telef. 46-578.

**ASSISTENTE** assume impresa edile. Richiedonsi ottime referenze. Scrivere cassetta 9264. SPI, Torino. G0986

**AUTOTRASPORTI**, soci, cerco nolista pratico nafta, strada Campagne 314.

**AVVISO** di cattedra vacante. La Facoltà di Diritto dell'Università del Cairo ha bisogno di un professore europeo di diritto criminale e di scienze penali, per i Diplomi di Studi Superiori, che corrisponda alle seguenti condizioni: 1) essere professore di diritto penale presso una delle Università Francesi, Italiane, Svizzere o Belghe 2) poter dare i suoi corsi in lingua francese; 3) dedicarsi all'insegnamento che gli sarà affidato. Gli stipendi che gli saranno accordati per questo insegnamento saranno fissati tra L.E. 1200 e 1500 l'anno, oltre le spese di viaggio per lui e la sua famiglia.

**CAPO** officina destinato a nuovo stabilimento produzione serie alta precisione, assumesi. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 2204 SPI. Torino. F2630

**CARPENTERIA** metallica pesante assume provetti carpentieri conoscenza disegni. Telefonare 296-350. F2877

**CERCANSI** domestico-autista e cuoca, referenze controllabili. Telefonare 47-829 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

**CERCANSI** esperti [illegible] rotazione. Casella 58 G, SPI, via Parlamento 9, Roma. 15058

**CERCANSI** validi nuovi, buone voci, collaborare produzione cine-televisiva. Massima serietà. Offresi provino gratis. Scrivere cassetta 8118 SPI. Torino. M8704

**CERCASI** abile commessa confezioni. Telefonare 896-419. M0117

**CERCASI** da seria ditta, operaio montatore elettricista, pratico montaggio cabine, quadri e impianti industriali. Scrivere indicando referenze cassetta 2157. SPI, Torino. F2637

**CERCASI** impiegata [illegible] complometrista dattilografa 16-18enne, disposta ore serali. Scrivere cassetta 3228 SPI. Torino F2907

**CERCASI** meccanico provetto riparazioni bilance affettatrici Berkel. Telef. 50-935.

**CERCASI** signorina 15-17enne per studio professionale, dattilografa. Telefonare 44-070 ore 19. G2978

**CERCO** ragazzo tredicenne, quattordicenne, commissioni. Telefonare 73-855.

**CERCO** serio attivo disponga piccolo capitale, ufficio commerciale, ricupero, crediti, redditizio. Scrivere cassetta 5107, SPI, Torino. L5363

**CUSTODE** imballatore 35-45enne, moralità ineccepibile, cercasi. Preferibile excarabiniere abitante zona Crocetta. Domanda con referenze a cassetta 2116, SPI, Torino. F2606

**DISEGNATORE** provetto pratico anche attrezzature autoveicolo cerca importante azienda. Scrivere cassetta 143 A comunicando età, referenze, posti occupati, Sipra, Torino. 15127

**GUADAGNERETE** lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Bensi 28 r Firenze. 15004

**IMPORTANTE** azienda metalmeccanica cerca montatori, tubisti in rame e lattonieri in lastra. Scrivere cassetta 5106, SPI, Torino L5357

**IMPORTANTE** industria nazionale di macchine per ufficio offre ampie possibilità di affermazione a giovani che intendono fare della vendita diretta la base della propria attività futura. Età massima 25 anni. Laurea o diploma di scuole medie superiori. Obblighi di leva adempiuti. I candidati prescelti saranno avviati ad un corso retribuito di prima formazione della durata di un mese. Si prega di inviare un completo curriculum vitae in cui siano chiaramente specificati tutti gli elementi richiesti. Le domande incomplete o mancanti dei requisiti specificati non saranno prese in considerazione. Scrivere cassetta 5110, SPI, Torino. L5400

**IMPORTANTISSIMO** grossista mercerie cerca abile magazziniere età non superiore trenta, obblighi militari assolti. Scrivere dettagliando impieghi avuti, cassetta 8238, SPI, Torino. M0142

**LABORATORIO** calzature Carmagnola (Torino) via Valobra n. 20, cercansi abili operai orlatrice, montatori, piazza scuole, finissaggio, o operai completi a paio, buona paga. Disposti viaggiare Carmagnola o trasferirsi. F2630

*(Continua a pag. 10)*

## PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

### 12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

(Continua da pag. 9)

**OPERAIO** pratico [redacted] galvanici, cercasi. Telefonare 70-028. L5550

**OTTICI** diplomati o commessi pratici ottica foto ingegneria disposti eventualmente trasferirsi, cercansi. Scrivere casella 119 Z, SPI, Milano. 14806

**PETTINATRICI** diventerete frequentando corsi accelerati. Insegnamento accurato tutto ramo. Italindana, Saluzzo 11 bis. Telefono 683-940. F2521

**SALDATORE** 1ª categoria anche ed esigente praticissimo lavori carpenteria, manutenzione generale, perfetta conoscenza disegno. Stabilimento di Collegno cerca. Inutile presentarsi in via Rubiana n. 10 se non in possesso dei requisiti citati.

**SEGRETARIA** stenografa bella presenza disposta viaggiare, referenze, assumesi da importante organizzazione assicurativa. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino.

**SOCIETA'** internazionale assume per avviamento personale ambosessi 25-35 anni residente Torino, minimo scuola media, bella presenza, facilità eloquio, disposto seguire corso teorico pratico gratuito. Notevoli possibilità carriera. Superato periodo prova, sedici mensilità annue, stipendio e provvigioni, inquadramento regolato da contratto nazionale della categoria. Rispondere soltanto se muniti requisiti richiesti. Scrivere casella 1265 SPI, Torino. T2948

**STABILIMENTO** Canavesano cerca abile capo reparto meccanico praticissimo torni [redacted] organizzatore produzione lavorazioni preventivi. Inutile scrivere non possedendo qualità referenze controllabili. Preferibile elemento abitante Canavese. Scrivere casella 5089, SPI, Torino. L5780

**STUDIO** legale cerca dattilografa primo impiego. Telefonare 534-133. F2293

**TUTTOFARE** abile capace cucina, referenze, cercasi. Telefonare 61-414.

**TUTTOFARE** abile cucina cercano coniugi. Telefonare 83-012. L5303

**TUTTOFARE** fissa [redacted] subito cercasi. Telefonare 51-125. F2908

[redacted] lavorante pettinatrice, manicure, aiutantina, negozio centrali. Tel. 48-348.

### 13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad. success. L. [redacted]

**ABILE** insegnante privata offresi doposcuola, matematica, computisteria, paghe [redacted] 370-712. L5411

**AUTISTA** domestico lunga pratica, referenziato, offresi giornata. Telef. 73-246.

**AUTISTA** 2ª benzina offresi, libero subito. Telefonare 528-578 dalle 11 [redacted] 15.

**AUTISTA** 2ª offresi domestico o privato. Scrivere casella 7126, SPI, [redacted]

**CAPOTECNICO** media età calderaio meccanico specializzato stampaggio lamiera occuperebbesi. Scrivere [redacted], SPI, Torino. L5879

**CASSIERA** presenza pratica serietà massima offresi. Telefonare 529-894.

**CINQUANTENNE** [redacted] lavori casa, compagnia persona sola. Scrivere casella 7122, SPI, Torino. B8286

**COMPTOMETRISTA**, stenodattilo, pratica lavori ufficio, ordinata, buona volontà, occuperebbesi. Scrivere casella 8286. SPI, Torino. M0081

[redacted] soli mezza età [redacted] portineria. Sandri, Masseria 24. F2634

**DICIANNOVENNE** pratico paghe contributi [redacted], massime [redacted]. Scrivere casella 2230, SPI, Torino. [redacted]

**DICIASSETTENNE** offresi commessa cassiera qualsiasi genere. Telef. 571-124.

**DICIOTTENNE** disegnatore pratico [redacted] uffici offresi. Telefonare 397-382.

**DIPLOMATA** praticissima contabilità tutti lavori ufficio; prima categoria, lungo periodo medesima ditta, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere casella 9263, SPI, Torino. G9987

**DISEGNATORE** 2ª categoria, attrezzature, macchinario, preventivi, lavori esterni assistenza tecnica reparti. Scrivere casella 2143, SPI, Torino. F2577

**DOMESTICO** cuoco cameriere 25enne, educato, presenza, offresi presso famiglia signorile, albergo, referenze. Tel. [redacted]

[redacted] serio volenteroso nativo Torino, [redacted] referenze, offresi. Telefonare 85-942. G9393

[redacted] capo reparto [redacted] e filatura lunga pratica presso importanti [redacted], primarie referenze, [redacted]. Scrivere casella 116 D, [redacted]

**ESPERTO** contabilità bilanci, amministrazione, corrispondente 4 lingue, lunga pratica, laureato cerca sistemazione adeguata oppure lavoro ausiliario anche domicilio. Scrivere [redacted] 1263, SPI, Torino. 1168

[redacted] tecnico organizzatore della produzione, già capo servizio importanti stabilimenti Torino Milano offresi per impiego adeguato o consulenza. Scrivere casella 2211, SPI, Torino. F2560

**EX** portinaia pratica casa signorile terzo cerca portineria. Telefonare 397-410.

**FALEGNAME** diciannovenne offresi, massime referenze. Scrivere casella 2229, SPI, Torino. [redacted]

**FATTORIA** mezzadri buona famiglia cercasi [redacted], dettagliare. Scrivere [redacted], casella postale 34. M0097

**GIARDINIERE** provetto, referenze primordine, offresi per grande villa, possibilmente Riviera. Telefonare [redacted].

**INFERMIERA** metodi naturali, età media, impiegherebbesi. Bollino, corso Re Umberto 43. L5377

**ISTITUTRICE** 27enne, referenze ineccepibili, presenza, magistrali, tedesco, cognizioni francese, occuperebbesi subito. Telefonare 59-780. L5375

**PRATICISSIMA** lavori ufficio dattilografa, complometrista, libera subito Telefonare 390-942. M0087

**PROVETTO** avvolgitore bobinatore offresi. Disposto trasferirsi. SPI, casella 73 Treviso. 16141

**RAGIONIERA** dattilografa complometrista, pratica lavori ufficio, magazzino carico scarico, fatturista, contributi paghe operai, pratiche legali, offresi anche mezza giornata. Telefonare 396-245, oppure scrivere casella 5103, SPI, Torino.

**RAGIONIERA**, pratica [redacted] ricalcoli, dattilografia, lavori ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 526-181.

**SIGNORINA** abile fine a commessa pasticceria panetteria offresi. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. G9967

[redacted] bellissima [redacted], colta, intelligente, distintissima, libera [redacted] familiari, disposta viaggiare, trasferirsi, offresi segretaria. Scrivere casella 8367, SPI, Torino. M0091

[redacted] pratica presenza offresi cameriera ristorante. Telefonare [redacted].

[redacted] perfetta conoscenza francese occuperebbesi quale istitutrice presso famiglia. [redacted], SPI, Torino. M0104

**TECNICO** progettista macchine utensili e varie espertissimo costruzione e direzione officina [redacted]. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. F2520

**VENTITREENNE** contabile, specializzato ricalco, fatturista, inglese, ottime referenze. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino.

### [redacted] PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

**A** rappresentanti articoli [redacted] grafiche litografie offresi rappresentanza tabelloni [redacted] per rulli tagliatori. Scrivere casella 363 C, SPI, Milano. 15843

[redacted] ovunque rappresentanti [redacted] dentifricio antinicotina per fumatori. Profumi [redacted] acatole Scrila. Brillantine, Creme, ecoriera. Facile vendita. Fortissimi utili. Crestea, Verdi 159, Livorno. 15134

**ABILE** serio tagliatore collaborerebbe con negoziante [redacted], oppure commesso disposti mandare clienti. Scrivere casella 2226, SPI, Torino. [redacted]

**CASA** rinomanza nazionale estratti carne dadi cerca piazzista ottima introduzione concedianso autonomo e buone possibilità guadagno. Scrivere casella 5093, SPI, Torino. L5800

**CERA** Coppem ricerca agente venditore per zona comprendente metà Torino. Richiedesi buona introduzione. Specificare età, lavoro svolto. Scrivere Coppem, casella postale [redacted], Genova. 15170

**CERCASI** elementi introdotti drogherie, alimentari, latterie, panetterie, provvigione pacco Pasquale. Telef. 587-692.

**CERCASI** rappresentante maglierie esterna veramente introdotto. Scrivere casella 26 R, SPI, Genova. 15131

**CERCASI** rappresentante Torino provincia possibilmente con auto assicurando fisso mensile. Serietà, referenze. Scrivere casella 5087, SPI, Torino.

**ESCLUSIVISTI** regionali in proprio cercansi per macchine originali tedesche portatili lavorazione legno, di grande marca, già introdotte. Referenziare. Scrivere casella 5088, SPI, Torino. L5798

**EX** negoziante cartoni rappresenterebbe importante Casa importatrice. Scrivere casella 5096, SPI, Torino. L5805

**FABBRICA** [redacted] cerca rappresentanti [redacted]. Scrivere casella 49 H, Sicsp. Bologna. 15139

**GIARDINETTA** propria libero pomeriggio occuperebbesi. Telefonare 296-551.

[redacted] azienda commerciale [redacted] abilissimi possibilmente provvisti auto. Stipendio provvigioni. Telefonare 50-936. M3007

**IMPORTANTE** industria cerca agenti provinciali per vendita in esclusiva proiettori cinematografici passo ridotto. Scrivere casella 1273, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** Società assumerebbe a stipendio fisso giovani piazzisti residenti Torino, anche non introdotti drogherie città. Offerte manoscritte con referenze e pretese. Scrivere casella [redacted], SPI, Milano. 15142

**LABORATORIO** [redacted]-chimico-farmaceutico specialità medicinali conosciute cerca propagandista-rappresentante a sola provvigione province Asti, Alessandria, Novara, Vercelli. Referenze, curriculum. Scrivere casella 5105, SPI, Torino.

**MAGLIFICIO** conosciuto cerca agente introdotto abbigliamento Piemonte. Referenze dettagliate, autonomo, inutile senza ottimi requisiti. Scrivere casella 69, SPI, via Parlamento 9, Roma. 15145

**RAPPRESENTANTI** competenti cerca industria persiane avvolgibili. Panta, Sanfermo 1, Padova. 15140

**TORREFAZIONE** torinese cerca piazzista o rappresentante per Torino e provincie limitrofe. Buon trattamento. Dettagliare precedenti attività. Scrivere [redacted], SPI, Torino. M0129

[redacted] diplomato, introdotto, ufficio attrezzato viaggiando tutta Italia, assumerebbe importante rappresentanza edilizia meccanica parti [redacted]. Primarie referenze morali finanziarie. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. M0101

**VENTOTTENNE** presenza facilissima parola, massima serietà, auto propria offresi come rappresentante per Torino e provincia a seria casa [redacted]. Scrivere casella 5095, SPI, Torino.

**VIAGGIATORI** motorizzati [redacted] autofficine elettrauto Piemonte assumonsi ottime condizioni. Scrivere casella 2204 SPI, Torino. F2532

### 19 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

**GUARITA'** reumatismi, artriti, sciatica, bagni turchi. Saluzzo 12. [redacted] 583-314.

### 23 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

**A** lacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni sorveglianze ovunque, «Ralpol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1129

**A** istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze, Pettenati, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-373. 8242

**ABBIAMO** abili investigatori, informazioni accertamenti, Informatore, Battisti 11 telefono 526-454. L0068

**ABBIAMO** assortimento lampadari, [redacted] lume applique, lampade tavolo, pavimento Pecenalli, via Sacchi 20. F0967

**ABBIAMO** bisogno oggetti usati, [redacted] soprammobili, dischi, quadri, porcellane antiche moderne. Telefonare 653-665.

**ABBIAMO** grande quantitativo camera tale Barocco, Rinascimento, pure poltrone sedie in pelle da 130.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar. Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97.

**ABBIAMO** posato acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Monteu, corso Vittorio 63.

**ABBISOGNANDOVI** accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-549.

[redacted], informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4265

**ACQUISTA** bottiglie damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti occasione. Telefonare 290-529. 4631

**AL** Mobilificio Artigiano, c. Cairoli 30, Traversa. Risparmierete acquistando a prezzi di fabbricazione: camere, sale, tinelli, cucine, salotti. Vasto [redacted]. Rateazioni. Accettiamo buoni Enal.

**ALLEVAMENTO** alto Cavoretto pensione Riviera dei cani cure riscaldamento. Telefonare 62-001. F2285

**AMMOBILIAMENTI** Treves, Monte Pietà 22, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Bogino ang. [redacted]. Camere massiccie [redacted], tinelli 21.000, grandi armadi [redacted]. Facilitazioni. 4751

**ARTIGIANO** svende bellissima camera letto 160.000, agevolazioni pagamento. Telefonare 290-044. T4240

**ASSORTIMENTO** camere 150.000-180.000 cinque porte 250.000, ultimi modelli. Fabbricazione propria, garanzia. Mobili, via S. Anselmo 1 ang. corso Vittorio; 30 rate.

**ASSORTIMENTO** tappeti tutte qualità, scontissimi prezzi [redacted]. Visitateci. Via XX Settembre 81, Seminario.

**ATTENZIONE:** Matrimoniali 65.000, cucine [redacted]. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 C. 3819

**AVVISO.** Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande [redacted] visitando: Ente Aste, Bendazioni, Cigna 17. Telefono 22-844.

**BAGNI**, scaldabagni, occasioni, [redacted] idraulica, Pellico 5, telef. 63-598.

**CALZATURE** con pagamento rateale vendite [redacted], Lagrange 8. Vasto assortimento, prezzi modicissimi, casa di fiducia. Galliano, Lagrange 8. T2336

**CAMERE**, sale, tinelli, cucine, guardaroba, liquidansi convenientemente. Papella, Mazzini 44. 309

**CAUSA** malattia vendo macchina maglieria seminuova dieci novanta. Tel. [redacted]

**ELETTRODOMESTICI**, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori, vendo, cambio, riparo. Rateazioni, Laurella, Re Umberto 11. T1748

**INVIATE** cari lontani vostri auguri locali su dischi. Tophon. Principe Amedeo 12. Tele. 41-441. 212

**FRIGORIFERI** Fiat, Bosch, Crosley, Prescold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Beccaris, Garibaldi 14. Torino. 2014

**GRANDE** assortimento [redacted], sale, cucine, tinelli. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po). 6636

**MACCHINA** cucire Grittner, originale tedesca. Altre marche di [redacted], con mobiletto. Debernardi, Stampatori 6.

**MACCHINE** scrivere, calcolatrici, vendo cambio, noleggio. [redacted] riparazioni. Mayo, Botero 4. [redacted]

**MAGLIERISTE!** Rondine è la macchina per Voi! Condizioni eccezionali. Casaccl, Arsenale 43. Procuriamo lavoro. 6745

**MOBILI** «Castellia», varia esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107

**MOBILI** «Casserena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visita [redacted] 21-105. 1141

**MOBILIFICIO** Regina, corso Regina Margherita 116. Mobili prezzi concorrenza. Visitateci. Rateazioni. T2829

**OCCASIONE** privato vende giacca skunk nuova. Telefonare 48-098. [redacted]

**PELLICCIA** persiano [redacted] nuova bellissima vende occasione privata, 130.000. Telefonare 779-389. M0123

**PIANOFORTE** [redacted] occasione vende privato. Telefonare [redacted]. M0105

**PIANOFORTI** migliori marche, migliori prezzi, massime rateazioni, vendite, noleggi, riparazioni. Telef. 60.000. Berra, Principe Tommaso 31. T1296

**PIANOFORTI** Platino, via Po 6, vasto assortimento ogni [redacted], nuovi, occasione. Sconti [redacted] e comode [redacted] anche [redacted] anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. [redacted]

**PRIVATO** vende servizio Rosenthal Pink flammer, Saint Louis, Boemia, cinesi. Telefonare 75-147 pasti. F2802

**REGALO** gradito: una fonovaligia, giradischi microsolco 13.500. Euphon. Principe Amedeo 12, tel. 41-441. 213

**SPOSI!** Mobili eleganti, duraturi, convenienti, soltanto presso La Mobiliare, bellezia 19. Facilitazioni. T1025

**TAPPEZZERIE** in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento via Madama Cristina n. 128 ang. corso Dante. [redacted]

**TELEVISORI** Marelli, Phonola, Telefunken, Philips, Siemens, Magnadyne, 17-21 pollici, da L. 120.000. Vendita rateale 6-12-18 mesi senza cambiali in banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 48. T3316

**TRENINO** elettrico gran complesso aerendo cambio con fuoribordo. Telef. 75-296.

**VENDO** macchina maglieria 12x80 (Rondine) seminuova. Telefonare 36-787.

**VENDO** 420.000 magnifico plastico Märklin scartam 16 mm. 3.20x1.30, 4 treni circolanti. Telefonare 34-781 ore pasti.

**VIDORELLI** unica macchina cucire che ricama da sola. Esclus.: Lolli, [redacted] 41.




**CAUSA** sgombro vendo scaffali, scrivania. Telefonare 288-962. F2836

**ELNA** macchina cucire elettrica superautomatica come nuova vendo oppure cambio con mobile, oggetti arredamento. Telefonare 85-387. B3302

**FRIGORIFERI** Bosch, Fiat, Electrolux, General, Karson, Crosley, ecc., cucine gas elettriche, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, rasoi, frullini, massima assistenza, cambi, rateazioni, serietà, manutenzioni. Corso Vittorio 86 (monumento).

**LAVATRICI** Fiat, C.G.E., Hoover, Sieber, Zerowat, Klawer, Candy, Iacar, cucine miste, lucidatrici, aspirapolveri, frigoriferi, rasoi, ecc., cambi, rateazioni, serietà. Corso Vittorio 86 (monumento).

**LAVATRICI** 30.000, frigoriferi [redacted], lucidatrici 20.000, aspirapolveri 8.000, grandi marche, massima garanzia. Corso Vittorio 86 (monumento).

**MAGLIERISTE!** da Cavallo, corso Vittorio 73, troverete macchine maglieria [redacted] Suither, Chaffuss. Favorevoli condizioni. Serio impegno lavoro continuativo. 8009

**MAGLIERISTE!** Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, [redacted]. Procuriamo lavoro. Visitateci Griraldo, S. Franc. Paola 4.

[redacted] Grap. 30 rate, come fiducia, migliori mobili prezzi imbattibili. [redacted] nelli da 49.000 camere da 56.000. Vasto assortimento [redacted] 8 (cortile).

**OCCASIONE** [redacted] elastico [redacted] lasciata nuovissimo vendo. Telefonare 551-763.

**OCCASIONE** vendesi servizio posate superargentate, 149 pezzi, 35.000. Telefonare 21-981. F2925

**OCCASIONE** [redacted] trenino elettrico Rivarossi, plastico m. 2x1. Telef. 295-047, ore serali. F2019

**OCCASIONISSIME** liquidiamo radio diecimila, quindicimila, radiofonografi trentamila. Superradio. Arcivescovado 5.

**PELLICCE**, cambi, riparazioni, tinture. Prezzi convenienti. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). G9136

**PELLICCE:** settimana persiano, modelli da [redacted] 120.000, [redacted], Garibaldi 1, piano secondo. T1120

**PIANOFORTI** occasione, ammortimento vario. Esclusività pianoti Steffelchier. Comoglio, Po 20. T0719

[redacted] occasione comperiamo, [redacted] prezzi massimi. Cigna 27. Telefono 22-544. 289

**PIANOFORTI** per [redacted] jazz, studio. Nuovo clavicolina. Prezzo, qualità, [redacted], Coconato, [redacted] 14. Telefonare [redacted]-164. T4276

**PIANOFORTI** regali Natale lire [redacted] 60.000, 70.000. Bosia, Nizza 71.

**PIANOFORTI** Schiedmayer, Feurich, Bluthner, Seiler, Daveno: più fini del mondo. Esclusività Capitani, Usati, occasioni. Via Alberi, Sanno Mole. [redacted]

**SVENDITA** [redacted] macchine [redacted] calcolatrici 10-15.000. Augusta. Via Cavour 4. 5472

**SVENDO** Dubied 10x60 60.000, pianoforte 50.000, occasione montagna donna neovinsione, ski. Telefonare 589-182.

**TAPPEZZERIA** carta, estera nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi [redacted] di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.

**TECNIGRAFI** superiori Allemano, compassi, regoli, calibri, strumenti topografici Allemano, [redacted] Subalpina.

**TELEVISORI**, radio, frigoriferi, cucine, lavatrici, elettrodomestici, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11. T1749

### 20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

**A** bancabili interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi. Serietà. Rag. Guala, via [redacted] 8. Telefono 51-071. T2285

**A** bancarie condizioni [redacted] auto finanziamenti. [redacted] F.A.I., Cavour 7. Telef 537-496, 528-321. 9760

**A** buone [redacted] vendo 600 serie, elaborata, 1100 E, furgoncino, 1100 ELR [redacted] occasioni. Cavalleri, Brescia 18.

**ABBIAMO** autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autogenzia, Bodoni 7. Permuta, rateazioni 18 mesi. [redacted] 45-176.

**CAMIONCINO** 1100 vendo. [redacted] Villata, [redacted] 176, interno. Telefonare 81-480. [redacted]

**CAPELLO**, Lagrange 17: 600 quattro porte [redacted], 600 elaborata elegantissima, 600 normali, 103 nuove elaborate, 103 coupé, 103 TV, 103 familiare, 103 [redacted] nuove, 103 600 occasioni, 1400 1953. T0488

**CINQUECENTO** C costruzione 1955 [redacted] nuova vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 61-777. T2269

**COMPREREI** da privato, Aprilia o Ardea buone condizioni. Telefonare 295-508.

**COMPRO** contanti Ardea 5 marce anche se specialicamente in discordina. Telefonare 790-491. M0147

**A** listino, 600 nuove, pronta consegna, occasioni varie, cambi, rateazioni. Cavalleri, Brescia 18. T3048

**A** rate vendo autocarri nuovi ed usati da 5-7-10-15-20 fiscali. Corso Brescia 4.

**A** [redacted] vendo 1100/103, 1100 E, 1400, 600, Belvedere, Topo C, 1100 familiare. Corso Brescia 4. T3711

**ABA** [redacted] permuta rateando 600 nuove, 103 familiare, belvedere, 1100 E, occasioni diverse. Corso Regina 158. T0727

**ABBIAMO** nuove 1100 (103), Belvedere, giardinetta, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Viuzeglia 5. T1860

**ABBIAMO** seicento nuova, Ardea 5 marce, 1100 E, 600 C, Belvedere, Arietti, Carmagnola 5. T0975

**ABBIAMO** 615 N nuovo da immatricolare consegna immediata. Corso Brescia 4

**ABBIAMO** 1400, Topolino, Furgone C, Giardinetta, Aprilia 13 volte, camioncini 1100 Rateazioni. Saluzzo 52, tel. 60-622.

**ACQUISTEREI** da privato camioncino 1100 10 ql. qualsiasi stato d'uso. Scrivere casella 2178, SPI, Torino. [redacted]

**ACQUISTO** contanti topolino B ottimo stato. Scrivere dettagliando casella 9262, SPI, Torino. G9969

**ACQUISTO** [redacted] oppure motocarro Ercole cassone grande. Dettagliare escludendo prezzo. Scriv. casella 2201, SPI, Torino.

[redacted] Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: 103 seminuovi, Appie recenti, 1400 1950, 600 pronta consegna, Ardea ultima serie, 1100 E 1952, Belvedere diverse, 500 C, Giardinetta legno, topolino B. Cambi, rateazioni. T3093

**ALL'AUTOAGENZIA** Lagrange 13, «Roberto», Giulietta nuova, 1400 A, TV seminuovo, 102, 103 familiare, Appia guida sinistra, 600 nuove, belvedere. Rateazioni. Tel. [redacted]

**ALL'AUTOSALONE** Rubeo occasionissime: 600 nuove, elaborate, 1103, Ardea, 1400 Diesel, Aurelia B 10. Facilitazioni pagamento. Via Gioria 64. T3913

**ALL'AUTOSALONE** «Tesoriera», Roma 23 bis, telefono 42-535, esclusivista «Siata»: vetture nuove elaborate, fuori serie Occasionissime: 500 C, Belvedere, 600, 103, T.V., 102 T.V. gran luce, 1250 Siata, 1400 A, 1400 metano, Ardea, Appie, Alfa Sprint, 615 N furgone. [redacted] rateazioni 9006

**AMMORTIZZATORI** sospensioni freni balestre, sostituisce ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Esclusiva [redacted] periodicamente, «Frenus», palazzo nuovo fronte Martinetto. Telefonare 741-646, corso Tassoni 74.

**ANTIFURTO** applichiamo senza forare auto 600, montaggio propaganda lire 300. Telefonare 774-171. M9882

**ARDEA** 1952 [redacted] cinque gomme bianche nuove, [redacted], Sant'Anselmo 5.

**ASSORTIMENTO** 103, 1400 A nera, 600 elaborata, Ardea, 500 C belvedere, vetture furgoncino, 1100 B, 1100 camion 10 quintali. Vendite permute rateazioni. Galluzzi 35, angolo Massimo d'Azeglio.

**AUTO** Moretti 750 [redacted] ed occasione 600, 1100 Fiat elaborate, 1400 Monviso testa doppio carburatore (Abarth). Furgone 500 A, rimesso a nuovo. Berlina 500 B. Scora, via S. Tommaso, 22. Telefono 538-052. T1818

**AUTOAGENZIA** «Cenisia», via Groscavallo 2, telef. 774-226, vende: giardinetta Viotti 1400, Alfa 1900, Ardea 4-5 marce, 103, 600. Occasioni, 500 C ('54), camioncino 1100 ELR dieci quintali. Bellissimo 1100 cinque quintali. T4789

**AUTOAGENZIA** Petrarca 6, Monticone Dusselion. Vasto assortimento 103, 600 elaborate, 103, 600 seminuove, 615 furgone recentissimo, 1400 Diesel, 1400 normale, Appia, Belvedere, 500 C '54 guida destra. Telefono 61-501. T4982

**AUTOMOBILI** Fiat, Lancia, Alfa di ogni tipo, nuovi e d'occasione vende con facilitazioni di pagamento Boggetti, via Madama Cristina 66. 8279

**AUTOMOBILI** qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi, Conti, Saluzzo 112. 4399

**AUTONOLEGGI:** [redacted] vetture senza autista. D'Aquila, Parini 3. Tel. [redacted], 886-980. [redacted]

**AUTONOLEGGI** auto 1100, Belvedere, senza autista, tariffe modiche. Tel. 23-729.

**AUTONOLEGGI** autovetture moderne. Duchessa Jolanda 33: 1400, 103, 1100 E Belvedere 500. Telefonare 773-995.

**AUTONOLEGGIO** autovetture moderne prezzi invernali, Apes, S. Massimo 47. Telefonare 86-104. T3315

**AUTONOLEGGIO** Moderno con, senza autista: 600, 103, 1400. Telef. 36-931.

**AUTONOLEGGIO** senza autista vetture moderne. Via Montanaro 66, tel. 33-828.

**AUTOSALONE**, Ferraro, Campana 3: 1100 A, E, 103, Belvedere, Ardea, 500 C, camioncini sette quintali. Cambi, rateazioni. 7958

**AUTOSALONE** Statuto-Principe Oddone, 1 vende Beta 55 nafta benzina 1100 sette dieci quintali, furgoni Ardea 1100 Giardinetta Coriasco 1400 Ardea, Appia, Aurelia B 20 seconda serie, Aprilia furgoni 1100 quintali Cambi rateazioni. [redacted]

**BELLA** 500 B 300.000, Giardinetta 260 mila, Stella Alpina 230.000. Corso Vittorio 117. M0300

**BELVEDERE** vende privato, perfetto stato [redacted] 25-713. M0093

**BELVEDERE** 500 C, fine 1953, [redacted] km. come nuova privato vende. Telefonare 46-708 oppure 787-222 ore pasti.

**BELVEDERE** 500 C ottimissime 13.000 km. vendo 550.000. Eventualmente permuto. Telefonare 774-365. [redacted]

[redacted] invita la Spettabile Clientela a visitare nel suo Autosalone, via Nizza 31, telefono 688-213, le nuove ultime creazioni «Vignale» su ogni tipo di autovetture Elaborazioni fuori serie. [redacted] di assoluta novità a prezzi ribassati. Presentazione anteprima nuovo furgoncino e camioncino sponde ribaltabili, realizzato su Fiat 600. Occasionissime auto usate. Permute, [redacted]. T0976

**COMMISSIONARIA** Fiat-Sava-Siva, via Nizza 20: 600, 1100, 103 [redacted] consegna pronta grande assortimento vetture [redacted], 500 C 1100-103, 1400, 1500 E, Alfa Romeo, 1900, Aurelia B 10 giardinetta belvedere, furgoncini, camioncini, autocarri pesanti, normali, ribaltabili 680, 626. Cambi, rateazioni. T0736

**DODGE**, Chevrolet, GMC, Ford, Morris, Jeep, Jeeppone, tutti i ricambi originali a prezzi ribassati. Socc. Molino, [redacted] Raffaello 3, telef. 60-508. 4908

**FIAT** Filiale di Torino, corso Bramante [redacted], telef. 697-446/7/8. «Salone dell'Usato». Le migliori occasioni di vetture e veicoli; [redacted] facilitazioni di pagamento. C302

**FUNZIONARI**, privati, volete vendere macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'Autoagenzia «Roberto», Lagrange 13. Telefono 526-652. [redacted]

**GIARDINETTA** legno bellissima meccanica perfetta, [redacted], vendo 325.000. Telefonare 82-053. F2927

**GIULIETTA** [redacted], consegna immediata, vendo, cambio. Telefonare 697-872.

**G.M.C.**, Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti, Delcon, corso Vittorio 38, telef. 48-301.

**IFITAUTO** anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telef. 53-948. T2530

**JEEP** originale con capote perfetta, occasione. Zaccagnini, Mazzini 50.

**LEONCINO** lungo fuori serie seminuovo tipo 55 privato vende, cambia, vera occasione. Telefonare 21-653. 165

**METANIZZATE** vostri automezzi presso «Lamar», unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni 2. Crescentino 26, telefono 20-853. T4287

**OCCASIONE** Ardea 5 marce riscaldamento unico prezzo 480.000. Tel. 688-827.

**OCCASIONE** vendo 1400 A, 103, 600, 500 C belvedere, 600 C, Balilla. Lunghe rateazioni. Via Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. T1028

**OCCASIONISSIME** 1100 (1948) [redacted] proprietario bellissima 500 B, 1100 (103) cambiansi; facilitazioni. Telef. 78-575.

**PRIVATO** acquista, pagamento in contanti, Topolino, 500 C. Telefonare 203-658.

**PRIVATO** urge vendere 103 pochi mesi 780.000 trattabili. Garage. Galileo Ferraris 152, telefono 390-935. 83325

[redacted] vende bellissima 500 C blu unico prezzo 340.000. Telefonare [redacted].

**PRIVATO** vende ottima 1100/103 interno pelle 700.000. Telefonare 80-191.

**PRIVATO** vende 500 C ottima. Telefonare 790-650 dopo ore [redacted]. L5308

**PRIVATO** vende 1100 E visibile autorimessa Unitia, via S. Agostino 36.

**PRIVATO** vende 1100/103 grigio perla sei mesi. Telefonare 694-916.

**RIZZIO** compra vende permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia. Via Michelangelo 22 Telefono 61-777. T3269

**SINISTRI** automobilistici, esperto liquidazione danni, assistenza legale completa. Telefonare 51-173. [redacted]

**TOPOLINO** 500 C ottimo, privato vende. Telefonare 790-491. M0146

**VENDESI** Aprilia 80.000. Telef. 233-653.

[redacted] offre migliori occasioni autocarri piccola media portata, giardinette, autovetture ogni tipo. Rateazioni. Via Tunisi 107 Telefono 670-097.

**103** 8 mesi blu scuro fasce bianche vendo. Telefonare 381-931. L5081

**500 B** bellissima vendo miglior offerente. Franz, Del Carmine 28. T4936

**500 C** fine '52 nuovissimo privato vende a privato. Telefonare 62-028. G9987

**600** azzurra fascie bianche, 8 mesi, vendo [redacted]. Telefonare 382-129. F2585

**600** grigio perla fasce bianche nove mesi vendo. Telefonare 384-331.

**600** perfetta vendo oppure cambio. Telefonare 296-425. Corso Grosseto 122.

**600** rifinitissima federale torino 5 mesi 560.000 vendo. Telefonare 35-700.

**1100 E** guida destra, unico proprietario 350.000 trattabili, vendo. Telef. 42-483.

**1100 E** recente unico [redacted] compro pagando [redacted] scelti [redacted] nuovi, eventuale differenza contanti. Tel. 882-728

**1100/103** applicazioni impianto metano, perfetto, autonomia chilometri 290-300, lire 40.000. Costo carburante lire 4,20 chilometro (benzina 13,21). «Spem» metano Agip, via Bellicelli 71. Tel. 290-300.

**1400** '52 tutto revisionato accessori privato vende. Telefonare 23-206.

### 21 CICLI MOTO [redacted] L. 70 p.p.

**APPROFITTATE** sconti invernali e facilitazioni [redacted] Gilera, Concessionario Risico, Brescia 44. Telefonare 23-619.

**ATTENZIONE!** L'insuperabile «Itom» potete prenotarlo nelle concessioni speciali «feste natalizie» ritirandolo anche in primavera. Concessionario: Siliano, Varaita 11 T4736

**ATTENZIONE!** Operai impiegati, commercianti! Visitate l'Alpino; micromotori, motoleggere, motofurgoncini, biciclette [redacted], minimo anticipo, miglior regalo natalizio. Gagliardo, Ormea 76 (da lire 35.000 a 298.000). 3601

**ATTENZIONE!** Ritiriamo a lire [redacted] la vostra moto o scooter di qualsiasi marca e tipo anche da demolire, comperando questo meno una moto «Mival» nuova, differenza anche a rate. Cavalleri, via Nizza 35. [redacted]

**CAPRIOLO** 150 bicilindrico 4 tempi, insuperabile in salita. Approfittate sconto invernale lire 15.000. Cerena, Marconi 8.

**DUCATI**, Ducati la [redacted] dell'annata motociclistica 1955. Forti riduzioni per la «campagna invernale» modelli da lire 60.000 in più. Massime facilitazioni. Sconti speciali ai dipendenti dell'industria e commercio. Ramai, via S. Francesco d'Assisi 31. Telefono 524-950.

**GILERA** approfittate sconti invernali: 150 Telescopica 4 marce 184.000. 150 Sport 207.000. Prenotazioni dal primo Concessionario diretto: Merlo Clemente, via Boucheron 18. Telef. 51-534.

**GILERA** nuovi tipi 1956, 150 Gran Turismo telescopica 4 marce lire 184.000; Sport lire 207.000 prezzi [redacted]. Rateazioni. Prenotatevi: Concessionario diretto Melani, corso Giulio Cesare 44.

**GUZZI** 500 e Airone ottime, Zundapp 200 bellissimo N.S.U. Max 250, vendonsi anche ratealmente. Piazza Vittorio 16.

**ITOM**, Ducati, Vespa, Motom, Iso, biciclette per bambino, vendite [redacted], sconti natalizi, da Romero, Pianezza 51.

**LAMBRETTE:** desiderate acquistare o vendere Lambretta? Agenzia Principe, Amedeo 11. L5984

**MOTOM**, occasionissime con garanzia. Rateazioni, Motogarage, via G. Bove 3. Telefono 582-281. T4367

**MOTOM** per acquisti, riparazioni, ricambi originali, rivolgersi Commissionaria esclusiva, trasferita piazza Vittorio 16. Telefono 81-355. T1976

**MOTOM** 98 sport, fenomenale novità, consegna pronta. Piazza Vittorio 16.

**NATALE!** [redacted] utili da Covolo. [redacted] Vespa, [redacted] Mosquito, biciclettine, automobilini, tricicli. Rateazioni. Giulio Cesare [redacted]. Telef. 21-135.

**OCCASIONE:** anche ratealmente vendesi Lambretta F; Astoria 200, 4 marce. Marconi 5. T3877

[redacted]: Vespa '55 ottima 50.000; bicicletta corsa [redacted] 20.000 trattabili; salato pomeriggio. Corso Eraselli 200. G0009

**PEGASO**, l'unico «48» a quattro tempi con garanzia, assistenza totalmente gratuita. Motogarage, via Giacomo Bove 3, telefono 582-281. T4367

**PEGASO**, nuovo 48 quattro tempi, costa meno viaggerete meglio, dimostrazioni: Garavini, corso Orbassano 23, tel. 583-546

**PEGASO.** Provate il compagno fedele per il vostro lavoro. Rateazioni, Garavini, corso Orbassano 23, telef. 583-546.

**RAPPRESENTANTE** C. M. liquida moto competizione corsa, sport, turismo; occasione G.M. Zundapp, Fuel, N.S.U., Lambretta, Rumi, Ducati ecc. Via Borgone 22 Telefono 760-824, Torino. L5885

**RIMORCHIETTO** «Stabil» per scooter, economia, praticità. Rateazioni. Piazza Vittorio 18. T1975

**RUMI**, Rumi per Natale, passaggio di lire 28.00 a chi prenoterà entro 31 gennaio 1956 una motoleggera Rumi turismo lusso. Prezzo listino ridotto a lire 147 mila. Anticipo minimo contanti lire 18 mila su rateazioni fino 18 mesi. Approfittate occasionali condizioni limitate feste natalizie. Ramai, via San Francesco Assisi 31. T3709

[redacted] Vespa 150, da immatricolare, forte sconto. Telefonare 761-605.

**VESPA** [redacted] modelli 1956, acquistate, cambiate. Moroni, rateazioni, occasioni. Unione Sovietica 165. Telefono [redacted].

**VESPA** [redacted] modelli 1956. Informazioni prenotazioni rateazioni cambi, alla «Elit» agenzia vendita, via Fabro, ang. via Cernaia. Telefonare 50-568. 4217

**VESPA** nuovi modelli 1956, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, Fandria 173 M0057

**VOLETE** comprare Vespa o Ape, Volete vendere Vespa o Ape, volete cambiare Vespa o [redacted]. Cavalleri, via Nizza 35, Cavalleri, corso Francia 21.

**ZITTO**, da Tosa, corso S. Maurizio 21, [redacted] nuovo tipo Vespa, pagamento 25 rate, esposizione speciale. T1397